Anno 108 - Numero 12 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.66 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Venerdì 16 Gennaio 1976

TUTTOBOCCE
BENEVENE - SELVA
TORINO
Via Fréjus 10
Tel. 443.280
Il più vasto assortimento d'Italia al servizio di tutti gli sports

SCIATORI
TUTTO SULLE SETTIMANE BIANCHE
A pagina 9

TIFOSI
Domenica chiamate
CERESER 68.86.16
CAUSIO 63.60.45

STAMPA SERA

BORSE

GOVERNO

CRISI PIÙ GRAVE

Si va verso elezioni anticipate?

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 15 gennaio.

Tre giorni di tregua, mentre cresce la possibilità di elezioni anticipate. Da oggi a lunedì i democristiani e i socialisti non si incontreranno. Si rivedranno martedì prossimo, di nuovo a Palazzo Chigi, con Moro. Nel frattempo, il socialista De Martino se ne va a Copenaghen per una riunione dell'Internazionale socialista, mentre Moro studia la risposta da fare alla delegazione del psi.

Ieri Moro e De Martino si sono lasciati alle 13 con una certa freddezza. Hanno parlato per un'ora e un quarto. Il più lungo incontro di questo ciclo di consultazioni del presidente del Consiglio incaricato), ma hanno concluso poco. Quando De Martino ha consegnato a Moro il pacco di fogli con il programma economico del psi, Moro ha replicato, come previsto: *«Studierò attentamente le vostre proposte economiche e le vostre indicazioni politiche e dopo le necessarie valutazioni del mio partito e delle altre forze interessate, ci dovremo rivedere per fare il punto della situazione».*

La classica risposta morotea che fa entrare in ebollizione i socialisti, e in particolare, il vecchio Nenni. Quando l'anziano capo del psi è uscito dall'ascensore che collega il cortile di Palazzo Chigi con il primo piano, dove Moro riceve le delegazioni, ha commentato l'incontro con queste parole: *«Assolutamente negativo. Zero virgola zero, zero, zero».*

Il colloquio era stato un tira e molla senza risultati. *«Possibile che nel piano di governo non ci sia proprio niente da salvare?»* chiedeva Moro. *«Non, replicava De Martino. «Ma non lo possiamo cestinare senza neanche un punto di incontro con le vostre proposte»* insisteva Moro. *«O accettate le nostre proposte, oppure è inutile discutere della crisi»* era la risposta di De Martino. Moro chiedeva allora se poteva mostrare il piano socialista a La Malfa. *«Se andate a chiedere il permesso a La Malfa, allora è finito tutto ancor prima di cominciare»,* lo interrompeva De Martino.

Adesso è tutto fermo, fino a martedì. Ufficialmente tutti continuano a dichiararsi contrari alle elezioni anticipate, ma ognuno sospetta che l'altro le voglia per calcoli di partito.

Quello che è certo, è che contrari alle elezioni sono gli industriali e i sindacati.

Condannato a morte l'elefante assassino

NOSTRO SERVIZIO

Firenze, 15 gennaio.

Moughli, elefante indiano, 16 anni, due volte omicida, è stato condannato a morte. Lo ha sentenziato poche ore fa la direzione del circo Moira Orfei, con l'approvazione dell'Ente per la protezione degli animali. Ieri Moughli ha stritolato un giovane inserviente. Un altro lo aveva ucciso, con la stessa inesorabile tecnica, il 22 luglio, a Varazze. In giornata ci sarà un vertice tra Orfei-Ente protezione-autorità per esaminare ancora una volta il caso Moughli. E' improbabile però che l'animale possa sfuggire all'esecuzione.

Apparentemente Moughli è un animale tranquillo. «Buon professionista» lo consideravano i padroni. Entra in pista, argli ordini di Moira Orfei, con una schiera di compagni. Giravolte, inchini, sempre in ritmo. Tutto regolare, esatto come il meccanismo di un orologio. E invece questo pachiderma serba dentro di sé l'istinto di un assassino. Un istinto che esplode a un tratto, freddo e spietato.

Varazze, 22 luglio 1975. E' in corso lo spettacolo pomeridiano. Sono in pista gli acrobati. Davanti agli spettatori (siamo in periodo di «grandi terze») sfilano le evoluzioni degli uomini volanti. Fuori del tendone gli elefanti sono pronti per il numero successivo. C'è anche Moughli. Gli hanno già legato sul grande cranio il «diadema» luccicante. E' tranquillo. Nessuno ha il sospetto che tra poco... Gli passa accanto Ferruccio Maso, 20 anni, inserviente: sta sciogliendo le catene. Moughli lo avvinghia con la proboscide, lo solleva, lo sbatte a terra. Due, tre zampate: gli frantuma il torace. Non c'è tempo di intervenire.

Poi Moughli torna come prima, impassibile, indifferente. La troupe è colta dall'angoscia; l'elefante assassino invece va a lavorare con i «colleghi». Spiegheranno più tardi Moira e il marito Walter Nones: «Sono le leggi del circo. E' impossibile fermarsi, anche se abbiamo il dolore nel cuore». Si saprà che sarebbe stato pericoloso tenere Moughli in gabbia mentre i compagni si esibivano: con i nervi tesi avrebbe innervosito.

Naturalmente gli Orfei vorrebbero liberarsi di Moughli, pensano di affidarlo a uno zoo. Nessuno però è disposto a prenderlo. Del resto l'elefante è di nuovo quieto. Un tragico incidente che non fa storia? I giudizi sono contrastanti. Chissà se Moughli non ha voluto vendicarsi di Maso. Può darsi che l'inserviente fosse sgarbato con lui. In breve, la bestia continua a far parte della grande famiglia del circo. Va di piazza in piazza, da una città all'altra.

Ora è Abrahim Kamel Shafik, egiziano, 27 anni, che si occupa di lui. I rapporti tra i due sono buoni. Apparentemente. Forse non si è studiato a fondo il carattere di Moughli. Che cosa gli passa in testa? Che cosa vede? Le libere immense piane indiane? E' rassegnato? Oppure sopporta di malavoglia e, all'improvviso, esplode. Un cinico gesto dimostrativo. Come può farlo capire agli uomini che non vuole catene?

Ecco il secondo raptus. Da alcune settimane il circo Orfei è a Firenze. Ieri pomeriggio c'è lo spettacolo per studenti. Tutto occupato sotto la grande tenda.

E' quasi l'ora degli elefanti. Abrahim passa vicino a Moughli e Moughli lo afferra con la proboscide, lo alza in alto, lo sbatte a terra. Calano sul ragazzo le enormi zampe: uno, due, tre colpi. E Abrahim è ridotto male. Muore appena giunto all'ospedale. Ha il torace spappolato.

Adesso bisogna pensare definitivamente alla sorte dell'elefante. In serata ci sono incontri tra direzione del circo e rappresentanti dell'Ente protezione per gli animali. Sembrano non esserci dubbi: Moughli deve morire. Anche se sogna l'India, la libertà, i suoi uno sogni sanguinari. La condanna è implacabile: morte, con un colpo di pistola alla nuca.

r. s.

BIMBO DI NAPOLI

Fatemi la carità Ditemi se è vivo

ADRIACO LUISE

Napoli, 15 gennaio.

Nuovo angoscioso appello di Concetta Guida, la madre del piccolo Vincenzino da undici giorni tenuto in ostaggio da una «gang» di criminali che lo hanno rapito la sera dell'Epifania. I rapitori, dopo un primo contatto telefonico, avuto attraverso intermediari, non si sono fatti più vivi. Il silenzio sulla sorte del piccino non fa che accrescere l'ansia e la disperazione.

La mamma, affetta dalla snervante attesa, attraverso la radio ha scongiurato coloro che lo tengono prigioniero di avere pietà del suo dolore, di darle notizie del suo bambino. *Vi chiedo la carità di farmi sapere, di darmi la prova che Vincenzino è vivo. Ci siamo spogliati di tutto, mio padre ha venduto quanto c'era da vendere, ci siamo indebitati fino al collo. Nulla è stato tralasciato per avere fra noi il nostro bambino...*

Nonostante ormai a Barra tutti sappiano che Salvatore Gallozza, nonno del piccolo rapito, ha dato fondo a tutto il suo patrimonio, i rapitori continuano a rimanere in ombra. Nessun contatto telefonico, nessun'altra richiesta. La drammatica vicenda di giorno in giorno si va facendo sempre più cupa e sulla sorte di Vincenzino gravano inquietanti interrogativi e dolorose ipotesi.

Gli inquirenti, accogliendo il desiderio espresso dai familiari, hanno stretto le indagini. Il silenzio dei banditi potrebbe essere un'arma per ottenere dai familiari del piccino rapito il riscatto più alto possibile, ma potrebbe anche nascondere drammatiche svolte.

Abbiamo le *mani legate* — dicono i funzionari di polizia — *Per agire dobbiamo avere il consenso della famiglia, che, al momento, non intende collaborare. Speriamo di poter risolvere nel migliore dei modi questa brutta vicenda.*

E' questa la sola speranza che regna in casa dei Guida, provati da undici giorni di disperazione e d'assillanti dubbi.

Per solidarietà verso Salvatore Gallozza, che dal giorno del rapimento ha abbassato la saracinesca del suo bar-pasticceria, gli altri negozianti hanno deciso di attuare una protesta. Nella prossima settimana — il giorno non è stato ancora fissato, ma probabilmente sarà giovedì — vi dovrebbe essere una serrata di tutti i negozianti del rione Barra.

OVAZZA

Processo rinviato ai due presunti rapitori

Stamane, davanti alla Corte d'assise di appello di Torino, si è iniziato il processo contro due dei presunti rapitori della signora Carla Ovazza. Il dibattito è stato però subito rinviato per motivi procedurali. I due imputati sono Ernesto Brandestini, «il telefonista», ed Antonio Iannizzi. Sono latitanti da quasi due anni. Devono rispondere di tentato omicidio per una disfida a colpi di pistola nei prati della Pellerina dove si sono affrontati con i loro rivali Renato Mignone e Giuseppe Scarpello, entrambi detenuti. Circolano voci che il Brandestini e Iannizzi siano partiti dalla «Malpensa» per l'America, ma la polizia ritiene che i due si trovino nascosti ancora in città, protetti dalla loro organizzazione. SERVIZIO A PAGINA 11. (Nella foto, la signora Ovazza e il marito).

Maria Rosaria Omaggio

ATTRICE PICCHIATA SVIENE IN STRADA

Non erano banditi ma attori in un film

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 15 gennaio.

La presentatrice televisiva Maria Rosaria Omaggio, che compie i primi passi nel cinema come attrice, è rimasta ferita durante le riprese del film «Squadra antiscippo», diretto da Bruno Corbucci.

Stavano la troupe si è trasferita a Monte Sacro, per una scena piuttosto movimentata. La Omaggio, che è la protagonista, si trova al centro di una aggressione in grande stile: quattro uomini, secondo il copione, devono picchiarla e spogliarla. Naturalmente si deve ripetere la sequenza parecchie volte. Corbucci esige la massima credibilità, un ritmo sempre più serrato. E' alla quinta o sesta prova che avviene l'incidente.

Scagliata a terra, presa a schiaffi dall'attore Guido Mannari, la Omaggio batte violentemente la testa sull'asfalto. Un manrovescio di Mannari le causa anche una modesta ferita alle labbra. L'attrice perde i sensi. Accorre il regista, intervengono i colleghi. Maria Rosaria Omaggio si riprende ma rifiuta il trasferimento all'ospedale. Dopo un bicchierino di cognac e un breve relax, di nuovo al lavoro. Finalmente la scena è portata a termine, questa volta senza incidenti.

Sposata da poco più di un anno con il discografico Salvatore Vanacore (36 anni), Maria Rosaria (22 anni) è apparsa in televisione per la prima volta circa tre anni fa. Bella, disinvolta, ha fatto presa sul pubblico. In tv non è diventata una star e non ha mai condotto trasmissioni di grandissimo richiamo (tranne un'anteprima di «Canzonissima», in cui da il primo pomeriggio di domenica). Ha inciso un paio di dischi. Molto attiva, insomma.

Il cinema le apre le porte pochi mesi fa. Terminato pochi giorni fa uno dei soliti film su siciliani e polizia, incentrato a lavorare con Corbucci. Ha davanti una carriera aperta, con tante possibilità di sviluppo. Non si può negare che ha grazia naturale. E' parte con il piede giusto: da protagonista. Se poi sa anche recitare... Be', questa è un'altra faccenda. In stagioni cinematografiche in cui le attrici vengono lanciate da un giorno all'altro, la Omaggio può comunque tentare la sua carta. Forse con maggiore attenzione per i ceffoni dei colleghi, troppo impegnati a realizzare scene verosimili. Una tecnica che si impara dopo un po' di tempo. Come dire: dopo molti schiaffi.

s. r.

Roma. Maria Rosaria Omaggio nota alla tv

PENSIONI IN RITARDO

Avrete gli interessi!

Genova, 15 gennaio.

Innovativa sentenza alla pretura di Genova: l'Inps è stata condannata a indennizzare con gli interessi dieci ex marittimi che avevano ricevuto la pensione con due anni di ritardo. Il magistrato ha dichiarato il diritto degli ex marittimi — il cui rapporto di lavoro era cessato nel '72 — alla riscossione degli interessi sulle somme liquidate a titolo di pensione con decorrenza dal 120° giorno successivo alla presentazione della domanda di pensionamento; inoltre l'istituto di previdenza è stato condannato a rivalutare le somme secondo gli indici dell'Istat con decorrenza dalla data di maturazione dei singoli crediti.

Per la verità l'Inps, per disposizione interna, corrispondeva già da tempo gli interessi di mora sulle pensioni (nella misura del 5 per cento) dopo 120 giorni dalla presentazione della domanda. Ma la sentenza del pretore genovese Bruzzo è ugualmente importante e innovativa per due motivi. In primo luogo perché ha condannato l'istituto di previdenza a rivalutare le somme dovute secondo gli indici dell'Istat; in secondo luogo perché ha ribadito un principio generale (quello appunto del diritto agli interessi di mora) recentemente introdotto dalla legge che ha istituito il nuovo rito per i procedimenti riguardanti le cause di lavoro.

Che questo principio sia stato applicato fa ben sperare. Per il momento soltanto l'Inps ha una disposizione interna riguardante i diritti di mora; ma attraverso il principio stabilito dalla nuova legge e la giurisprudenza pretorile si ha motivo di pensare che presto tutti gli istituti di previdenza e l'amministrazione dello Stato dovranno adeguarsi. In un prossimo futuro, insomma, dovrebbe cessare lo scandalo delle pensioni liquidate con mesi o addirittura con anni di ritardo.

Uno scandalo che spesso mette i pensionati in condizioni disperate. E spesso in balia di profittatori che promettono di «spingere» la pratica a fronte di anticipi anticipano l'importo della pensione naturalmente ad un tasso di interesse altissimo.

n. s.

IL PUNTO

Rosso di sera

ENNIO CARETTO

ALCUNI lettori, a cui abbiamo già risposto di persona, disapprovano l'impiego del rosso nella testata di *Stampa Sera* bis. Essi vi scorgono una tinta politica, e ci accusano di non essere più indipendenti, o di essere divenuti comunisti. Qualcuno sospetta addirittura che abbiamo atteso la crisi di governo per «svelare» il nostro vero colore.

Chissà che cosa direbbero i cortesi lettori se sapessero che noi chiamiamo familiarmente questo spruzzo rosso «il baffo»! Oppure che abbiamo colleghi che indossano calzoni purpurei! Penserebbero forse a un'apostasia ideologica? Lo pensò, per altri motivi, Fanfani, incolpando i giornalisti della sconfitta democristiana alle elezioni. Era nel torto.

In tutto il mondo, la testata rossa sta diventando un mezzo di richiamo dei giornali, e in Italia l'usa anche la destra. E' un'innovazione tecnica, che noi abbiamo adottato in quanto tale, insieme ad altre di sostanza. *Stampa Sera* cambia per il meglio con l'apporto di tutte le maestranze: lo spirito delle modifiche è soltanto questo, non c'è machiavellismo.

Se non fossimo noi stessi torinesi, e sconfessassimo taluni detti, crederemmo che questi lettori affezionati rientrino tra i «bogianen». La città cresce, cresce la regione, perché non dovrebbe crescere il giornale? Non esiste un proverbio: «Rosso di sera, bel tempo si spera»? In tempi come questi, l'immobilismo e l'inazione ci paiono il pericolo più grave: ben vengano la fiducia e la speranza!

Ci sia consentita una piccola protesta. Questo giornale è indipendente, aperto, e lo ha dimostrato in mille modi. Nasce dal pluralismo e dalla collaborazione di quanti vi lavorano. Riflette in modo compiuto la realtà italiana. Ci sorprende che dei lettori giudichino il Paese e noi in termini solo di etichette, e attribuiscano implicitamente tutto il male a sinistra e il bene a destra.

La decisione fra pochi giorni

Consorzio di imprese salverà la "SINGER,,

Niente licenziamenti; continua la Cassa integrazione - Non si produrranno più elettrodomestici, ma congelatori e frigoriferi

MARCO TOSATTI

Roma, 16 gennaio.

Un consorzio di imprese, fra cui almeno una dello Stato realizzerà il «salvataggio» della Singer di Leini. Nella prossima settimana si riunirà il comitato dei ministri per le aziende in crisi, per decidere in quale forma, ed in quale proporzione la Gepi (Gestioni partecipazioni industriali) farà il suo ingresso nella fabbrica.

Negli incontri fra sindacati, regione Piemonte e Ministero dell'Industria, si è parlato di un consorzio del quale dovrebbero far parte società private, come la «Bosco e Cochis» e la «Magic chef» e società parastatali, come la «San Giorgio Elettrodomestici» del gruppo Finmeccanica.

Secondo il piano, è necessario costituire una società che assorba la [illegible] dello stabilimento, collocandolo però momentaneamente in cassa integrazione. I licenziamenti decisi dalla Singer per il 31 gennaio saranno dunque eseguiti, ma i livelli occupazionali resteranno garantiti dalla costituenda società, sotto l'egida della Gepi, il cui intervento è [illegible] reso possibile dalla presenza della San Giorgio.

La collocazione in cassa integrazione dei 1800 dipendenti permetterebbe la riconversione, che dalla produzione attuale di elettrodomestici passerebbe a quella di congelatori e frigoriferi.

Risolta, con questo accordo di fondo la vertenza della Singer di Leini (che a causa dei prossimi licenziamenti assumeva un carattere di priorità), le organizzazioni sindacali ed i rappresentanti dell'azienda si troveranno di fronte di nuovo il 21 gennaio al ministero dell'Industria per cercare di risolvere, con la mediazione del governo, i problemi venutisi a creare nelle altre sedi della Singer in Italia.

Si tratta in particolare della Singer di Monza (1520 dipendenti, produzione di macchine per cucire), l'organizzazione commerciale Singer di Milano, per la vendita delle macchine (1100 dipendenti) e l'organizzazione commerciale per la vendita dei calcolatori elettronici (Singer business machines, 300 dipendenti). Per Monza non ci sono pericoli immediati di licenziamento, ma negli altri due casi invece è in atto una «ristrutturazione strisciante»: per la Singer business machines si parla di [illegible] dazione il 30 giugno.

L'on. Donat-Cattin

L'on. Mario Toros

Il governo si muove anche per l'Innocenti

(m. t.) Dopo l'annuncio di licenziamento per i 4500 dipendenti della Innocenti, il governo sembra deciso a muoversi. Donat-Cattin e Toros, ministri dell'Industria e del Lavoro, hanno chiesto una riunione con La Malfa e con altri ministri interessati al problema per studiare una situazione in tempi brevi.

Una via d'uscita potrebbe esser costituita da un intervento straordinario dello Stato, da compiere per mezzo della Gepi, come si sta portando avanti per altre aziende poste in liquidazione dalle multinazionali straniere. Singer, Harry's Moda, Ducati. Il fondo di dotazione della Gepi (Gestioni partecipazioni industriali) però è vicino ad esaurirsi, e non è possibile fare una trasfusione di nuovo capitale, con una legge nel bel mezzo di una crisi di governo.

Questo è l'ostacolo che i ministri dovranno superare: trovare il modo in cui lo Stato può intervenire dal momento che per ora le altre possibilità, compresa quella, ricomparsa in questi giorni, di un acquisto da parte della Honda, non paiono di pronta attuazione.

A PAVIA

"Rapisce,, la figlia aiutato da due picciotti

Pavia, 16 gennaio.

(a. l.) Allarme stamane nel Pavese per un equivoco che ha fatto credere al sequestro di una bambina. Polizia e carabinieri sono stati mobilitati per qualche ora con posti di blocco che hanno chiuso in una morsa tutta la provincia. Le immediate indagini hanno però portato alla scoperta dell'equivoco che aveva generato l'allarme.

Al centro del movimentato episodio c'è una donna di Palermo, di cui per ora non si conosce il nome, che essendosi vista togliere la figlia dal giudice tutelare del capoluogo siciliano a favore della sorella del marito che vive a Ospitaletto, piccola frazione di Linarolo (un paese a 7 chilometri da Pavia), spalleggiata da due «picciotti» è venuta stamane a prendersi la bimba.

La donna, dopo una breve [illegible] con la cognata, ha strappato dalle sue braccia la piccola. Appena la donna e la bimba sono salite su una Ford Capri targata Palermo 239280, dove le attendevano due compari, l'auto si è allontanata a tutta velocità. La cognata della «rapitrice» ha telefonato ai carabinieri denunciando l'accaduto.

Intanto alcuni testimoni, temendo che si trattasse di un rapimento, hanno a loro volta telefonato ai carabinieri di Pavia e al «113» facendo in tal modo generare l'equivoco che ha scatenato polizia e carabinieri in una vera e propria caccia all'uomo.

Messina: pastorello ucciso a coltellate

Messina, 16 gennaio.

Un pastorello di 18 anni, Antonino Viola, è stato ucciso a coltellate in contrada «Vico Casale Secondo» nelle campagne fra Barcellona Pozzo di Gotto e Castroreale, due paesi alle pendici dei monti Peloritani, ad una trentina di chilometri dalla città.

I carabinieri, che si sono recati subito sul posto, erano stati avvertiti del delitto da una telefonata anonima giunta in caserma alle cinque di stamane.

Per "motivi di sicurezza nazionale"

Bloccato da Ford rapporto su fondi ai partiti italiani

In una lettera al presidente della Commissione di inchiesta ha ordinato di non pubblicare i risultati dell'indagine

Come «Newsweek» vede i problemi di Ford

Il presidente Ford ha ordinato di «insabbiare» i rapporti della commissione di sicurezza del Congresso americano relativi ai più recenti finanziamenti di partiti politici italiani e all'intervento americano in Angola. Entrambe le operazioni erano passate, per la loro esecuzione, attraverso i canali della Cia. Secondo fonti di Washington, Ford ha inviato una lettera al presidente della commissione di sicurezza, il deputato Otis Pike, ordinandogli di bloccare la pubblicazione dei due rapporti resterà noti, secondo Ford, provocherebbe danni alla sicurezza nazionale.

Le indagini della commissione di sicurezza relative ai finanziamenti in Italia avevano preso il via da alcune indiscrezioni pubblicate dalla stampa americana, in particolare dal «New York Times» e dalla «Washington Post». Interrogato dalla commissione, lo stesso capo della Cia William Colby aveva dovuto ammettere che l'8 dicembre il presidente Ford aveva dato il suo assenso a un versamento di quasi 4 miliardi di lire alla democrazia cristiana, al partito socialista e, in minima parte, anche al partito repubblicano.

Lo scalpore destato dalle notizie, negli Stati Uniti ma soprattutto in Italia dove i partiti in questione avevano accanitamente smentito la notizia, aveva [illegible] lasciato supporre nei giorni scorsi che il Presidente avrebbe intervenuto per «stoppare» la pericolosa fuga di notizie che avrebbero dovuto restare segrete. Ma anche quella sua decisione, e i passi successivamente svolti, non sono sfuggiti agli aggressivi giornalisti americani, [illegible] sulle tracce di altre clamorose rivelazioni [illegible] sull'intervento americano in Angola.

La lettera di Ford a Pike non è quindi giunta come una grande sorpresa. Lo stesso deputato, pressato da alcuni giornalisti, ha confermato di avere ricevuto da Ford una lettera «sulla notizia che la commissione vuole pubblicare», ma ha rifiutato di fornire maggiori particolari, affermando che la lettera stessa costituisce materiale «top secret». Pike, in seguito a precise domande, non ha negato né confermato che i finanziamenti italiani e l'intervento in Angola fossero il tema dei due rapporti a cui Ford si riferiva nella sua lettera. Non c'è dubbio, tuttavia, che la verità sia quella. Da quando, il 19 dicembre scorso, la commissione di sicurezza della Camera aveva deciso per 7 voti a 5 di sbloccarsi perché il rapporto sull'Italia fosse reso di pubblico dominio, non risulta che la commissione abbia dovuto occuparsi di altre questioni scottanti.

La mossa di Ford, venuta allo scoperto con estrema rapidità, non facilita certamente il suo tentativo di «insabbiatura». Fino a quali punto il Presidente sia disposto ad andare, nella «escalation» della polemica che indubbiamente farà seguito alle rivelazioni di oggi, costituirà materia di una delicata decisione politica, soprattutto nel quadro della campagna elettorale [illegible] nelle ultime settimane e in cui Ford, proprio per certe sue decisioni connesse con l'operato della Cia, ha subito una serie di pericolosi contrattempi.

f. gal.

BORSE OGGI

Clima più disteso, quote migliori

TORINO — Il mercato, sia pure tra contrasti anche abbastanza vivaci, mette a segno, nell'ultima riunione del mese [illegible] di gennaio, diffusi progressi. L'andamento della riunione [illegible] tuttavia perplessi, considerato che sin quasi al termine i realizzi risultano sostenuti ma senza segno di particolari fermenti. In fine di seduta, probabilmente sia per interventi a sostegno, sia per qualche riapertura dell'ultima ora, la domanda si fa improvvisamente insistente su Fiat, Generali, Montedison ed altri titoli di primo piano. Il movimento prosegue nell'immediato dopo listino.

Per quanto riguarda i riporti, non si registrano difficoltà di sistemazione e va invece annotata la riduzione dei tassi di mezzo punto mediamente. Nel reddito fisso non si hanno variazioni degne di rilievo. Chiusura Montedison 14-74: 456; Diritti Fiat, non trattati.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1428, 1411, 1419, 1427 (dopo listino 1440-1450); priv.: 895, 886, 890, 893.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: Sterlina oro vecchia 30400-32400; Sterlina oro nuova 30500-32500; Marengo svizzero 31000-34000; Sterlina carta GB 1485-1520; Dollaro Usa 748-762; Marco germanico 286-293; Franco svizzero 287-293; Franco francese 165-170; Oro fino 3290-3305; Argento 100-110.

LE AZIONI A TORINO

	15-1	16-1
ALIMENTARI		
Aliver	[illegible]	1733
Eridania	[illegible]	6150
Fiorio	564	562
Motta	1200	1200
Romana Zuccheri	385	385
Venchi Unica	129.50	351
BANCARIE		
Banco Roma	17190	17150
Comit	18850	20000
Credito It.	2067	2055
Interbanca priv.	13400	11850
Mediobanca	71290	71250
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1070	1070
Ebanli	[illegible]	1185
Elettr. prof.	1495	1450
Fornaci Rhiello	2180	2060
Unicem	3490	3490
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	810	792
Italgas	594	590
Liquigas	194	190
Liquigas priv.	149	145
Mira Lanza	28700	28400
Montedison	521	525
Monted. Gambia	452	450
Paramatti	800	796
Pirelli	895	883
Rumianca	2340	2340
SAFFA	3350	3460
SAIAG	1450	1610
Schiapparelli	2850	2800
COMMERCIALI		
Rinascente	72	71.25
» priv.	57.50	54
Sifos Genova	2280	2280
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	670	675
Beni Imm. It. priv.	405	405
Beni Stabili	3650	3650
Cond. Acqua Rima	675	675
Generale Imm.	169	160.50
Imm. Ass. Vittoria	7200	7200
Isvim	5650	5650
Risanamento	6150	6150
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11130	11100
» » priv.	5750	5750
Latina	970	970
Latina priv.	700	700
Generali	43200	43250
RAS	12900	12900
S.A.I.	9300	9270
Toro Ass.	14250	14000
Toro Ass. priv.	5780	5750
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	810	810
Autostrade To-Mi	2100	2100
Fer. Ce.	304	302
Italcable	2630	2600
S.A.I.	2700	2670
SIP	1182	1180
Torino-Nord	91.50	90
FINANZIARIE		
Bastogi	1310	1295
Finsider	255.50	251
GIM	2200	2200
IFI priv.	2275	2250
Ifil	7000	6800
Invest	2440	2470
La Centrale	9870	9350
Milfel	2950	2998
Piemonte Finanz.	4980	4750
Pirelli & C.	1475	1450
Pirelli S.p.A.	1010	1021
S.A.F.E.O.M. fin.	1440	1420
S.I.F.A.	775	775
S.M.E.	980	965
STET	1334	1354
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	830	823
Marelli & C.	488	488
Pan Electric	1858	1862
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1422	—
» priv.	895	—
Castagneti	1850	1850
Ghiardini	3390	3400
Orsiano	1395	1550
Nebiolo	87.75	87.50
Olivetti	1245	1245
» priv.	965	955
Westinghouse	2720	2720
MINERARIE METALL.		
Dalmine	413	430
Fonderie & C.	910	905
Italsider	382	388
Metallurgica	3180	3160
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	310	310
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11450	11450
» priv.	8300	8300
Cartiera Italiana	712	710
TESSILI		
E.M. Cantoni	7450	7450
Fisac	1900	1900
Rorgosesia	9600	9400
Monedison Fisac	63	62
» » pr.	78	78
Viscosa	1610	1593
» priv.	965	1000
DIVERSI		
Acque pot. TO	700	700
Cirio	1500	1500
CTR	6200	6100
Pininfarina	62	79.50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 75%	84.50	84.40
Im. Roma 8%	—	—
Ist Stet 7 ½	84.60	84.60
Pirelli 5%	68.25	69.25
Med. Finanz 7%	119.50	119.50
Med. C. Erba 7%	85.75	85.75
» Viscosa 7%	110	110
Med. S. Stefano 7%	99.80	99.80
Med. Montedison 7%	73.40	73.40
Metalli 6 %	91	91
Liquigas 7½ '70	85.80	85.80
» » '71	85.40	85.40
» » '72	85.40	85.40
» 7% '73	82.90	82.90
GIM 6%	90.50	90.50

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Come nelle previsioni la Borsa ha esordito con facilità i riporti dopo gli assestamenti della vigilia. Il tasso del denaro è rimasto più o meno invariato dal 10 al 10,5% e di conseguenza il ciclo operativo di gennaio ha potuto concludere in una atmosfera più distesa se non proprio serena di riflesso alla situazione politica. La seduta si è comunque aperta su livelli ancora calmi più o meno sulle basi della vigilia, e su questa base è trascorsa la mattinata senza registrare movimenti di particolare rilievo.

Al listino, per contro, la tendenza è mutata quasi di colpo permettendo una rapida ascesa dei corsi con punte maggiori per Fiat, Montedison, Viscosa, Pirelli e per altri titoli primari. In netta ripresa i valori assicurativi specialmente le Generali. Ottimi anche i Bancari; poco mossi i bancari. Nelle ultime battute si è avuta qualche leggera [illegible] dal punto massimo. Tuttavia la seduta conclusiva del ciclo operativo ha registrato una soddisfacente ripresa finale. Dopobossa ancora migliore; andamento sempre irregolare nel settore del reddito fisso con qualche prevalenza di flessioni.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 13.300; Aedes 2150; Alitalia 800; Allearas 29.000; Amiata 768; Assicuratr. 170 mila; Bastogi 1107; Bco Roma 17.200; Beni Stabili 3680; Binda 3200; Breda 2841; Brioschi 30.200; Burgo 11.410; Caffaro 774; Cantoni 7475; Carlo Erba 2500; Carlo Erba pr. 1281; Cascami 4290; Cementir 1901.

Ciga 1480; Cogs 1099; Comit 18.040; Comp. Milano or. 10.980; Comp. Milano pr. 5830; Comp. Toro or. 14.170; Comp. Toro pr. 5700; Cond. Acqua 686; Credit 2054; Cucirini 4670; Dalmine 420,50; De Ferrari 1810; Donzelli 1300; E. Marelli 409; Eridania 2060; Eternit 1241; Falk or. 6130; Falk pr. 4750.

Firmare 141; Finsider 256; Fisac 1880; Fond. Incendio 8640; Fond. Vita 24.500; Generalfin 1416; Generali 44.000; Gim 2125; Ginori 162; Ifil pr. 2230; Ifil 6995; Imm. Roma 150; Iniziativa 3501; Interbanca 13 mila 920; Invest 2480; Italcabe 2690; Italcementi 21 mila 500.

Italgas 598; Italsider 380; La Centrale 9900; Lanerossi 895; Lepetit or. 13750; Lepetit pr. 13350; Linificio 580; Liquigas 189; Magneti M. 630; Magona 1490; Marzotto 1101; Mediobanca 70600; Metalli 2186; Mira Lanza 27000; Mittel 3030; Mondadori pr. 1380; Montedison S.S. 640; Montefibre or. 88.

Necchi 87,50; Nord Milano 1550; Olcese 65; Olivetti or. 1256; Olivetti pr. 951; Pacchetti 79; Pertusola 3171; Pierrel 301; Pirelli e C. 1470; Pirelli Spa 822; Prealpi or. 1050; Ras 74050; Rinascente or. 73; Rinascente pr. 56,12; Risanamento 6080; Rumianca 2273.

Saffa 5530; Sai 9360; Saiar 1419; Sifos 3245; Sip 1135; Sme 830; Stampati 4380; Standa 4050; Stet 1351; Tecnomasio 182; Terni 300; Tiliano 820; Trafilerie 881; Un. Manifat. 18.600; Viscosa or. 1615; Viscosa pr. 988.

A GENOVA

L'ottava delle scadenze mensili nella quale l'ultima riunione era quella dei riporti, è stata caratterizzata da un mercato leggermente migliore e con scambi poco ordinati. L'indice settimanale accusa una plusvalenza dell'1,60%. Centrale 9630; Generali 43.400; Ras 72.200; Meridionali 1180; Nai 3865; Viscosa or. 1602; Viscosa pr. 980; Finsider 253; Italsider 383; Fiat or. 1435; Fiat pr. 895; Sip 1185; Montedison 527,50.

REDDITO FISSO A TORINO

	15-1	16-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	97.80	97.80
Redimibile 3½%	98.80	98.80
Ricostruz. 3½%	91.20	91.20
» 5%	98.50	97.80
Fr. R. 5% Trieste	92.75	92.75
Rif. Fond. 5%	93 —	94.30
Fr. R. 5% Tr. '34	92.30	92.30
Fr. Ed. Sc. 5% '67	85.50	85.50
» » » '68	84.20	84.20
» » » '69	82.50	82.50
» » 6% '70	84.50	84.50
» » » '71	83 —	83 —
» » » '72	84 —	84 —
B.T.N. 5% '77	97.30	98 —
» » '78	92.95	97.75
» 5½% '79	91.40	92.95
» » '80	88.20	91.40
» » '82	87 —	88.20
B.T.P. 7% '78	96.35	97 —
» 7% '79	98.90	96 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	82.60	82.60
» » '65 II	81.10	81.10
» » '66 I	80.30	80.30
» » '66 II	79.30	79.30
» » '67	77.90	77.30
» » '68 I	77.10	77.10
» » '68 II	76.90	76.40
» » '69 I	75.30	75 —
» » '69 II	74.90	74.90
» 7% '70	87.70	87.60
» » '71	85.50	85.10
» » '72 I	85.75	85.75
» » '72 II	78.20	78.10
» » '73	78 —	78.20
» » 7% ind.	102.30	102.30
» 10% '75	—	100.90
» Ricostr. 6%	93.30	93.30
IRI 6% '64	86.20	86.20
» » '65	82.80	82.20
» Alfa 7% '70	78.80	78.80
Autostrade 6% '68 I	74.30	74.30
» » '68 II	73.80	73.80
» » '69	74.20	74.20
» 7% '71	83.40	83.40
» » '72	81.30	81.30
» » '73	80.20	80.40
CO.FF. 5%	66.65	66.40
» 5½%	66.80	66.80
» 6%	69.10	69.20
» 7%	75.40	75.35
» '74 8%	—	72.70
» '75 8%	—	71.85
» I.R. 7% '77	78.20	78.30
» » » '78	78.40	78.40
» » » '79	77.90	77.90
» » » '80	77.80	77.80
» » » '81	77.80	77.80
» » » '82	78.15	78.15
» » » '83	77.75	77.75
» » » '84	77.40	77.40
» 9½% '85	90.30	90.30
» Aosta 6% '65	69.40	69.40
CO.FF.Assi 7% '72 I	74.60	74.60
» » Ass. 6% '73	70 —	70 —
» » » 7% '73	75 —	75 —
» » » 2ª	74.75	74.35
FF.SS. 6% '65 I	80.50	80.50
» » '65 II	79.60	79.60
» » '66 I	77.40	77.40
» » '66 II	77.30	78.50
» » '67	75.30	75.10
» » '68 I	75 —	75 —
» » '68 II	79.80	79.80
» » '70	78.50	75.50
» 7% '71	79.50	79.50
» » '72 I	78.10	78.10
» » '72 II	78.50	77.80
A.F.S. 6% '67	75.80	75.80
» » '68	74.65	74.05
» » '69	75 —	75 —
» 7% '70	78.80	78.80
» » '71	82.80	82.80
» » '72 I	82.80	82.80
» » '73	82.80	82.80
» 8½ '74	—	91.10
» 8% '75	—	99.80
F.Verde 6% 5p. 1°	80.60	80.60
» » » 2°	78.50	78.50
» » » 3°	77.50	77.50
» » » 4°	77.50	77.50
» » » 5°	77.50	77.50
» » » 6°	77.50	77.50
» » » 3½ I	78 —	78 —
» » » 4½	77.80	77.80
» » » 5½	77.40	77.40
» » » 6½	77.40	77.40
» » » 7%	77.40	77.40
» » » 8%	90.50	90.50
» » » 9%	89 —	89 —
» » » 10%	89.40	89.40
Olivet. 6½% '62	95 —	95 —
» 5½% '62 1°	85.20	84.60
» 5½% '62 2°	86.60	86.60
It. Gas 5½% '61	87.80	87.80
Rumianca 5½% '60	95.50	95.50
» » » '62	87 —	87 —
Viborni 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	91 —	91 —
Fornara 7% '56	103 —	101 —
RIV 5½%	72.60	72.80
Lancia 5½% '60	93.50	93.50
» » '62	86.80	86.80
Fergat 8%	86 —	86 —
Torino-Savona 5½	87 —	87 —
Tr.O.S.Bem. 5½	89.70	89.50
Cart. It. 5½ '62	81.50	81.50
Isvim. 5½ '64	93.50	93.50
» » » '65	91.80	91.80
» » » '66 1°	90.45	90.45
» » » '66 2°	88 —	88 —
» » » '67 1°	85.50	85.50
» » » 1°	85 —	85 —
» » » 2°	82.80	82.80
» » » '68	81.50	81.50
» » » '69	83 —	83 —
» 7½ '70 1°	79.50	79.50
» » » '71	82.50	82.50
» » » '72	82.50	82.50
» » » 2°	82.50	82.50
» 8½ » 2ª	—	91.50
Torino 6% '62	83.50	83.50
» Aem 5½ '60	76.60	76.50
» » '62	77 —	77 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% cons.	78.25	78.25
» 6%	78.25	78.25
» O.P. 6% conv.	76.75	76.75
» » 6%	76.75	76.75
Credito Fond. 5%	84.50	84.50
C.I.S. 7% '70	84 —	84 —
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	79.80	79.80
» » '72	80.50	80.50
» » '73	80 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78.25	78.25
IMI 7% XXVIII	81.75	81.30
» » XXIX	80.80	80.50
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	94.80	94.30
» » XXXII	88.50	88.50
» » XXXIII	81 —	81 —
» » XXXIII op.	93.30	93.50
» » XXXIV	79 —	79 —
» » XXXV	85 —	86.80
» » XXXVIII	77.80	77.80
» » XXXIX	78 —	77.80
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	79.30	79.30
» » XLII 8%	78.20	77.90
» » XLIII 8%	87.80	87.80
» » XLIV 8%	99 —	99 —
» » XLV 8%	—	87 —
» » » '64 I.V.	88.15	88.325
Ist. Stel 7%	84.30	84 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	84.20	84.20
Rumianca 6%	118 —	118 —
Pirelli S.p.A. 5%	69 —	69 —
Med. Finanz 7%	119 —	119 —
Med. C. Erba 7%	85.50	85.50
» Viscosa 7%	109.50	109.50
Med. Sip 7%	83.80	83.60
» S. Subito 7%	99.50	99.50
» Montefibre 7%	73 —	73 —
Metalli 6%	90.50	90.50
Liquigas 7½% '70	87.20	85.70
» » '71	85 —	85 —
» 7½% '72	83 —	83 —
» 7% '73	82.50	82.50
GIM 6%	90 —	90 —

CHE TEMPO FARÀ

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo valide fino a mezzanotte.

Situazione: una fredda proveniente dall'Europa orientale interessa sulle regioni italiane tempo perturbato, specie sulle regioni meridionali e su quelle del medio Adriatico.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle del medio versante tirrenico e sulla Sardegna, generalmente poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulla Sardegna orientale e sulle Venezie, che potrà aversi qualche precipitazione che sui rilievi alpini assumerà carattere nevoso. Sulle altre regioni della penisola e sulla Sicilia, inizio nuvoloso con piogge a qualche temporale.

Temperatura: in diminuzione.

In Italia

Ancona	+ 2	+ 5
Bari	+ 5	+ 12
Bologna	0	+ 12
Bolzano	— 2	+ 14
Cagliari	+ 10	+ 13
Campobasso	+ 1	+ 7
Catania	+ 10	+ 14
Catanzaro	+ 7	+ 12
Firenze	+ 3	+ 14
Genova	+ 9	+ 18
L'Aquila	— 3	+ 9
Messina	+ 12	+ 15
Milano	— 1	+ 10
Napoli	+ 2	+ 14
Palermo	+ 12	+ 15
Perugia	+ 1	+ 8
Pescara	0	+ 7
Pisa	0	+ 14
Potenza	+ 1	+ 7
Reggio Calabria	+ 8	+ 14
Roma	+ 4	+ 14
S. Maria di Leuca	+ 6	+ 13
Torino	— 3	+ 12
Trieste	+ 6	+ 8
Venezia	+ 2	n.p.
Verona	0	+ 8

All'estero

Amsterdam	+ 6	+ 8
Atene	+ 10	+ 17
Bangkok	+ 25	+ 28
Beirut	+ 11	+ 20
Berlino	+ 1	+ 3
Bruxelles	+ 2	+ 5
Buenos Aires	+ 21	+ 28
Copenaghen	— 5	+ 2
Ginevra	— 1	+ 5
Helsinki	— 23	— 18
Hong Kong	+ 12	+ 17
Honolulu	+ 19	+ 28
Lisbona	+ 5	+ 17
Londra	+ 5	+ 12
Madrid	+ 7	+ 18
Milano	+ 20	+ 24
Montreal	— 9	— 2
Mosca	— 16	— 14
New York	+ 2	+ 5
Parigi	+ 4	+ 9
Rio de Janeiro	+ 21	+ 37
Singapore	+ 22	+ 31
Stoccolma	— 13	— 3
Teheran	+ 3	+ 8
Tel Aviv	+ 10	+ 18
Tokyo	+ 3	+ 8

TEMPERATURE DI TORINO

massima	9,4
minima	2,1
media	3,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 6: press. a livello mare 1022 mb; temp. —1,4; umid. 73%. Cielo [illegible]. Temp. mass. +11,7; min. —2,0, media +5,3. Previsioni: cielo sereno, venti calmi in pianura, lievi sui rilievi, temperature stazionarie.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Ceretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pasquale Bertola, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Le prospettive economiche migliorano

AGNELLI HA FIDUCIA

In una intervista rilasciata subito dopo l'incontro con De Martino ha detto di ritenere che ci sarà una buona ripresa già nei primi 6 mesi dell'anno

Giovanni Agnelli e il segretario del psi De Martino sorridenti dopo l'incontro di ieri (Telefoto)

Roma, 16 gennaio.

«Credo che, nei primi sei mesi di quest'anno, avremo una buona ripresa. La domanda sta aumentando in molti settori chiave e questo fenomeno è destinato ad estendersi».

Secondo Gianni Agnelli, che, ieri, in un'intervista rilasciata subito dopo l'incontro con il segretario socialista De Martino, si è dimostrato ottimista, si dovrebbe incominciare a veder la luce nel lungo tunnel della crisi. E' pur vero che, subito dopo, il presidente della Confindustria ha precisato che, a partire dal mese di giugno, vi è il pericolo che possano manifestarsi tendenze inflazionistiche (e cioè che, aumentando la domanda interna, si verifichi un aumento dei costi, dei prezzi e, di conseguenza, cresca l'disavanzo con l'estero). Ma è altrettanto vero che questo pericolo può essere evitato — sempre a detta di Agnelli — se la crescita del costo del lavoro dei dipendenti dell'industria quest'anno sarà contenuta entro il 13% (per i miglioramenti contrattuali), sul quale un altro 10% per gli [illegible] della scala mobile. In questo caso il tasso d'inflazione si manterrebbe nel limite del 15% e l'economia italiana non verrebbe distanziata da quelle di altri Paesi europei.

Gianni Agnelli ha ancora specificato che, se l'inflazione dovesse ritornare ad un tasso del 18%, il disavanzo con l'estero salirebbe a cifre altissime e la nostra economia ritornerebbe a dipendere dal credito internazionale, in particolare da quello degli Stati Uniti, e che un questo credito poi venisse a mancare si avrebbe necessariamente una stretta creditizia della Banca d'Italia.

Il presidente della Confindustria ha poi affrontato la questione politica. *«La crisi è grave, sarebbe stato meglio se il governo Moro avesse potuto portare a termine il suo programma* — ha detto — *ma mi rendo conto delle ragioni che hanno indotto il psi ad agire come ha agito».* Ed infine, sulle elezioni anticipate, se dovessero venire (ed è un'ipotesi non auspicabile), Agnelli ha ricordato che un governo in carica anche in un periodo pre-elettorale è sempre nella pienezza dei suoi poteri e, nei casi necessari, può far ricorso ai decreti legge.

L'intervista del presidente della Confindustria è un fatto politico di grande rilievo, per il contenuto delle dichiarazioni, ma soprattutto per la circostanza in cui è maturata. Tra le molte cose che mutano nella realtà italiana, questa crisi di governo ha messo in luce un diverso ruolo della Confindustria (come d'altro canto già aveva evidenziato un ruolo diverso dei sindacati) quale interlocutore diretto del Governo. Così il presidente degli industriali compare sempre più spesso nei fatti della politica come un *«ministro ombra»*. E con questo ruolo è anche [illegible] — ed è sintomatico — nella fantapolitica. Una settimana fa *«L'Espresso»* ha pubblicato una gustosa novella di Dario Fo, in cui Agnelli, divenuto a furor di popolo presidente del Consiglio, veniva trasferito a Roma e [illegible] nella cupola del Michelangelo dove finiva automaticamente per diventare anche Papa.

f. f.

Un piacevole modo di accorciare la vita

Il bacio che uccide

Secondo gli scienziati un bacio è pagato seriamente dall'organismo umano - Alcuni consigli: baciare il meno possibile e soltanto persone munite di certificato medico

BRUNO GHIBAUDI

POVERO Cirano di Bergerac! Se vivesse nel nostro tempo gli darebbero tanti spunti per morire di crepacuore. Il mondo di immagini e di fantasie, che lui ravvivava ogni giorno, si scioglie, come neve al sole, davanti all'avanzare delle ricerche scientifiche.

La sua definizione del bacio, ad esempio (un apostrofo rosa messo tra le parole «*t'amo*»), sembra resistere soltanto come motivo propagandistico di una famosa industria dolciaria.

Il progresso tecnologico e scientifico, assai poco sensibile ai voli trascendenti dell'immaginazione, ha ridotto il bacio alla stregua di un'azione qualsiasi. All'Università di California, per esempio, ci sono docenti che si vantano di aver pesato un bacio con una microbilancia di precisione, sensibile ed esatta al millesimo di grammo. Una valutazione media, ottenuta misurando i baci di duecento studentesse, ha permesso di stabilire che il bacio pesa poco più di 325 milionesimi di grammo.

Otto Kindler, psicologo tedesco appartenente all'ufficio federale per la protezione della gioventù, ha definito così il bacio: «*Composizione chimica di acqua, cloruro di sodio, mucosità e fermenti digestivi, che costituisce l'espressione di un'impressione profonda da una mutua pressione*».

Su questi binari, di un rigoroso linguaggio scientifico, procedono anche alcuni studiosi dell'Università di Washington, i quali, dopo aver premesso che la bocca — sia che quando appare «*sana e appetitosa*» — è il principale agente di trasmissione dei germi, hanno concluso che il bacio è pericolosissimo, da sopprimere in più società civile ed evoluta. In attesa della perfezione scientifica, che anche nelle previsioni di chi la propone sarà raggiungibile tra molti anni, gli studiosi di Washington consigliano a tutti: 1) *baciare il meno possibile e solo in casi di forza maggiore*; 2) *disinfettare labbra e bocca prima e dopo ogni bacio*; 3) *riservare i baci alle persone munite di un certificato medico rilasciato dall'autorità competente*.

Anche nell'Unione Sovietica, nubi minacciose si addensano sul fronte dell'amore. Un professore della facoltà di medicina dell'Università di Leningrado ha recentemente affermato che un bacio provoca una vera e propria scossa tempestosa nel corpo umano. Quando due innamorati si baciano, le pulsazioni passano da 72 a 110; il sangue circola due volte più rapido, la tensione e la temperatura aumentano.

Nei momenti di maggiore emozione, il tasso di zucchero nel sangue cresce e la milza produce un quantitativo di globuli rossi superiore al normale. Quest'ultimo effetto potrebbe lasciar credere che il bacio sia un'ottima cura contro l'anemia, ma il docente sovietico mette subito le mani avanti elencando altri guai prodotti dal bacio: il blocco della digestione, che avviene in seguito alla diminuita secrezione del succo gastrico. A conclusione della sua requisitoria, il professore aggiunge che un bacio costa agli innamorati ben tre minuti di vita. Quindi una persona perde un giorno di vita se dà o riceve 480 baci.

Robert Farrow, un cardiologo londinese piuttosto famoso, ha provato perfino a misurare le variazioni del potenziale elettrico di un corpo umano, applicando un paio di elettrodi alle braccia di due innamorati. Ne è scaturita una serie di misurazioni curiose e interessanti. Il cardiologo inglese ha però suddiviso i baci in tre categorie: quelli a «*basso voltaggio*» (scambi affettivi tra familiari), quelli a «*medio voltaggio*» (espressioni di simpatia fra individui di sesso opposto) e quelli ad «*alto voltaggio*» (una passione corrisposta).

Di questo passo, gli innamorati tradizionali, che non vorranno rinunciare alle loro effusioni, saranno considerati dei suicidi. Ma, tutto sommato, è un pericolo che vale la pena correre.

ANNIGONI E LA SUA MODELLA

Sposa chi posa

Il famoso pittore ha 65 anni, lei 32

UMBERTO CHIRICI

Firenze, 16 gennaio.

Pietro Annigoni ha trovato la sua regina. Lui che delle teste coronate è stato nominato ritrattista ufficiale, che ha tenuto sull'attenti, per «posa» naturalmente, la sciàh e Farah Dibà, la regina Elisabetta e il principe Filippo, il presidente Kennedy, il generale Clark e tant'altri ancora che nella storia hanno e avranno una loro precisa collocazione, è capitolato davanti ai profondi occhi di Rosa Segreto, di professione insegnante e modella preferita del maestro.

I due si sposeranno «un giorno della fine di gennaio a Ponte Buggianese; il giorno non lo dico perché non voglio nessuno in chiesa» *ci ha detto Annigoni, confermando la sua nota avversione per ogni forma di pubblicità.*

Del matrimonio si è saputo soltanto perché sull'albo di Palazzo Vecchio e su quello della chiesa parrocchiale di Ponte Buggianese, un paesone a pochi chilometri da Montecatini, sono apparse le pubblicazioni. Lei, Rosa Segreto è nata il 30 dicembre del 1942 ad Alanno, in provincia di Pescara e abitante appunto a Ponte Buggianese: lui, il maestro, milanese di nascita, classe 1910, ma fiorentino a tutti gli effetti: si sono conosciuti qualche anno fa «per lavoro»: hanno già alle spalle un periodo di vita in comune che ora hanno deciso di ufficializzare, confermando in tal modo una unione consolidata ormai da tempo. Annigoni ha già un'esperienza matrimoniale: è rimasto vedovo nel 1969 con due figli ed ora «sono nonno ma mi sento più giovane di tanti giovani di oggi». E lo dimostra chiaramente dedicando moltissima ora della sua giornata di lavoro con la stessa precisione meticolosa che lo ha reso tanto famoso.

Pietro Annigoni, forse al momento l'artista italiano più conosciuto nel mondo, ha il suo atelier in una mansarda in Borgo degli Albizi, dalla quale domina il centro storico fiorentino. Giunto nella capitale toscana nel '25 con la speranza di diventare pittore, seguendo in tal modo i desideri del padre, ingegner Riccardo, nonostante il lavoro lo abbia portato a girare di continuo per i cinque continenti, è un innamorato di Firenze anche se in modo «meno profondo di prima della guerra». La ricostruzione del centro fiorentino — ha detto recentemente in un'intervista — ha completato l'opera di distruzione compiuta dai nazisti. Certi abusi se li siamo trovati davanti piano piano e l'assalto al vecchio centro si è materializzato». Per questo, forse, nella sua abitazione-atelier non ha voluto fosse tenuto niente.

Tracciare un «ritratto» del ritrattista Annigoni non è facile perché tenerlo fermo anche solo un attimo è praticamente impossibile. Tanto per rimanere in tema, diciamo così matrimoniale, gli è stato chiesto se è divorzista o no: «Sinceramente prima dell'approvazione della legge Baslini-Fortuna ero contrario all'idea del divorzio. Ma ora che la legge è operante non vedo perché si debba tornare indietro. Perché prima ero antidivorzista? Presto detto: per i miei legami alla tradizione nell'arte e nella vita». A proposito di questa sua affermazione vale ricordare, e del tutto lo ha fatto lui stesso, che la critica ufficiale lo rifiutò: «mi considera sorpassato, addirittura inesistente secondo qualcuno: un ripudiato insomma. Ma io mi piaccio così e continuo». E l'argomento per lui è chiuso. Ritorniamo allora al matrimonio «e un piccolo sotterfugio: a proposito della donna e cosa amare in particolare il maestro è stato categorico: «Il volto. Perché io la donna la considero creatura e non oggetto. Nella donna, prima del desiderio fisico, ho sempre provato il sentimento dell'amicizia; per me è una compagna di vita. Sotto l'amministrazione al punto giusto, penso, e se ciò è bene o male lo sapremo in futuro. Certo è che sarei contento che, insieme alle altre libertà, le donne rivendicassero anche quella di poter uscire la sera senza essere scambiate per passeggiatrici».

Ma ritorniamo all'arte e quindi anche a Rosa Segreto, la «promessa» che dell'arte di Pietro Annigoni è parte integrante ormai da qualche tempo: di lei il maestro dice che «è una modella perfetta oltreché donna eccezionale. E' plasmabile, è come io la voglio, come io la sento. Già perché sarà bene chiarire che il modello ha un suo ritratto sull'artista che se trova quello che le interessa finisce per fare un autoritratto, prende a prestito il volto che ha di fronte per rivestirne uno che ha dentro. A me, comunque, interessa più di tutto la ricostruzione di una vicenda psicologica: cioè il terso personaggio che nasce dal connubio fra chi posa e chi dipinge».

A Ponte Buggianese il maestro c'è arrivato su invito del parroco don Cortesi che lo conobbe alla consegna del ritratto di De Gasperi. Il sacerdote si fece coraggio e propose ad Annigoni di affrescare la sua chiesa. Il lavoro, cento metri quadrati di parete dipinta su altri si stanno predisponendo proprio in questi giorni, Annigoni lo farà usando tecniche antichissime: ha confermato di avere usato per le «mescole» anche l'uovo e altri ingredienti della cucina. Fu appunto durante quel lavoro che il maestro conobbe colei che fra pochi giorni (sembra il 25 gennaio ma Annigoni non ha voluto darne conferma) diverrà la sua seconda moglie.

VALLE D'AOSTA e LIGURIA: la roulette inceppata

SAINT-VINCENT

Cassa dei politici

GIORGIO GIANNONE

Aosta, 16 gennaio.

«*Erano gli anni in cui i partiti dovevano vivere delle elemosine dei centri finanziari e dei gruppi economici privati*», afferma oggi un esponente politico valdostano, quasi a giustificare un passato tornato improvvisamente d'attualità. In Valle d'Aosta l'esistenza di rapporti d'interesse tra forze economiche e uomini politici, vera o falsa che sia, è abbastanza scontata, ma è apparsa scandalosa nel momento in cui se n'è occupata la magistratura.

Dieci anni fa, nel luglio del '66, il Consiglio regionale approvò la proroga di 12 anni della convenzione tra la Sitav e la Regione per la gestione della Casa da gioco di St. Vincent. Oggi un'inchiesta giudiziaria da poco conclusasi sostiene che per tale delibera i dirigenti della Sitav pagarono ingenti somme a 9 consiglieri regionali. Venti persone, tra cui 5 attuali consiglieri (risultano imputati il presidente del Consiglio e il presidente della giunta) sono state rinviate a giudizio insieme con i massimi dirigenti della società concessionaria.

Il reato è di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio, contestato agli amministratori della Sitav anche in merito a somme elargite a funzionari dell'amministrazione statale e in relazione a vertenze su evasioni fiscali. Questi fatti sono preceduti da un'altra vicenda giudiziaria che ha avuto per stranacico storici di ricatti, e le cui origini si perdono in intricati giochi di potere.

Erano gli anni in cui in Valle d'Aosta, con un colpo di scena, nasceva il centro-sinistra (i socialisti abbandonarono il frontismo), e in cui all'interno della dc incominciavano a prospettarsi ipotesi scissionistiche (nel '70 nacquero poi i democratici popolari).

L'inchiesta sui «fondi neri» del Casinò è mossa dopo l'esposto presentato 5 anni fa da un medico aostano, condannato insieme con un avvocato, pure di Aosta (entrambi erano ex consiglieri regionali della dc) per tentata concussione di 600 milioni ai danni del Casinò. Il professionista affermò che i documenti di cui la magistratura era venuta in possesso in una successiva inchiesta «*provavano che il Casinò finanziava i gruppi politici e avevano ingenti tributi*».

Il processo su questa complessa storia è stato fissato dal presidente del tribunale di Aosta per il 7 giugno prossimo. Ma appare già da ora assai improbabile che il dibattimento venga celebrato ad Aosta. La difesa avrebbe già inoltrato istanza di legittima suspicione, mentre il parere anche della ricusazione dei giudici. Sono per ora soltanto notizie ufficiose, confortate però da un precedente processo (quello per la concussione) che venne spostato dalla sua sede naturale.

Intanto in Consiglio regionale lo scandalo del Casinò è diventato motivo di scontro tra maggioranza e opposizione (entrambe coinvolte nella vicenda). Sono state formalmente chieste le dimissioni del presidente della giunta, sulle quali verrà aperto ufficialmente un dibattito nella prossima assemblea consiliare.

SANREMO

Le mani sul «Casinò»

ROBERTO BASSO

Sanremo, 16 gennaio.

Per il Casinò municipale di Sanremo il 1975 è stato un anno positivo. La crisi occupazionale, che ha travolto l'economia italiana, non ha intaccato minimamente l'industria del gioco d'azzardo. Nei dodici mesi dello scorso anno le roulettes della Riviera hanno fatto registrare l'incasso record di 10 miliardi e 801 milioni di lire contro 6 miliardi e 900 milioni del 1974. Le mance, che vengono contegiate a parte, hanno superato addirittura i 2 miliardi. Ogni giorno il Casinò ha vinto mediamente 42 milioni di lire.

Ancora soldi

Per quattro mesi le *roulettes* continueranno a «fabbricare» nuovi soldi per il Comune, poi cambieranno padrone. Il Casinò di Sanremo, infatti, dopo 30 anni di gestione municipalizzata, sta per tornare ai privati. Lo ha deciso il ministro dell'Interno Gui che categoricamente ha dato l'*aut aut* al sindaco Giuseppe Rovere: se entro il 30 aprile la civica amministrazione non avrà provveduto ad appaltare la casa da gioco, ordinerà alla forza pubblica di mettere immediatamente i sigilli alle *roulettes* e ai tavoli di *trente et quarante*. Lo ha dichiarato ufficialmente al prefetto di Imperia, dott. Marreso, ed alla delegazione di notabili della Riviera andata a Roma nei giorni scorsi con la segreta speranza d'ottenere altri rinvii.

Alla base della decisione del ministro, una lunga serie di scandali scoppiati all'interno del Casinò durante la gestione comunale: croupiers sorpresi a rubare, bustarelle, intrallazzi di ogni genere, carenze di carattere salariale con gli impiegati, liste tra i partiti per creare tra i 600 dipendenti serbatoi di voti e centri di potere sempre più vasti, squallido clientelismo, pressioni ad ogni livello per favorire promozioni e nuove assunzioni, carosselli di denunce.

Per intuire che razza d'interessi possano ruotare attorno al Casinò è significativo un esempio di questi giorni: da mesi occorrono altri 28 croupiers, ci sono *roulettes* chiuse per mancanza di personale e, nonostante le domande pervenute siano 400, i partiti non sono riusciti ancora a mettersi d'accordo su chi designare assumere. «*E' inconcepibile* — ha dichiarato a chiare lettere il ministro — *che un Comune faccia il biscazziere. I suoi compiti sono di altra natura, è tempo che il municipio di Sanremo li smetta di maneggiare fiches*».

L'ultimatum di Gui ha sollevato un mare di polemiche, soprattutto all'interno di alcuni partiti politici locali.

Il pci, per esempio, costituzionalmente è per la municipalizzazione; altri gruppi, che sanno di perdere determinati centri di potere con l'avvento di gestori privati, hanno un diavolo per capello. In consiglio comunale c'è stata battaglia quando è approdata la pratica Casinò. Alla fine però l'appalto è stato varato e una speciale commissione sta lavorando per preparare l'asta che dovrebbe avere luogo, salvo incidenti, entro il 30 aprile prossimo.

A chi va?

I sanremesi e gli operatori turistici della Riviera sono ottimisti. «*Se il privato ci sa fare* — è il commento generale — *il Casinò avrà tutto da guadagnare. Arriveranno clienti migliori e certi croupiers la smetteranno di rubarci*». Che tra le *roulettes* si rubi a mani basse nessuno ha dubbi. Lo stesso ex prefetto di Imperia, dott. Padalino, in una sua corrispondenza al Ministero, aveva gridato allo scandalo denunciando che dal Casinò di Sanremo ogni anno sparissero misteriosamente cifre spaventose: centinaia e centinaia di milioni. Funzionari del Ministero, per ridurre al minimo possibili camorre, hanno annunciato che, anziché l'asta pubblica per l'appalto, sarebbe forse meglio predisporre una licitazione privata. L'Amministrazione tiserà un minimo e un massimo entro i quali i concorrenti potranno fare le loro offerte. All'apertura delle buste verranno escluse tutte le percentuali e divise quindi per il numero dei concorrenti.

Chi si sarà avvicinato maggiormente al quoziente ricavato diventerà «padrone» del Casinò. Entro la fine del mese il ministro Gui dovrà fornire le disposizioni definitive.

A chi andrà il Casinò dei fiori? E' difficile fare previsioni. Qualcuno ha parlato di sceicchi, di petrodollari, altri di una finanziaria americana vicina a Frank Sinatra, disposta a impegnare cifre favolose per creare una Las Vegas anche nel Vecchio Continente. Altri ancora di Adriano Celentano, appoggiato da politici locali e romani. Per il momento di ufficiale c'è solo la proposta avanzata dalla Cooperativa croupiers di Sanremo, costituita presso il notaio Giacomo Tomat e denominata «Gecasa (Gestione Casinò Sanremo), con sede in Corso degli Inglesi 16. Tra gli altri ne fanno parte l'attuale direttore dei giochi del Casinò, Alberto Alberti, il vice-direttore Stefano Carabalona, il segretario generale Vittorio Berta, l'ex direttore Vincenzo Brumardo. Tra le norme statutarie più interessanti, quella secondo cui «*potranno diventare soci tutti i dipendenti della casa da gioco che abbiano avuto un rapporto di lavoro di almeno cinque anni, mediante l'acquisto di azioni per un importo che varia tra i due e i quattro milioni a seconda della condizione retributiva dei dipendenti*».

NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA
MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quirico - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
SONO INIZIATI I
SALDI
PIU' VANTAGGIOSI NEI
modelli più favolosi
VISITATECI SENZA IMPEGNO
OGNI PELLICCIA
E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

GALLERIA D'ARTE
BODDA
Via Cavour, 28 - TORINO - Tel. 512.762
DOMANI ORE 17
ASTA PUBBLICA
ed al m.o. di:
dipinti dell'800
maestri ed altri
opere antiche - oggetti vari di pregio
porcellane - mobili - sculture ecc.
INGRESSO LIBERO
ESPOSIZIONE TUTTI I GIORNI
ORE 10-12; 16-19,30

Tre granata per ora convertiti allo "yoga,,

IL TORINO FA L'INDIANO

Gigi Radice afferma: "Servirà per raggiungere la tranquillità interna e recuperare le energie psichiche più in fretta"

BEPPE BRACCO

I giocatori del Torino praticano lo yoga. La notizia è di qualche giorno, ma la società granata si è preoccupata di mantenere il più assoluto segreto sui particolari: divieto severissimo per i fotografi di riprendere gli atleti nel corso degli «esercizi», risposte garbate ma evasive alla richiesta di maggiori spiegazioni. Anche l'uomo che porta i giocatori attraverso la difficile strada della respirazione orientale, non parla e si limita a sorridere. Che il Torino abbia davvero scoperto una arma micidiale e voglia tenerla segreta? Che sia il segreto delle vittorie?

La cosa è molto interessante. Proviamo a parlarne con Gigi Radice, l'allenatore dal quale partono tutte le iniziative che coinvolgono il Torino. La cortina del silenzio cade immediatamente, sfrangia l'argomento con disarmante candore. Ma chiaro, tutti questi segreti! « Nessun segreto — ridotte Radice — semplicemente non mi va di dare troppa pubblicità alla cosa. E questo per un motivo fondamentale: certe iniziative hanno ragione d'essere esclusivamente se non sono sbandierate. Se cerchiamo una tranquillità interiore e vogliamo conservarla non mi sembra il caso di sbandierarla come una conquista. Si perde immediatamente lo spirito con il quale sono nate. Tutto qui ».

Tanto vale cominciare dal principio, esaminare come è nata l'iniziativa e Radice non ha nulla in contrario: « Nell'estate eravamo in montagna in ritiro. Si sudava, si prendeva confidenza con il lavoro di gruppo. Un giorno, nel corso di un lungo allenamento su per i sentieri, abbiamo incontrato un signore che si è unito a noi nella corsa. Abbiamo chiacchierato, ci ha detto che praticava lo yoga. Mi è sembrato un argomento interessante e gli ho fatto di venirci a trovare al campo, a Torino. Tutto è cominciato così ».

Ma perché? Nonostante le ultime esperienze di training autogeno, di tecnica classica applicata al calcio, l'argomento delle discipline orientali è ancora una grossa novità per i nostri allenatori. « Appunto, diciamo che i calciatori usano poco il cervello — continua Radice — *le loro vita scorre su binari prestabiliti, di una noia paurosa: l'allenamento, l'attesa della partita, rito e fischio, a mano presto. Nessuno che si chieda qualcosa. E invece no, è ora di cambiare. In questo spirito penso che la disciplina yoga possa essere importantissima. Arricchirà senza dubbio i giocatori, conferirà loro sicurezza, tranquillità, un modo più genuino di vivere fuori dai soliti schemi* ».

Sono concetti che indubbiamente hanno una loro validità, ma fino a che punto potranno essere importanti per il gioco del calcio, per la grande parata di tutte le domeniche? E' un discorso a carattere settoriale che Radice rifiuta immediatamente: « *Tutto questo servirà ai giocatori, ma per loro stessi. Può darsi che questa tranquillità acquisita si riveli utilissima per il pallone, ma non è questo il nostro solo obiettivo. Di norma, gli atleti cominciano a capire il calcio, quello morale complesso in cui lavorano, quando hanno compiuto i trent'anni. Cioè, a carriera quasi conclusa. Io voglio che capiscano prima e possano farne tesoro. Che imparino a sentirsi uomini, non robot. Siamo hanno cercato altre cose, la popolarità, gli amici del bar, le automobili sportive. Questa sicurezza nuova dovrebbe cambiarli. Un esempio: mi piacerebbe che quello che è fuori squadra, anziché lamentarsi in giro, battesse alla mia porta e mi dicesse francamente: mister, perché mi lascia fuori? Questo non mina la disciplina, migliora soltanto il rapporto tra gli uomini. Insomma, io credo che questo lavoro servirà ai ragazzi soprattutto dopo, quando non saremo più campioni del calcio* ».

— E sul piano pratico, attuale, schiettamente calcistico?

« *Il grosso problema è quello di recuperare le energie psichiche, in tempi il più possibile brevi. Sono certo che lo yoga potrà aiutarci molto in questa direzione. Per ora, si tratta di un esperimento cui prendono parte Castellini, Salvadori e Zaccarelli. Io non obbligo nessuno, ma penso che molti compagni lo seguiranno* ». Insomma, il Torino ha un'arma in più nella lotta per lo scudetto. Potrebbe essere determinante? « *Per carità, non diciamo stupidaggini* », ribatte Radice. Ma quelli che praticano lo yoga sembrano sicuri del contrario. « *Naturalmente, tutto questo si rivelerà per il nostro futuro* — conclude Salvadori — *ma i benefici potremo già vederli adesso. Magari, anche sul campo da gioco* ». Modestissimo, l'uomo dello yoga non appare alla ribalta. Si chiama Giovanni Cavallo. Probabilmente, se ne sentirà parlare presto.

Uno dei tre

Renato Zaccarelli è uno dei granata che hanno cominciato a praticare lo yoga. E' troppo presto per trarre conclusioni (in particolare per quanto riguarda il calcio e lo scudetto), ma la tranquillità interiore e la sicurezza sono raggiunte

Angelo Cereser presenta il Bologna

"Li fermeremo a metà campo,,

Avvertimento per i bianconeri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ENZO MASI

Bologna, 15 gennaio.

Alla vigilia del campionato molti preconizzavano per il Bologna, un incerto avvenire. Aveva ceduto i migliori elementi sostituendoli con giocatori quasi tutti di terzo pelo e sganciati dalle rispettive squadre perché ritenuti non più utili (salvo Bertuzzo, costato sette-ottocento milioni e ora destinato alla panchina). Doveva lottare duramente per non retrocedere, il suo traguardo massimo è un'anonima metà classifica, si diceva. Invece, la squadra rossoblù, quasi al termine del girone di andata è terza, sia pure a pari merito, avendo già largamente superato anche il più ottimistico ruolino di marcia: quindici punti, sconfitta una sola volta, nella seconda giornata a Verona, poi sempre insidiosa in trasferta dove è in vantaggio sulla media inglese.

Che cosa è successo? Critici e tifosi avevano preso un grosso abbaglio? In effetti il gioco rossoblù ha stentato parecchio a svilupparsi in maniera soddisfacente. Fino a due o tre settimane fa si diceva che la posizione di classifica era frutto di eccezionale fortunate e sicuramente non riflesteva il valore della squadra. La freddezza degli sportivi e lo scetticismo dei tecnici ora sono sfumati. Si è scoperto che la nuova formula ha una sua validità, che la manovra, pur elaborata, è efficace, che l'intesa collettiva ha raggiunto quasi la perfezione. Soprattutto si è scoperto che il Bologna ha un carattere eccezionale.

Angelo Cereser, regista della difesa, un libero bloccato ma con i riflessi prontissimi e un ammirevole senso della posizione, lo conferma: « Sì, la nostra è una squadra di carattere. Sola con la forza del carattere è riuscita a superare le difficoltà, addirittura la sfiducia che la circondava. L'età a volte non è un handicap perché porta il dono dell'esperienza. Proprio perché la maggioranza dei nostri era "matura" ha potuto saltare a pié pari gli ostacoli di ordine psicologico e rimediare a certe situazioni tecniche, determinate soprattutto dalla difficoltà di amalgama fra elementi che non si conoscevano. Tuttavia, lo ho sempre avuto fiducia: eravamo lì troppi a volere a tutti i costi una rivalsa verso chi ci aveva giubilato ».

— Lei è, appunto, uno di questi. Ha sofferto molto a lasciare il Torino?

« Moltissimo, non ho motivo di nasconderlo. Non si possono cancellare quattordici anni con la medesima maglia; mi era radicato ormai a Torino, mi sentivo come se ci fossi sempre stato. Ora, invece, mi sono ambientato ».

— Di derbies con la Juve ne ha disputati parecchi e anche con soddisfazione: che cosa proverà domenica tornando allo stadio torinese?

« Proprio niente. Mi sembrerà di aggiungere un altro derby, in una atmosfera diversa, quasi tutta juventina. Semmai l'emozione la proverò fra tre domeniche, quando nello stesso stadio dovrò affrontare i miei amici granata ».

— Quali possibilità ha il Bologna?

« Le stesse che aveva alla vigilia della partita con il Napoli: anche poche per il pronostico. Poi sul campo è andata diversamente e i protagonisti siamo stati noi, raggiunti alla fine con un tiro fortunato, che giustamente Pesaola ha definito tiro della disperazione. La Juventus è una grossa squadra, più forte, almeno ora, del Napoli: ma come gli altri, anche i bianconeri sono psicologicamente svantaggiati: hanno maggiore necessità di vincere perché sentono alle spalle il passo baldanzoso del Torino. Noi siamo tranquilli: abbiamo raggranellato più punti del previsto, possiamo anche perdere contro la capolista senza che nessuno si meravigli, ma calma e freddezza saranno le nostre armi: con la Juventus non bisogna compiere l'errore di arroccarsi, occorre frenarne lo slancio a metà campo. E' necessario manovrare e il Bologna è in grado di farlo. Io credo che un pareggio sia tutt'altro che impossibile. E credo anche che contro di noi, in questo momento, un risultato del genere non debba essere considerato dai nostri avversari come uno smacco ».

OPINIONI

SCIREA paga

Scirea, si scrive stamane, è un urgente problema per la Nazionale». L'opinione è di Italo De Cesari, numero uno della rubrica calcio del *Corriere dello Sport*. Prosegue: «Noi siamo convinti che il libero juventino sia un giocatore di eccezionali qualità, di "prima" come dice Boniperti; ma, dopo averlo visto contro la Grecia e contro l'Olanda Under 23, siamo rimasti davvero perplessi ed anche non ce la sentiamo di affermare che il glorioso Facchetti abbia trovato l'erede "giusto". E concludo che se la nazionale dovesse giocare domani contro l'Inghilterra non ci sarebbe da fare altro che assegnare a Facchetti l'85ª partita di presenza» e che nei prossimi allenamenti «non sarebbe male se Bernardini e Bearzot cominciassero a pensare alla possibilità di scegliere e di controllare qualcun altro pur il ruolo di libero».

Bravo De Cesari, bravi gli altri che hanno rigettato la responsabilità di una brutta partita soprattutto sul povero Scirea. Che il calcio fosse un'opinione è scontato, ma che le opinioni mutassero da un giorno all'altro da un serio intenditore come De Cesari proprio non ce l'aspettavamo.

JUVENTUS

Torna (forse) Gentile per sorvegliare Chiodi

« La fondo — dice Baldieri — *il Bologna è l'unica squadra che è riuscita a battere il Torino* ». Sarà una maniera di consolarsi, sarà soltanto una considerazione logica, certo è che l'arrivo degli emiliani al Comunale è atteso dai granata con una certa apprensione. Battere il Torino infatti è considerato indiscusso titolo di merito, ma se il Bologna fa paura non lo deve di certo soltanto ad un risultato.

« La squadra di Conti — afferma Parola — *questa incontro lo ha già vinto al punto la scorsa estate, con degli scambi molto azzeccati. Una maniera come un'altra, da parte del tecnico bianconero, per riconoscere lo scalpo operato di Conti nel condurre le operazioni di compra-vendita. Preparandosi all'incontro comunque Parola si trova soltanto a dover affrontare problemi di scelta. Anastasi e Gentile sono pronti al rientro. Il siciliano è fuori dal derby e scalpita:* « *Sono pronto ed aspetto la decisione di Parola. E' meglio comunque che non esista il posto fisso in squadra. Così i giocatori rimangono sempre sotto tiro e non esiste il rischio di rilassamento* ».

Il rientro di Anastasi è ancora da vagliare. Sia Parola che Boniperti prenderanno in considerazione per questo ogni minimo dettaglio, in rapporto oltretutto all'atteggiamento previsto da parte della squadra di Pesaola. Anche Claudio Gentile vorrebbe e dovrebbe tornare in campo. A lui sarebbe affidata la guardia del giovane Chiodi. Il pericoloso attaccante chi si è rivelato recentemente come una delle punte più insidiose del torneo.

La Juventus è reduce dall'incontro all'Olimpico di Roma dove il clima piuttosto acceso e la sproporzionata reazione delle forze dell'ordine ha rischiato di compromettere il regolare svolgimento dei novanta minuti di gioco. Si teme dunque che l'atmosfera di violenza respirata domenica scorsa (con il gas dei candelotti lacrimogeni) abbia turbato la serenità della squadra. Le società fanno di tutto per mantenere gli atleti lontani dalla turba psicologiche, con tutte le precauzioni ufficiali; è dunque logico che episodi come quelli avvenuti nel confronto dell'Olimpico preoccupino i responsabili bianconeri. Il Comitato cerca di risolvere questo tipo di problemi con il training autogeno, il Torino con lo yoga, alla Juventus, per ora, ci si affida soltanto all'equilibrio psicologico di ogni giocatore.

« *Ogni partita* — spiega Bettega — *fa storia a sé. Abbiamo dimenticato l'Olimpico e le solite accuse che la nostra squadra sia violenta non ci fanno più effetto* ».

SCI — Organizzata dallo Sci Club di Alba domenica si disputerà sulle nevi di Tenda a quota 1400 la gara di slalom gigante (seconda edizione) valevole per l'assegnazione del « Trofeo Vezza ».

Radice (dicono a Cagliari) ci ha traditi: vendichiamoci

E si affidano al micidiale sinistro di Riva - Migliora Graziani, ma solo domenica potrà pronunciarsi

MARIO GUERRINI

Cagliari, 15 gennaio.

Sono già a Cagliari da ieri i cinque torinesi che hanno vestito la maglia azzurra all'Olimpico contro l'Olanda nella sfortunata partita della Under 23. Pecci, Pulici, Graziani, Patrizio Sala e Mozzini, accompagnati dall'allenatore in seconda Ferrini, saranno raggiunti oggi dagli altri compagni di squadra in vista del difficile incontro che il Torino disputerà domenica al « Sant'Elia » con il Cagliari.

I cinque azzurri liquidano con poche parole la gara con l'Olanda: « Avremmo certamente potuto vincere — dice Pulici — ma loro hanno dimostrato di essere molto forti e di meritare la qualificazione. Siamo andati bene nel primo tempo, male nel secondo. Ci è mancato soprattutto l'affiatamento, però devo dire che la nostra squadra ha fatto progressi e che può rapidamente migliorare. Adesso comunque pensiamo al campionato: questa partita contro il Cagliari proprio non mi piace ».

Perché?

« Intanto perché nel Cagliari c'è un certo Riva che non ha smesso di fare gol. Anche domenica scorsa è stato lui a segnare e a dare al Cagliari la gioia della prima vittoria stagionale e quindi la speranza di poter ancora puntare alla salvezza. Inoltre credo che questo successo abbia ricaricato tutta la squadra isolana e abbia ridato fiducia ai giocatori. Sono sicuro insomma che troveremo sulla nostra strada un avversario molto duro ».

I cagliaritani hanno lasciato intendere che a loro andrebbe bene un pareggio. Lo ha detto anche Riva.

« Sì, lo so, ma questo non vuol dire molto. Ricordiamoci che si gioca al "Sant'Elia" e che necessariamente il Cagliari, di fronte al proprio pubblico, non potrà limitarsi ad una partita passiva in difesa dello 0 a 0. Giocherà per vincere, ci potete giurare ».

D'accordo, ma un pareggio al Torino andrebbe bene?

« Certo — risponde Patrizio Sala — un punto in trasferta non è mai da buttare via. Ma non dimentichiamo che qui a Cagliari hanno vinto parecchie squadre e che se vogliamo restare in alto in classifica questi risultati dobbiamo ripeterli anche noi. Comunque, considerato il Riva di questi tempi, un risultato di parità al "Sant'Elia" è tutt'altro che da buttar via ».

Chiediamo a Graziani notizie sul suo ginocchio dopo il brutto colpo subito da un olandese.

« Sono stato visitato ieri dal medico sociale del Cagliari, il dott. Fadda, il quale ha confermato la diagnosi fatta a Roma dal prof. Branzi: è una bella botta, ma domenica dovrei farcela. Il ginocchio è sempre molto gonfio, ma mi sembra che oggi vada meglio. Comunque si saprà qualcosa di definitivo soltanto poche ore prima dell'incontro: per conto mio sono fiducioso ».

Il Cagliari, invece, va ricomponendo la sua formazione standard dopo i tanti infortuni che hanno bloccato la squadra nella prima fase del campionato. Oggi nel corso del settimanale allenamento alla palla hanno superato positivamente il collaudo il terzino stopper Valeri e il centravanti Virdis. Entrambi hanno dimostrato di essere in perfetta efficienza e vengono considerati recuperati. Tuttavia sembra difficile che possano essere utilizzati contro i granata, poiché l'allenatore cagliaritano Tiddia avrebbe fatto intendere di non voler mutare granché la formazione di domenica scorsa e preferirebbe mandarli in panchina. Tanto più che già l'altro ieri è stato recuperato Longobucco, il quale farà il suo rientro in squadra al posto di Mantovani. Inoltre quasi sicuramente, Nenè verrà schierato in partenza con la maglia n. 7, al posto dell'evanescente Marchesi.

Ieri, piuttosto, s'è infortunato in allenamento Butti, scalciato malamente da un «primavera». La mezza ala ha riportato una forte contusione alla caviglia destra che rende problematico il suo impiego contro i granata. La cosa peraltro sembra non avere particolarmente impensierito il tecnico rossoblù, che già dispone della soluzione di ricambio (Virdis).

La partita a Cagliari è molto attesa. La tifoseria rossoblù è stata caricata dal successo sul Como, anche se la vittoria non è stata confortata da una dignitosa prestazione tecnica.

Si ha tuttavia la convinzione che molti mali siano stati cancellati dal primo successo stagionale e che, essendo cambiato in casa psicologicamente, i rossoblù possano finalmente trovare il modo di esprimersi meglio sul piano del gioco. C'è anche una venatura polemica sulla partita. I tanti infatti non perdonano a Radice di avere sbandierato il Cagliari e ritengono che gran parte dei guai della squadra di Riva derivino appunto dal fatto che Radice rifiutò di restare alla guida della compagine isolana.

TUTTOLIBRI
per riconoscere ogni settimana i "tuoi" libri

◆ L'ANTAGONISTA anteprima di CARLO CASSOLA
◆ SANDOKAN RITORNA
◆ INCHIESTA: LE BIBLIOTECHE
◆ 73 recensioni e schede 95 segnalazioni bibliografiche

TUTTOLIBRI mercoledì in edicola

CHIUDIAMO PER LAVORI
VENDIAMO TUTTA LA MERCE E ATTREZZATURE A PREZZI MINIMI

PRODUZIONE '75 - '76

LODEN UOMO P. LANA	L. 22.500	PALETOT DONNA	L. 29.500
ABITO	» 34.500	ABITO P. LANA	» 9.900
PANTALONE	» 1.900	CAMICETTE	» 3.900
GIACCA	» 29.500	GIACCA P. LANA	» 7.500

FACIT
abbigliamento e confezioni via Nizza, 368 - 10127 Torino - tel. 697.476

MONTE - Due modi per vincere

L'incognita "monogomma„

LANCIA: Munari sarà (al solito) la lepre
FIAT: Due punte all'attacco (Verini e Alen)

MICHELE FENU

Una volta ho chiesto a Sandro Munari se occorresse una tattica particolare per vincere il Rallye di Montecarlo. «No — rispose il veneto, che questa gara ha già conquistato nel 1972 con la Fulvia e nel '75 con la Stratos, sempre in coppia con Mario Mannucci. — Io, perlomeno, uso lo stesso metodo che impiego in ogni rally: spingere subito a fondo, attaccare alla disperata e guadagnare un certo vantaggio su avversari e nemici. Dopo, con [illegible] mi amministro questo margine e impongo a tutti il mio ritmo. E' il sistema migliore: se va bene, il successo è sicuro, e quasi se capita qualche guaio, rimane lo spazio per limitare i danni».

Anche stavolta — non c'è dubbio — Munari adotterà questa tattica, che poi è [illegible] solo perché bisogna pur chiamare in un certo modo un certo comportamento. E' [illegible] la tattica di un Lauda o di un Regazzoni. Oggi, nelle corse, vince il più veloce, si tratti di pista o di rally, e i «giochi» di squadra una volta famosi difficilmente avvengono. L'evoluzione delle competizioni, i progressi delle vetture, la mentalità dei piloti ha mutato schemi un tempo validi. Tuttavia, è chiaro, specialmente nei rally, esiste ancora un [illegible] tatticismo.

Se la Lancia, quindi, da domani sera avrà in Munari e nel [illegible] copilota Silvio Maiga l'equipaggio-lepre, con [illegible] un Waldegaard o un Pinto? E' probabile che entrambi viaggino ad un ritmo meno «tirato» del compagno di squadra, visto che proprio non è prudente gettare tre macchine in una battaglia fratricida. Saranno in seguito le circostanze a delineare meglio la condotta di gara del trio. Ad esempio, nevicasse, Waldegaard potrebbe, approfittando della sua esperienza [illegible] ghiaccio e neve, giocare un ruolo di punta, anche se, non dimentichiamolo, i fondi innevati delle Alpi Marittime non sono identici a quelli scandinavi.

C'è anche il problema della «monogomma» da non dimenticare. Come sapete, il Regolamento ha imposto quest'anno ai concorrenti del «Montecarlo», dilettanti o professionisti, di comunicare in anticipo il tipo di copertura che intendevano adoperare per tutto il percorso. Occorreva scegliere un pneumatico con possibilità di chiodatura, dimenticando la varietà di gomme a disposizione in passato.

La Lancia ha cercato una soluzione completa al problema con la Stratos di Darniche, che non la parte del «team» Attalla ma è sovvenzionata dall'importatore francese André Chardonnet e che adotta un motore 12 valvole invece dei 24 valvole delle berlinette di Munari, Pinto e Waldegaard. Darniche viaggerà su gomme Michelin da tipo invernale.

«Tattiche e non tattiche — dice Cesare Fiorio — il "Montecarlo" rimane una gara incerta e complicata, in cui non si può mai [illegible] sicuri di niente. Ricordate l'anno scorso? Per un istante di ghiaccio, abbiamo perso due macchine in cinque minuti, subito. E, dopo, con Munari rimasto solo che sofferenza aspettare la fine della corsa. La "monogomma" costituisce una incognita in più, che, speriamo solo in teoria, può avvantaggiare più noi di altri».

Anche quelli della Fiat-Abarth (e, evidentemente, lo saranno pure piloti e tecnici delle altre squadre impegnate in questa disfida che non è solo sportiva ma anche industriale e commerciale) sono preoccupati per il pneumatico unico. Si spera che il tempo si [illegible] ga, che nella prossima settimana non si scatenì il maltempo. «Monogommaa» a parte, fra Verini, Cambiaghi ed Alen, solo il finnico ha una vera esperienza di neve e ghiaccio. Inoltre, Cambiaghi è al suo primo [illegible] tecarlo e per il neo-campione italiano sarà già abbastanza difficile la gara in sé e per sé senza bisogno di complicazioni «meteo». Con l'asciutto, comunque, dovrebbe esser Verini a «stupire», con fondi innevati sicuramente Alen. Cambiaghi, in ogni caso, cercherà di portare sino in fondo il suo 124 spider giallo e blu.

I giorni del "Monte„

- **SABATO 17 gennaio:** partenza dalle varie città per l'avvicinamento (Roma ore 22,58')
- **LUNEDI' 19 gennaio:** nella [illegible] arrivo a Montecarlo ore 16,00' partenza del percorso di classificazione ore 20,00' arrivo del percorso di classificazione
- **MARTEDI' 20 gennaio:** ore 11'00' partenza del percorso comune
- **MERCOLEDI' 21 gennaio:** ore 24,00' arrivo del percorso comune
- **GIOVEDI' 22 gennaio:** ore 18,00' partenza della prova complementare
- **VENERDI' 23 gennaio:** ore 8,14' inizio arrivi prova complementare

Serie C

Pro e Albese per risalire

Juniorcasale insidiato dal Clodia - L'Alessandria affronterà un Trento pericoloso

FABIO VERGNANO

Senza illusioni, la Pro Vercelli archivia i due punti di Mantova e guarda avanti. Una vittoria, ammettiamolo, insperata quella di domenica, anche se quello che la Pro ha ottenuto sul campo è esclusivamente merito suo ed i «bianchi» non devono ringraziare proprio nessuno.

Niente illusioni al diceva, né d'altronde la serietà e l'onestà di Bruno Fornasaro le ammetterebbero. Alla sua prima grossa esperienza come allenatore, una stare coi piedi a terra, aderente ad una realtà che per lui fin qui è stata piuttosto amara. Dopo un inizio disastroso infatti, la Pro ora sta riprendendosi, ed il successo di Mantova ne è la più evidente riprova: «*La nostra classifica* — riconosce — *non è molto consolante, scontiamo gli errori e le ingenuità iniziali. Il gioco invece sta migliorando, e raccogliamo consensi un po' dovunque*».

Domenica l'occasione per migliorare questa classifica è invitante. A Vercelli sbarcherà il Belluno, ultimo della classifica, squadra in chiaro disarmo tecnico e psicologico: due punti dovranno essere l'obiettivo minimo, magari con una grande «goleada» di Cavagnetto, bomber vercellese in singhiozzo.

Un occhio alle faccende di casa e l'altro al campionato. Fornasaro vede, guarda caso, nel Monza la super favorita al titolo: «*Non c'è nessuna in grado di insidiarlo, pure in forma è dalla sua. Solo il Padova e l'Udinese potrebbero stargli alla pari, ma ormai non sono più in grado di disturbarlo*».

Più difficile, almeno sulla carta, il compito dello Juniorcasale, che dovrà avvalersi del fattore campo per sbarazzarsi di quel Clodia che ha bloccato il Monza sul pareggio. Reduci da due sconfitte consecutive, i casalesi stanno perdendo di vista il gruppo dei primi, con un rendimento che sconcerta. Le bella squadra che Vincenzi aveva impostato è sparita e di questo passo i progetti di promozione nel giro di poco tempo, vanno completamente riviati. I facili entusiasmi sono pericolosi ed ora lo Junior sta accorgendosene.

Di male in peggio, dalle Juniorcasale all'Alessandria. Insappata nella prima sconfitta casalinga, la squadra di Viviani non ha ancora finito di far soffrire i suoi tifosi. Domenica andrà a Trento, ma non in gita di piacere, visto che troverà una squadra affamata di punti, pronta a tutto per non perdere. Purtroppo l'attuale Alessandria non sembra avere la forza sufficiente per reggere le sfuriate avversarie né tantomeno per contrattaccare con efficacia. Solo l'orgoglio potrebbe salvarla.

Con cinque risultati utili consecutivi (un vero exploit se si considera l'inizio stentato), l'Albese capitanata il Treviso, una delle più belle realtà del campionato. Col contagocce sono arrivati pure i gol (solo sei per ora), ma il gioco dei complesso langarolo che invita a confortanti previsioni. La Albese coi giocatori che ha, non è squadra da retrocessione, è chiaro, ma per togliersi dalla scomoda posizione che occupa dovrà ancora lottare parecchio. Un punto col Treviso sarebbe il primo appiglio di [illegible] ardina sacesa.

LE PARTITE

SERIE C - GIRONE A: Albese-Treviso; Cremonese-Vigevano; Juniorcasale-Clodia; Lecco-Mantova; Padova-Monza; Pro Vercelli-Belluno; S. Angelo-Udinese; Seregno-Pro Patria; Trento-Alessandria; Venezia-Bolzano.

Classifica: Monza p. 29; Udinese 23; Treviso e Cremonese 20; Lecco, Bolzano e Seregno 19; Juniorcasale, Padova, Venezia e Clodia 17; S. Angelo, Alessandria e Pro Patria 16; Mantova e Pro Vercelli 15; Albese 13; Trento e Vigevano 11; Belluno 8.

SPORT FLASH

FIORETTO — Esordio stagionale delle Forestiste domani e domenica a Milano presso la Cassa di Risparmio per la XV edizione del Trofeo Magda Gagliano, prima delle quattro prove di Coppa Italia della specialità. E' favorita l'azzurra del Club Scherma Torino Consolata Collino, che avrà al suo fianco le consocie Laura e Marina Grande, Marina Bonifacio, Milvia Cornacchia, Lucia Pozzo, Emanuela Rivolo, Giulia Mazzoli.

GINNASTICA-BASKET LOANO — L'incontro del campionato di serie B tra la Ginnastica Torino ed il Basket Loano si disputerà domani sera alle 20,30 alla palestra Fiat di via Massari 114 anziché nel «Palazzetto» di via Cuneo.

PALLAVOLO - Azzurri tra i favoriti

Due posti per Montreal

Torneo olimpico oggi a Roma, Faenza e Perugia

Ha inizio oggi in Italia il torneo che dovrà assegnare due posti per il girone olimpico di pallavolo. Sono già qualificate Canada, Giappone, Polonia, Urss, Cuba, Corea e Brasile. Partecipano al torneo di qualificazione (le prime partite oggi a Roma, Faenza e Perugia), oltre all'Italia, squadre come la Cecoslovacchia, Romania, Bulgaria, Jugoslavia e Stati Uniti. Così ad azzurri partono tra i favoriti, mentre accesa sarà la battaglia, rispettivamente tra Romania e Bulgaria, Jugoslavia e Stati Uniti, per l'accesso al girone finale. Considerate outsiders sono invece il Kuwait, la Turchia, l'Islanda, il Belgio, la Grecia, la Germania e la Spagna, tutte squadre meno blasonate e comunque in un periodo di forma non particolarmente brillante.

Al contrario in perfetta forma sono Gianni Lanfranco e gli altri azzurri, Dall'Olio, Martioli, Goidoni, Nannini, Giovannone, Montorsi, Nencini, Salomme, Sibani, Negri e Nassi. L'allenatore Anderlini conferma che varerà un assetto base inedito. Dall'Olio sarà il regista, Lanfranco sarà la stella, Montorsi, Negri e Sibani i martelli, più Nassi, Martioli sarà il primo rincalzo.

Le partite (inizio oggi nei palazzetti dello sport di Roma, Faenza e Perugia, con un programma piuttosto fitto, e si concluderanno venerdì prossimo: otto giorni di vera battaglia, per due posti a Montreal. L'ultima squadra con diritto di partecipazione ai Giochi sarà prescelta attraverso un torneo di qualificazione africano.

Nella foto: una «schiacciata» dell'azzurro Gianni Lanfranco

BOCCE - SARA' UNA GRANDE STAGIONE

Granaglia tra i "canguri„

Tournée dimostrativa in Australia del fuoriclasse - I mondiali si disputeranno a Torino

GUIDO TOLAZZI

Campionato del mondo di bocce a quadretto a Torino (Palasport di Parco Ruffini dal 21 al 24 ottobre): il torneo-clou della stagione agonistica 1976 è quest'anno organizzato dall'Italia ed è stata scelta la nostra città oltre che per riconoscerle il merito d'essere il centro indiscusso del popolare sport anche per festeggiare il ventesimo anniversario della ricostituzione dell'Unione Bocciofila Italiana, presieduta da Sambusetti, avvenuta nel dicembre del '56 a Biella.

Un torneo mondiale ha sempre un suo particolare fascino che gli deriva dal vedere a confronto i migliori giocatori ed anche da tutto l'apparato coreografico e spettacolare che fa da contorno: quest'anno c'è un'ulteriore grossa novità costituita dalla presenza dei giocatori della Germania Occidentale, la nazione recentemente affiliata alla Fib, che si affiancheranno ai rappresentanti di Australia, Belgio, Francia, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Principato di Monaco, Senegal, Spagna, Svizzera, Tunisia e Italia. I tedeschi rappresentano una incognita, ma la notizia giunta da Francoforte conferma che sono intenzionati a fare le cose in grande e con notevole impegno.

Un'ulteriore conferma che lo sport delle bocce ha ormai varcato i tradizionali confini europei e africani è sta assumendo una sua particolare dimensione è la tournée che è stata organizzata dalla Federazione Australiana di bocce: i «canguri», infatti, hanno ingaggiato (dal 4 gennaio al 12 febbraio) il duo italiano Granaglia-Selva per ayere delle «lezioni» tecnico-pratiche sul gioco della bocce a par propagandario in quel continente. Anche Benevene (partirà il 30) si unirà al due compagni di squadra.

L'attività internazionale ha un cornet ricco di appuntamenti di rilievo a cominciare per gli azzurri il 21-22 febbraio ad Albenga col «Torneo internazionale Cynar» a quadretto; il 18-19 aprile a Gerona (Spagna) c'è il «XIX Festival Internacional de Bochas»; il 22-23 maggio a Nizza (Francia) l'incontro Francia-Italia; il 24-25 luglio a Valduggia, Italia-Francia; a Francoforte (Germania), il 31-31 agosto, il «Torneo internazionale» a coppie 5 Nazioni».

Gli «azzurrini», campioni del mondo in carica così come i compagni della squadra maggiore, difenderanno il loro titolo a Cardignano (Treviso) il 16-17 e 18 luglio; la precedenza (Asti 6-7 marzo) ci sarà l'incontro Italia-Francia «under 23» e poi a Candia Lomellina (25 giugno) quello tra gli «allievi» delle due nazioni. I due «retour-match» avranno luogo a novembre.

In campo nazionale il maggior interesse è sempre suscitato dei «Martini», il campionato a quadrette per società (entro il 31 gennaio si conosceranno i nominativi delle 16 società che vi parteciperanno e anche qui si preannunciano novità). Come per lo passate edizioni verranno disputate 8 giornate ed ogni squadra giocherà 30 partite: Cirié il 27-28 marzo; Novara (1-2 maggio); Torino, (15-16 maggio); La Spezia (12-13 giugno); Torino (3-4 luglio); Fossano (4-5 settembre); Loano (18-19 settembre); Torino (2-3 ottobre).

Per quanto riguarda i campionati delle categorie «Nazionale», «Regionale», «Propaganda» e «Allievi» queste le date e le località: individuale, il 26-27 giugno, a Domodossola, Torino (M. Pilone), Asti, Torino (S.I.S.); a coppie, il 10-11 luglio, a Cicagna (Genova), Alessandria, Novara, Pinerolo; a quadrette: l'11-12 settembre, a Castelnuovo Monferrato, Torino (Massetto), Acqui, Genova.

Oltre alle suddette [illegible] no previsti dal calendario altre sei gare nazionali a quadrette, quattro a coppie e una individuale e tutti i tornei internazionali di propaganda programmati all'estero per cui è consentita la libera partecipazione senza la autorizzazione federale. Per la «Regionale», il 30-31 ottobre e l'1 novembre, è prevista la fase nazionale di qualificazione del campionato di società di serie «B»; per gli «Allievi» e i «ragazzi» la fase nazionale della Coppa Italia avrà luogo il 26-26 settembre.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 25; MILANO, via Gaetano Negri 9/11; BOLOGNA, via Rizzoli 33; BOLZANO, via Portici 20; BRESSANONE, via Rastrelli 2; GENOVA, via S. Vincenzo 23; LIVORNO, corso Mazzoni 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 279; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 23; PADOVA, Galleria Ristallo 7; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 57/C; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 12; TRENTO, p.za Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo direttamente presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Ci tiene che l'inserzione inoltrata in forma riservata per corrispondenza possano scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Matteotti d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 40 battute; interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12 per cento globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche di specie (impieghi) L. 800, fascicoli L. 700, dirigenti L. 900. Rubriche 4 e 11 (domande) L. 600. Avvisi ripetuti, data fissa o ripetuti di seguito: secondo, terzo, data fissa e urgentissimi: il triplo.

Il numero telefonico nel testo di inserzione all'ufficio di richiamo in caratteri inferiori (oltre quello intiero) e per ogni cifra di esso (non quella iniziale) a per ognuna di esse (non corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano ricevere lettere di risposte presso un ufficio fermo devono aggiungere alla tariffa l'importo del solo bollo (L. 600 per l'estero). Non si accettano inserzioni telefoniche. Non si accettano inserzioni per corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e, a tutti gli effetti, unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle inserzioni. Essa ha il diritto di verificare le inserzioni e di cancellare soltanto quelle strettamente illecite (non ammesse), non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle inserzioni debbono essere inviate per posta e saranno respinte se deficienti o recapitate.

Per una speciale assistenza interessante con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Pinerolo Lambrello Luserna Lu'

FINANZIARIA FID-
è la prima Società del settore specializzata per prestiti su auto anche se finanziate o multe su alluvioni.
FINANZIARIA FID-
perdu centrale via Cernaia 10 (angolo corso Siccardi), telefoni 542.854 - 550.441.

A.A.A.A. CASALINGHE senza cambiali banca riserva prestiti (fiduciari) riservatezza, impiegati, operai, artigiani, mutui. Telefonare 579.797.

A.A.A.A. PRESTITI facili a intermediari ai operai, impiegati, artigiani e commercianti, capitali e cambiali.
FIN - DOMUS
via XX Settembre 31, telefono 533.527.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati fiduciari ipotecari a tutti per qualsiasi necessità, anche protestati. Piazza S. Carlo 7, S.p.A. piazza Statuto 10, telefoni 538.170 - 548.827.

A.A. SIGNORA, telefonando 583.269, offresi un posto personalmente, artista, riservatezza assoluta.

ALLORA
Rapid-Fin via Carnovalori 7, con
SIMPATIA
finanziamenti in pochi minuti telefono 547.410.

ASSICURIAMO finanziamenti a tutti in giornata. Fidas corso Sommeiller 22 telefono 384.346.

ATTENZIONE non perdete tempo noi vi diamo soldi in 8 ore corso Sommeiller 18 (angolo via Silvio) telefono 883.962 650.561.

AVETE problemi di denaro? Operai impiegati casalinghe da noi solitamente soldi in poche ore via Carlo Alberto 38 telefono 548.449.

AVETE problemi di denaro? Operai impiegati casalinghe da noi solitamente soldi in poche ore via C. Alberto 38, telefonare palazzo aperto 548.449.

ORGANIZZAZIONE
finanziaria concede mutui impiegati fino a 10 anni senza cambiali. Telefonare 650.8664 - 683.738.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore
FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefono 472.180 - 472.181.

SEI ore per ottenere un prestito sulla fiducia non perdere tempo telefonateci, telefono 657.011 657.080.

SENZA fonte reddito soldi subito a tutti persone anche protestate (merci, cessioni) con fidejussore corso Re Umberto 91, telefono 550.461.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 17 (ufficio mattina aperto), telefono 548.076.

VIENI
da amici qui ti diamo soldi in 45 minuti (proprio fantastic conveniamo) ricerano immediatamente. Vieni alla
FINANZIARIA AMICA
Finanziaria, corso Schiavonetti 37, telefono 694.593.

3 Aziende, negozi

ATTENZIONE
se volete acquistare un buon negozio o un esercizio pubblico interpellateci. Possediamo proprietà diverse attività redditizie, convenienti di prezzo e con massime facilitazioni di pagamento. Rodi, 321.807.

BOUTIQUE cede unica causa trasferta vasti locali forti utili ceduti Rossa, via Carmine 28.

BOUTIQUE specializzatissima acquisto ma 450 (accesso 300 milioni) cedesi causa merce o solo locale. Rossa via Carmine 28.

CENTRO S. Paolo vendesi bar superbi cedesi avviatissimo più 180 highballs ottima clientela adatto famiglia, utile 15 milioni dimostrabili. Telefonare 310.880.

GRANDE occasione supermercato ipermercato Grande zona Regina Margherita (Collegno) mq 1200 su due piani oltre magazzino disposizione architettonica atto locale vendesi mutuo facilitazioni. Telefonare 331.756.

LATTERIA bar gastronomia fronte Fiat Lingotto 80 mila cede canone 2 milioni 600 mila. Telefonare 317.215 - 317.280.

LATTERIA moderna incasso dimostrato 200 mila giornaliere lavorabilissimi, finite utile cedesi. Rossa via Carmine 28.

RIVENDITA pane, pasta fresca, Collegno, 140 mila giornaliere, cedesi causa telefonicamente società. Studio Sassi, telefono 519.590.

4 Terreni

STUDIO ALFA
propone frazione piccolette terreni per conto clienti con sconto del 30%, telefono 510.337.

STUDIO ALFA
vende terreno uso cubatura strada asfaltata in zona molto bella Vicinanze Torino a fine 800 mq, telefono 510.337.

STUDIO ALFA
vende terreno nella meravigliosa baia di Sant'Antonio (Calabria), lunghezza a fior 400 mq, telefono 510.337.

5 Locali e negozi

offerte

CENTRO commerciale piazza Vittorio Veneto, 10 negozi alto reddito e prezzi di occasione convenienza pagamenti agevolati dal 50% di mutuo fondiario. Unione Case 549.777.

LOCALI bilocali mq 100, centrali, pieno traffico su via additionali banche, studi notarili, generi previsti, possibilità parcheggio privato vendo. Scrivere: «Publikompass 207 — 10100 Torino».

NEGOZI liberi o da rendere in posizione centrale corso Re Umberto 37, magnifiche facilitazioni di pagamento. Unione Case 549.777.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A.A. AZIENDA importanza internazionale per ampliamento propri quadri seleziona personale per segreteria di produzione, segretarie di direzione, capi area, capi settori, agenti di commercio. Presentarsi ore ufficio corso Turati 13 bis C., primo piano.

IMPORTANTE industria elettromeccanica corso Venezia assume urgentemente età 25-30 anni perito perfetta padronanza lingua tedesca disposto viaggiare. Telefonare 411.1701.

SEGRETARIA corrispondente tedesco inglese ovvia grande industria elettromeccanica Torino per servizio esportazione. Si desidera esperienza vivacità età 25 anni. Telefonare 551.181, Racionalizzazioni Società selezione personale.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO senza autista ogni 24 ore Fiat 126 L. 3500 più L. 50 al km, 128 L. 3900 più L. 60 al km, 128 familiari illimitato ore 48. Via Cibrario 30, telefono 587.314.

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTORICCAZIONE telefono 744.311. - V/Peugeot 104, 128, 127, R3, R4, 126, Ilyane, Mini. Nuovo telefono 761.941. Citroen e Autobianchi, aperto festivi.

A.A. FIERA dell'automobile corso Siracusa 35 angolo Monfalcone 141, telefono 393.127. Ivi viene data diretta elenco classifiche automobili ogni tipo ricerca gratuita. Vendiamo, pagamento come volete (tempo aperto).

A112, Dyane 6, Porsche 911, 2 Opel 2100 D, 127, 128, 124, Mini, Ford GXL. R4. Vasto assortimento usato; garanzia annuale. Autoisabella corso Siracusa 158. Telefonare 509.0400 corso Dante 131. Telefonare 651.753.

ACQUISTIAMO automobili e furgoni anche incidentati pagamento contanti. Automagic corso U. Sovietica 187. Telefonare 321.715.

ACQUISTIAMO automobili controllate contanti vendiamo permutiamo rateizziamo: corso Siracusa 13.

ACQUISTIAMO veicoli e articoli commerciali d'occasione pure rimasugli, pagamento per contanti. Mezzie in sede. Automarkets corso Principe Eugenio 11, corso Grosseto 148.

ALFA Sud corso G. Cesare 202, telefono 265.736: 850 pulmino 7 posti 74, 126 75, 75 2 mezzi, 127 74, 128 71-74, 131 11 semiusate, 124 coupé 72, Fulvia 1.3 Montecarlo 6 cilindri, Ford Taunus GT coupé 7, Alfetta 1.7 72-73-74, Alfetta 1.2 72-74, Citroen Dyane 6 76-75, Volkswagen Maggiolino 1500 71, Autobianchi diesel automatico aria condizionata 74.

AUTOCARRI (furgoni provinciali benzina e diesel piccole e medie portate allestimenti speciali: carro vasca, carro bestiame, furgoni isotermici furgoni rialzati. All'Autoporte, corso G. Cesare 229. Telefonare 267.067 - 267.082.

AUTOVETTURE di ogni marca a prezzi vantaggiosi e comode rateizzazioni. Sala corso Giulio Cesare 202 e corso Orbassano 248.

COMPRO contanti qualsiasi vettura anche incidentata massima valutazione anche a vostro domicilio. Telefonare 551.237.

COMPRO furgoni commerciali e vetture anche da riparare di carrozzeria purchè complete. Telefonare 305.545.

MERCEDES 200 Diesel a partire da lire [illegible] 600 mila, Opel Ascona Diesel 7 mesi, Peugeot 204 Break Diesel, Lancia Stratos 10 mesi perfetta da amatore, Fulvia coupé 1300-1600, Fiat 128 3P blu scuro, Peugeot 304, Fiat 127, A112 Rs TL e tante altre occasioni in garanzia all'Automobile, corso Giulio Cesare 267 — 10100 Torino.

RENAULT Concessionaria Car espone fino corso Lecce 66, giardino 744.572. Le nuova gamma Renault, permute, finanziamenti. Usato con garanzia.

SEMESTRALI
500, 126, 127, 128, 131, 128 3P, 112, Lancia, assortimento unico, rateizzi permute garanzia. Agenti, corso Turati 15.

16 Motocicli

CIAO gratis a chi acquista un Ciao del 76 regalo al 15 febbraio. Motorli, corso Unione Sovietica 100, telefono 395.678.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA villetta caschetta Torino altrimenti acquisto da privato. Telefonare 599.642.

A. INDUSTRIALE acquisterebbe proprietà contenti alloggio libero minimo 4 camere e una bagni servizi non in palazzina con giardino precollina Torino o Moncalieri. Interessiamo al numero telefonico 547.826.

ACQUISTO casa in blocco nuova o vecchia costruzione Torino o prima cintura. Pagamento immediato. Telefonare 882.669.

«CARAPIU'»
acquista direttamente appartamento purchè in zona e stabile qualificati. Telefonare 768.817 - 742.304.

C.S.S.
via Cibrario 6, telefono 472.303, valutazioni compra vendita permute alloggi e stabili in Torino e cintura.

PRIVATO acquista da privato alloggio 2 camere (anche servizi zona S. Paolo - S. Rita. Telefonare 592.885.

19 Vendita alloggi

A. PINO in palazzina centrale alloggio in con giardino vendiamo disponiamo vari tagli diversificati. Matina. Telefonare 531.300, ore pasti 84.452.

ABITABILI subito Pino Torinese in palazzina salone 3 camere cucina servizi giardino privato 2 box 85 milioni 500 mila rateabili eventuale permuta. Ditta, 547.828.

ABITABILE subito piazza Statuto 24 ottimo alloggio 3 camere cucina servizi, 10 milioni 500 mila rateabili eventuale permuta. Ditta, 547.828.

ABITABILE subito piazza Statuto 24 ottimo alloggio 3 camere cucina servizi, 10 milioni 500 mila rateabili eventuale permuta. Ditta, 547.828.

ABITABILE subito piazza Statuto 24 ottimo alloggio 3 camere cucina servizi, 10 milioni 500 mila rateabili eventuale permuta. Ditta, 547.828.

ABITABILE 3 minuti Fiat 2 vani servizi nuovi panoramici vendesi facilitazioni permute. Telefonare 640.327.

ABITABILE subito Caselne Vie via Tevere ristrutturazione mq abitabili di tono signorile disponibilità 2-3-4-5 camere a scelta interpellateci e nel vostro interesse. Unione Case 549.777.

ADIACENTE piazza Rivoli liberi vendo 2, alloggi 3 camere cucina ristrutturati 15 milioni caduno. Telefonate 595.176.

ADIACENTE via Buenos Ayres via Goldoni libera recentissi 3 camere soggiorno cucinetta servizi 25 milioni 800 mila. Ditta, 547.828.

ADIACENTE via Monginevro via Telesio libero camera tinello cucinino ingresso corto bagno 6 milioni 300 mila rateabili. Ditta, 547.828.

ALLOGGIO libero zona Molinette 2 camere cucina servizi vendesi 11 milioni 500 mila. Telefonare 597.290.

APPARTAMENTI signorili dentro zona ascensore via Alessandria 43 ingresso camera tinello cucinino bagno 3 milioni 700 mila contanti, 4 milioni 800 mila finestre fondi Cassa di Risparmio. Unione Case 549.777.

APPARTAMENTO allamosa signorile zona Circonvallazione centrissima 137, salone 3 camere cucina doppi servizi box mq 300 20 milioni contanti, 16 milioni 400 mila mutuo fondiario e rateizzi. Unione Case 549.777.

APPARTAMENTO 3 camere tinello cucinino bagno via Monzani 98 ascensore recente 4 milioni contanti 3 milioni 800 mila mutuo e rateizzi. Unione Case 549.777.

ATTICO recente zona Lingotto soggiorno camera cucina bagno ripostiglio ingresso 72 milioni 800 mila rateizzi pagamento. Series 549.044.

ATTICO signorilissimo libero subito, via Berge 3 camere cucinetta bagno ultime vasche 15 milioni contanti 14 milioni mutuo e rateizzi. Unione Case 549.777.

CASA recente costruzione via Monginevro 3 vendesi appartamenti 1-2 camere tinello cucinino servizi per informazioni, o sopralluoghi telefonare ore pasti 890.9722 visite in loco ore 10-12 e 15-18.

CENTRO Collasse casa libera ogni 4 camere bagno vendo 18 milioni 500 mila libera. Telefonare 530.595.

COLLEGNO piazza della Repubblica 31 camera tinello bagni 7 milioni 300 mila 2 camere tinello bagno 11 milioni 900 mila. Series 548.705 549.044.

COLLINA Moncalieri (sopra il castello) signorile villa salone 5 camere cucine doppi servizi taverna box 3 posti. Angolo giardino circostante. Visite e trattative Unione Case 549.777.

CORSO UNIONE 377-379 frazione via Brissogne 10 (Stadio) Comunale vendesi ancora 1-2 camere cucina da 5 milioni 200 mila.

CORSUNIONE 377-379 per definizione vendesi ultre corso Telesio Moncalieri a prezzo di liquidazione camera tinello bagno rateizzabile 7 milioni 900 mila.

CORSO Vittorio 19 vendiamo ultimi alloggi 1-4 camere e servizi. Rivolgersi all'ufficio o telefonare 512.365.

CORSO Tassoni via S. Donato 73 ogni comfort vendesi 2 camere cucina bagno 10 milioni 500 mila Series via S. Teresa 7 int. 549.044.

CROCETTA signorilissimo vendesi corso Re Nicola salone 2 camere cucina doppi servizi 130 mq. 43 milioni. Telefonare 599.080.

FISPAO
adiacenze via Cumiana vende in stabile signorile appartamento di ampio salone 4 camere cucina doppi servizi possibilità mansarda e dipendenze. Telefonare 512.227 ore ufficio.

FISPAO
vende in via Servais appartamento al piano terzo salone 3 camere cucina doppi servizi cantina 2 posti macchina libero subito mutuo 8. Paolo e dipendenze. Telefonare 512.222 ore ufficio.

LIBERO stupenda 2 camere tinello nuovissima costruzione zona Tesoriera vendo tel. 779.233 - 779.838.

LIBERO Italia 61 salone 2 camere cucinino doppi servizi ed ingressi 61 milioni 900 mila facilitando. Telefonare 537.211 - 537.280.

LIBERO recente corso Peschiera salone, no 2 camere tinello servizi 12 milioni più 5 milioni fondiario. Telefonare 537.211 - 537.280.

LIBERO Settimo Torinese via Stoglia recentissima costruzione 3 camere tinello cucinino bagno ascensore 5 milioni contanti, 10 milioni mutuo e dilazioni. Unione Case 549.777.

LIBERO subito signorile salottino 2 camere cucina doppi servizi corso Tirreni 20 milioni contanti, 19 milioni 300 mila dilazioni. Unione Case 549.777.

LIBERO subito costruzione sul abitata corso Salvemini 15, Rivoli 2 camere cucina bagno 16 milioni 800 mila contanti e dilazioni, 4 milioni mutuo fondiario. Unione Case 549.777.

MINIALLOGGIO camera cucina nuova costruzione libero primo piano palazzo signorile corso Francia Regina Margherita Collegno vendesi direttamente monso. Telefonare 533.734.

NICHELINO via Lagrange 6 recenti camere tinello bagno 7 milioni 900 mila 2 camere tinello bagno 11 milioni 900 mila Series 548.044.

PRECOLLINA complesso San Giacomo appartamenti in palazzina libera signorile mq 260 ampi terrazzi posti box cantine ristrutturazione personalizzata. Series 549.701.

RIVOLI vuole vivere in un alloggio che rispecchi la vostra esigenza personale? Acquistate ora l'appartamento in uno delle 4 palazzine che potrete abitare fra 4 mesi; 8 mesi e 1 anno, personale addetto la rifiniranno secondo le vostre direttive. Il complesso di ottima signorilità inserito nel verde di un vasto parco ne assicura e collegano e rende le zone di Torino in 15' d'auto con l'anello tangenziale un centro fondiario San Paolo agevolerà i vostri pagamenti sino al 80%. Richiedete informazioni dettagliate telefonando al 348.048 SCI Società costruzioni immobiliari via Alpignano n. 8 Rivoli.

SUBITO abitabili signorili ristrutturati ottimi confort corso Re Umberto 57 int. 7 ingresso camera cucinino bagno. Unione Case 549.777.

UNION CASE vi offre la possibilità di un acquisto sicuro via Nocetta angolo corso Ferrucci 2 camere tinello cucinino bagno 4 milioni 300 mila contanti, 8 milioni dilazionabili con interessi ridotti, telefono 549.777.

VILLA pluriennale nuova Valdellatorre 3 alloggi di cinque 3 camere cucina ripostigli box giardino 39 milioni 200 mila. Ditta, 547.828.

ZONA Stadio liberi vasta casa salone 3 camere cucina 2 camere cucina giardino proprietà. Telefonare 591.378.

20 Domande affitto

A coniugi piemontesi impiegati referenziatissimi abbisogna alloggio qualunque zona centralissima. Telefonare 761.990 - 538.530.

AMMINISTRATORE serio in Torino affitterebbe o prenderebbe 2-3 vani e vista periferia. Telefonare 778.333 ore ufficio.

BANCARIO e maestra impiegata cercano 2 camere tinello servizi o 2 camere soleggiate cucina. Antonio Rubino, 770.713.

CERCANSI 2-3 camere cucina, servizi qualunque zona referenziatissimi. Telefonare 534.894.

CERCASI affittare uno uffici 13/50 camere centro o semicentro libero subito. Telefonare 539.365.

GARETTI s.r.l.
ricercasi salone 2-3 camere servizi per proprio referenziatissima clientela anche zona Torino. Telefonare 5761 interno 30.

IMPIEGATO Olivetti moglie maestra abbisogna alloggio 2-3 camere cucina luminose zona Nord o centro. Telefonare 237.204.

PAGANDO affitto annuale anticipato cauzionando massimo sport referenziati cercano alloggetto. Telefonare 446.422.

REFERENZIATISSIMI affittuariamente salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 581.220.

UFFICI 80-120 mq piano rialzato o primo piano su corso centrale cercasi. Telefonare 544.461.

VEDOVO Sienese cerca alloggetto in affitto qualsiasi zona. Telefonare ore pasti 441.958.

21 Offerte affitto

A. RISTORANTE alloggio ammobiliato indipendente 70 mila m

La Puccini al Carignano

Carla Maria Puccini ripresa da Cagliero nella commedia «Che vada piano, signor sindaco» al Teatro Carignano

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE dal 19 al 31 gennaio: «Nuovissimi ma integrali n. 3» e Gran Varietà, comunità Gianni Lodoli. Ven. ore 0.: Dr.: 16.15; 21.30.

ALFIERI: ore 21,15 I compromessi sposi, con A. Noschese, A. Bisio, L. Pandolfi, Predor, al teatro Alfieri. Informazioni 519-440. Ultimi 3 giorni.

CARIGNANO: ore 21,15 Campanile-Sylvia Koscina in Che vada piano signor sindaco. Biglietti via Roma 69, tel. 544.362.

PICCOLO REGIO: ore 21 recitali A. M. Salvetti soprano. A. Paffoni pianoforte. Ingresso libero.

TEATRO MILANOLLO SAVIGLIANO - Teatro Stabile: ore 21 «La cameriera».

GOSETTI - TEATRO STABILE: ore 21 Paolo Poli in Fermodabile. Tel. 878.435; 876.399. Ultima 4 recite.

FOYER - TEATRO NUOVO: questa sera ore 21,15 La Compagnia Teatro Aperto presenta Le furie di Bo. Tel. 655.552. Ultime 3 recite.

ERBA: ore 21,15 Gino Feruglio in Il pavillon, orchidee. tel. 890.467.

SWING (553.707): Folklore brasiliano! Chiquinho chitarra! Maria Nazareth dança. Così personalmente.

PALAGHIACCIO: 15-17.15-20.45-23.

AL BACATELLE (str. Cavoretto 21: 21. **ARLECCHINO**: 21 Guido Mensa. **BELLE ARTI**: 21 cavalieri del lucio. **CASTELLINO**: 21 New Company. **CLUB 84**: 21-sock. Dipi + 3. **GAY SALA**: 10-21 Johnny Raffaini. **DU PARC**: ore 21 Tiri Gallo. **KUBISA**: 21 Accordi. **IMPERIAL**: chiuso. **LA PERLA**: 21 orch. Roby. **LE KOB**: 21 Bal Hawaiia. **MARABU**: venerdì elegante. **PRINCIPE**: 21 Boccaccio 77. **TROCADERO**: 21 Flesco e i D.S.

MINI CABARET (tel. 615.860). **SHAKER - PIANO BAR**: Thomas - Thomas. **S. GIORGIO VALENTINO** - Ristorante: Dames, 1 Vocalisten.

BABY-LA CLOCHE Kay (t. 894.313); **BIG APPLE** Discoteca (Rosalia) 101. **LIDO WHISKY** (c. Moncalieri 122/22). **WEST END** - Discoteca privata Trionfo Piaz. tel. 820.0230.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●○	Buonissimo ○○○○
Favorevole ●●○	Consensi ○○○
Discreto ●●	Discordo ○○
Mediocre ●	Scarso ○

ASTOR (v. Vittorio Emanuele 33, t. 367.007) - I re ignoti del Condor, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Von Sydow (Usa - Colori) — Nell'ambito della Cia implacabile e feroce lotta tra un killer e una vittima predestinata si sopravvive per miracolose ragioni. ★ Drammatico

ARCO-INC (c. Principe Oddone 31, tel. 484.621) - Metti la sbagli, di Silvano Agosti, Marco Bellocchio, [illegible] Petraglia, Stefano Rulli (Italia - Bianco e nero) — Una tra le sceneggiature premiate sulla situazione degli istituti psichiatrici in Italia supera narrativamente il film girato. ★ Film polemico ■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana.

ARISTON (v. Lagrange 31, tel. 540.347) - Controcampo, lungometraggio di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Ritorna la scatenata favola della famiglia povera che spicca un miracolo. ★ Disegni animati. Segue: Le [illegible] Pluto, cortometraggio a colori.

RIPRIMA VISIONE (1976)	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 17.30 20 — 22.30 Ingr. 1600

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 547.190) - La donna della domenica, di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant, Pino Caruso, Lina Volonghi (Italia-Francia - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Fruttero e Lucentini, le indagini del commissario Santamaria per scoprire l'autore di un delitto commesso in via Maxwell a Torino. ★ Giallo

DORIA (v. Cremieux) 9, tel. 542.423) - Il gatto. E topo, le paure e l'amore, di Claude Lelouch, con Michèle Morgan, Serge Reggiani, Jean-Pierre Aumont, Valérie Lagrange (Francia - Colori) — Un cantautore vive tragedie morali. Dell'assassino si scopre la magia, che pur aveva permesso il recidivismo. ★ Giallo

GOIELLO (v. C. Colombo 31, tel. 500.760) - Pensavate fosse fatica, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Fernando Rey, Shirley Stoler, Elena Fiore (Italia - Colori) — Divertente per abilità un espediente, prodotto durante la guerra in Jugoslavia dalle consegne quasi settimanali. Vietato minori anni 14. ★ Comunello drammatico

PRIMA VISIONE	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 15 — 17.30 20 — 22.30 Ingr. 1800

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 547.190) - La donna della domenica, di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant, Pino Caruso, Lina Volonghi (Italia - Francia - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Fruttero e Lucentini, le indagini del commissario Santamaria per scoprire l'autore di un delitto commesso in via Maxwell a Torino. ★ Giallo

ASTOR (v. Vittorio Emanuele 33, tel. 519.516) - Il vento e il Leone, di John Milius, con Sean Connery, Candice Bergen, Brian Keith, John Huston (Usa - Colori) — Nel 1904 il rapito da guerriglieri del Rif una donna bianca cercando un forte alleato tra Marocco e grandi potenze. Non vietato. ★ Avventuroso

OGGI LA PRIMA	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.45 16.30 18.40 20.40 22.50 Ingr. 1800

AUGUSTUS (piazza C.L.N., tel. 550.714) - Soldati feriti... Dare battaglia, di Ray Boulting, con Peter Sellers, Lila Kedrova, Curt Jurgens, Beatrice Romand (G. B. - Colori) — In una cittadina «malese» parigina, le imprese nazifasciste giungono delineate in chiave comica. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

OGGI LA PRIMA	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.40 16.30 18.40 20.40 22.50 Ingr. 1800

CAPITOL (v. S. Domenico 24, tel. 540.005) - Fantastiche nozze, di Albert Thomas, con Karin Schubert, Emanuelle, Angelo Infanti, Isabella Marchiol, Gabriele Tinti (Germania-Italia - Colori) — Funerale americano di colore va in Kenya per un reportage. Ma, più che di immagini, va alla ricerca di piaceri proibiti. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

OGGI LA PRIMA	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.40 16.40 18.40 20.40 22.50 Ingr. 2000

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.119) - Nuda Streets (=Domenica in chiesa funerali all'italiana), di Mario Caiano, con Rita Pavone (Italia - Colori) — La vita degli italiani nella «Little Italy» di New York rispecchiata in un film prodotto e girato negli Stati Uniti da [illegible] Caiano, Rita Pavone, Tano Cimarosa, Peter York, Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario 16.30 (mat) 14.50 17.25 19.55 22.50 20.15 22.50 Ingr. 1500	

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, tel. 510.703) - La rapina, di Steve Spielberg, con Ray Schieder, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale panorama blasé che terrorizza una spietata [illegible] attraverso New York, a inseguire senza tregua da tre protagonisti che lo dominano. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.45 17.25 19.55 22.50 Ingr. 3000	

CRISTALLO (v. Golgi 2, tel. 590.710) - Le donne della domenica, di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant, Pino Caruso, Lina Volonghi (Italia-Francia - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Fruttero e Lucentini, le indagini del commissario Santamaria per scoprire l'autore di un delitto commesso in via Maxwell a Torino. ★ Giallo

Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.30 16.25 18.25 20.30 22.50 Ingr. 2000	

DORIA (v. Cremieux) 9, tel. 542.423) - Il gatto. E topo, la paura e l'amore, di Claude Lelouch, con Michèle Morgan, Serge Reggiani, Jean-Pierre Aumont, Valérie Lagrange (Francia - Colori) — Un cantautore vive tragedie morali. Dell'assassino si scopre la magia, che pur aveva permesso il recidivismo. ★ Giallo

Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.30 16.30 18.35 20.40 22.50 Ingr. 2000	

GOIELLO (v. C. Colombo 31, tel. 500.760) - Pensavate fosse fatica, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Fernando Rey, Shirley Stoler, Elena Fiore (Italia - Colori) — Divertente per abilità un espediente, prodotto durante la guerra in Jugoslavia dalle consegne quasi settimanali. Vietato minori anni 14. ★ Comunello drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.30 16.15 18.10 20.30 22.50 Ingr. 3000	

IDEAL (c. Regina 4, tel. 540.522) - Una sera d'incontrammo, di Piero Schivazappa, con Johnny Dorelli Fran Fullenwider, Ugo D'Alessio (Italia - Colori) — Un pendolare sentimentalmente incontra un giorno una ragazzina e [illegible] sorte cambia, ma... Non vietato. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.40 16.30 18.30 20.30 22.50 Ingr. 3000	

LUX (Galleria S. Federico, tel. 541.303) - Il padrone e l'operaio, di Mario Monicelli, con Renato Pozzetto, Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Un industriale e rivale in amore di un operaio, fortunatamente con le donne. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.40 16.30 18.30 20.30 22.50 Ingr. 3700	

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 616.061) - Emanuelle nera, di Albert Thomas, con Karin Schubert, Emanuelle, Angelo Infanti, Isabella Marchiol, Gabriele Tinti (Germania-Italia - Colori) — Funerale americano di colore va in Kenya per un reportage. Ma, più che di immagini, va alla ricerca di piaceri proibiti. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

OGGI LA PRIMA	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.40 16.40 18.40 20.40 22.40 Ingr. 1500

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 5105.470) - Emanuelle e Francoise (le sorelline), di Joe D'Amato, con George Eastman, Rose Marie Linzi, Patrizia Gori (Italia - Germania - Colori) — Si fanno buone per la loro giovinezza, la loro bellezza e la loro provocante sensualità. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

PRIMA VISIONE non recensita	Critica Pubblico	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50 Ingr. 1500

NAZIONALE (via Pavone 7, tel. 348.830) - L'infermiera, di Nello Rossati, con Ursula Andress, Duilio Del Prete, Mario Pisu, Daniela Vergara (Italia - Colori) — Bellissima infermiera, chiamata a curare un vecchio industriale, fara l'amore con tutti prima di convincere a girare senza. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50 Ingr. 1500	

OLIMPIA (v. Arsenale 31, tel. 312.449) - Un serpico, uno scandalo, un Paolo in bocca, di Mario Maria Gallo - Colori — Antologia film dal '46 al '64 con Totò, S. Loren, A. Sordi, C. Lollobrigida, M. Monicelli, V. Gassman, S. Mangano, V. De Sica, T. Hanson, G. Giannini, A. Magnani. Ultimo giorno. ★ Cinema-drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50 Ingr. 2000	

REPOSI (v. XX settembre 15, tel. 531.400) - Lo sbirro, di René Giovanni, con Alain Delon, Annie Girardot, Marcel Bozzuffi, Paul Meurisse, Renato Salvatori (Francia - Colori) — Sopravvissuto alla [illegible] e [illegible] si [illegible] che la società che la disprezza. Il suo destino cambia incontrando un cavaliere. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

Critica ● Pubblico ○○○○○	Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50 Ingr. 2000	

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) - Lezioni private, di Vittorio De Sica, con Capucine, Gastone Moschin, Daniel Ivernel, Paul Bonifas, Lucio Giubbi (Italia - Colori) — Insegnante di musica tratta all'amore ragazzini. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica

Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.30 16.30 18.35 20.50 22.50 Ingr. 1500	

STUDIO RITZ (c. V. Rag. ang. v. Ant. L. tel. 531.531) - Pasquino bestialissimo, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Fernando Rey, Shirley Stoler, Elena Fiore (Italia - Colori). — Divertente per abilità un «espediente», prodotto durante la guerra in Jugoslavia dalle consegne quasi settimanali. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica

Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 16.30 18.30 20.30 22.50 Ingr. 1500	

TORINO (via Nizza 6, tel. 530.333) - Il fratello più furbo di Sherlock Holmes, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Alexy Kaledman, Madeline Kahn, Dom De Luise (Usa - Colori) — Per essere all'altezza delle fama del fratello più furbo di Sherlock Holmes, il sfortuna di lasciarsi in una serie di inverosimili avventure. Non vietato. ★ Commedia satirica

Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15.10 17 — 18.30 20.40 22.30 Ingr. 1800	

VITTORIA (v. Roma 11a, tel. 511.766) - L'amore all'arsenico, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet, John Richardson (Italia - Colori) — Della commedia americana di Hanc-Sauvajon, moglie e marito, alunni dal rispettivi amanti, scoprono di divertirsi, di sopportarsi invece intensamente. ★ Commedia

Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14.35 16.35 18.40 20.40 22.45 Ingr. 1700	

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA (v. Saluzzo 18, t. 511.297) - Alla corte della provincia siciliana, con Karin Well, Andrea Nava, Daniela Vargas (Italia - Colori) — Una affascinante ragazza è [illegible] di una famiglia borghese, di cui sconvolge le abitudini. Vietato minori anni 18 ★ Sexy

PRIMA VISIONE non recensita	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14 — 15.40 17.25 19.10 20.55 22.45 Ingr. 1050

ASTRA (via N. Fabi 6, tel. 761.507) - Amici miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Ispirato da Pietro Germi, una vicenda con protagonisti cinque amici che per litigare alla loro quotidiana percuotono un gesto al giorno. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 20.30 22.30 Ingr. 800	

COLOSSEO (c. 31 Ottobre 73, tel. 651.034) - Sansone e Dalila, di Cecil B. De Mille, con Victor Mature, Hedy Lamarr, George Sanders, Angela Lansbury (Usa-Colori) — Un film che ha saputo strumare la formula «Sangue, sesso e Bibbia» narrando di Sansone contro i filistei. ★ Colosso storico

RIDUZIONE (1040)	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 17.30 20 — 22.30 Ingr. 1000

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) - Una vela non basta, di Guy Green, con Kirk Douglas, Deborah Raffin, Melina Mercouri, Alexis Smith (Usa - Colori) — Uscita dal collegio e vivendo un scandalo al padre, produttore cinematografico, una ragazza scopre l'omosessualità di un amico che aveva creduto innamorato. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 16 — 20.10 22.25 Ingr. 1000	

LA PERLA (c. De Gasperi 33, tel. 584.791) - Il mistero sulle Three Towers, di J. Lee Thompson, con Michael Sarrazin, Jennifer O'Neill, Margaret Kidder (Usa - Colori) — Avventure avvenimenti sono provocati da un misterioso personaggio rincarnatosi in un uomo d'oggi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15.05 16.50 18.45 20.30 22.30 Ingr. 1000	

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, tel. 683.594) - La bolognese, di Alfredo Rizzo, con Franca Gonella, Alan Collins, Roberto Lorelli, Gloria Romanelli (Italia - Colori) — Uscita di collegio e [illegible] si rispecchia in una [illegible] di esperienze [illegible] di sesso. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

PRIMA VISIONE non recensita		Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50 Ingr. 1500

MASSAUA (c. Massaua 9, tel. 799.803) - Sansone e Dalila, di Cecil B. De Mille, con Victor Mature, Hedy Lamarr, George Sanders, Angela Lansbury (Usa-Colori) — Un film che ha saputo sfruttare la formula «Sangue, sesso e Bibbia» narrando di Sansone contro i filistei. ★ Colosso storico

RIDUZIONE (1040)		Orario 20 — 22.30 Ingr. 1000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 318.114) - Fango bollente, di Vittorio Salerno, con Joe Dallesandro, Carmen Scarpitta, Gianfranco De Grassi, Enrica Maria Salerno (Italia - Colori) — La «dolce vita» omosessuale e di [illegible] nei locali equivoci di [illegible] si trasformano in [illegible]. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14 — 16.30 18 — 19.25 20.50 22.50 Ingr. 1000	

PUNTOGUE Cinema d'Essai (Garibaldi 30, 545.345) - La conversazione, di Francis Ford Coppola, con Gene Hackman, Cindy Williams, Robert Duvall, Alfred Ryder (Usa - Colori) — Un tecnico delle intercettazioni diventa involontario testimone di un delitto. Dovrà cercare di sfuggire alla morte. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○	Orario 15.30 17.30 20.15 22.30 Ingr. 1000	

seconde visioni

A.B.C. (c. Sebastopoli 6, t. 890.465) - Labbra di lurido blu, t. Gassot, C. Pani, sectus. Vietato 18. ★ Drammatico

ACCADEMIA CINESTUDIO (v. Cigna ang. c. Torquato, t. 882.437) - Il padrino parte II di F. Ford Coppola, Al Pacino, R. De Niro, col. Vist. 14. Or.: 16.15-21.45. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 697.068) - I guerrieri, C. Eastwood, T. Savalas, D. Sutherland. Colori. ★ Guerra

FANO (v. Po 30, t. 832.334) - Detective Harper: acqua alla gola, F. Newman, Joanne Woodward. Vietato ★ Poliziesco

FIAMMA (c. Trapani 17, t. 372.037) - Divina creatura, Laura Antonelli, T. Stamp, M. Mastroianni. M. Placido, societ. Vist. 14. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 109, t. 857.904) - Val gorilla, Fabio Testi, Claudia Marsani, col. Vist. 18. Ap. 14,45; ult. 22,30. ★ Drammatico

PIEMONTE (v. Nizza 12, t. 653.230) - Una donna in soffitto, T. Milian, Barbara Bouchet. Col Vist. 18. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 780.855) - Profondo rosso, D. Hemmings, regia D. Argento. Col. Vist. 14. Ap. 14,45; ult. 22,30. ★ Giallo

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.051) - Per le antiche scale, M. Mastroianni, Francoise Fabian, Barbara Bouchet, Techn. Vist. 18. Or.: 15-16.45-18.40 20,35-22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

CRAVEGNA (v. Arsoglio 7, t. 330.491) - Domani Zanna Bianca, Franco Nero, Virna Lisi ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255) - Wu-Kung le mano della vendetta, [illegible] similmo uno sbirro, godendo particolare posto di delicati. ★ Western

MOVIE CLUB (v. Giulio 8, t. 546.077) - Raoul Walsh: Sul fiume d'argento, Gerot Flynn, Ann Sheridan. Ore 20-22,30. ★ Avventuroso

PO (v. Po 31, t. 835.496) - Una 44 Magnum per l'ispettore Callagan, C. Eastwood, Vist. 14. ★ Poliziesco

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.883) - Di che segno sei?, A. Celentano, G. Balli, R. Pozzetto, A. Sordi, S. Villaggio, M. Milani, M. Vitti, Col. Vist. 14. ★ Commedia a episodi

VITTORIO VENETO - Il mercenario, Franco Nero, Cassel. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Duchessa Jolanda 29, t. 650.002) - Tutti gli uomini della [illegible] ★ Commedia

GIARDINO (v. Monfalcone 63, t. 526.851) - Gente di disperata, P. Newman, Jennifer O'Neill, J. Mason. Col. Non vist. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 58, t. 390.267) - Di che segno sei?, A. Celentano, P. Villaggio, R. Pozzetto, A. Sordi, M. Milani, M. Vitti. Col. Vist. 14. ★ Commedia a episodi

S. RITA (v. Verzuolo 28, t. 225.056) - Il testimone deve morire, B. Fonda, A. Dimitri. Colori. Vist. 22. ★ Drammatico

SMERALDO (v. Tunisi 82, t. 390.718) - Adolescenza perversa, Fanti Bennett, Techn. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 590.129) - Inchiesta psichiatrica, Frank Sinatra, Lee Remick, Jacqueline Bisset, Tony Musante. Techn. Vist. 14. Or.: 20,10-22,30 (a grande richiesta). ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 731.748) - Quelle sporca ultima metà, S. Reynolds, A. Ford, E. Albert. Col. scope. Non vist. ★ Drammatico

ARALDO (v. Cigna 3, t. 389.400 - Tarzano, C. Heston, Ava Gardner. Colori. ★ Drammatico cavallo

ELISEO (v. Monginevro 43, t. 256.815) - Val gorilla, F. Testi, Claudia Marsani, tecn. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.037) - Amore libero, Emanuelle, tecn. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (v. Tunisi 3, t. 773.845) - Improvvisamente in mezzo della notte di M. Wilmar, con Marisa Mantel, Colori. Vist. 18. ★ Drammatico

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.148) - Un attimo di cuore di Diana Makarjev, Eva Kot. ★ Drammatico

ESEDRA (v. Reggio 30, t. 740.819) - Fiori d'altre piazzole, T. Hill, B. Spencer. ★ Avventuroso

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - Il giorno della vendetta, R. Douglas, A. Quinn, tecn. Non vietato. ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - Due cocci, una cappella, R. Pozzetto, Agostina Belli, tecn. ★ Commedia

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 68, t. 772.907) - Gli uccelli di A. Hitchcock, Vietato minori anni 14, Or.: 20,10-22,30. ★ Drammatico (ultimo giorno)

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Il tango della perversione, Larry Daniels, Erika Rattazzi, tecn. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

ROMA-INC (v. S. Donato 40 bis, t. 617.765) - Le bestie, Nino Manfredi, Rossana Schiaffino, Col. Vist. 14. Ap. ore 15 ★ Commedia da Runanin

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Randaccio) Mandingo, James Mason, Susan George, Techn. Vist. 18. ★ Drammatico

AMBRA (v. Chiusa della Salute 37, t. 267.187) - L'inferno di cristallo, di John Guillermin e Irwin Allen, con P. Newman, S. McQueen, W. Holden, Faye Dunaway. Col. Non vist. Or 19,45-22,30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.845) - Val gorilla, F. Testi, Claudia Marsani, tecn. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

EDERA (v. Madonna di Campagna 31 - Chaos, Charles Bronson, ore 20-22. - Vietato. ★ Western

IOLLY (v. Verginengi 130, t. 290.183) - I re magnifici del Kurat, H. Cleo Fetting, tecn. Non vietato. ★ Lacio orientale

LUTRARIO (v. Strasbirgo 19, t. 280.742) - Il boccia, il brutto, il cattivo, C. Eastwood, L. Van Cleef, A. Wallach. Techn. ★ Western

ORIONE (v. Madonna 18) - Agente 007 dalla Russia con amore, S. Connery. ★ Avventuroso

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 298.539) - La Bamba, C. Guida, M. Carol Hanna, Techn. Vist. 18. ★ Sexy

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. O. Cesare 67, t. 273.276) - Rosina Fumo viene in città e farà il comodo, Eva Aulin, tecn. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

ARS (c. R. Parco 142, t. 505.566) - Il lungo duello, Yul Brynner, T. Howard, C. Rampling. Colori. ★ Avventuroso

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - Il principe della notte, V. Price, Col. Vist. 14. ★ Horror

FALCHIERA - Alitea Express. Colori. Non vist. ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 383.974) - Colpo grosso al lungo lor, L. Quinn, Techn. Vist. 18. ★ Commedia

ORIENTE (v. S. Chiara 36, t. 341.863) - La ragazzaccia, Sydne Rome, A. Sabatini, tecn. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

PALERMO (c. Palermo 111, t. 273.030) - Il ladro di Bagdad, J. Reeves, Georgia Moll. Techn. Non vist. ★ Avventuroso

SEMPIONE (v. Vercelli 144, t. 260.352) - Bruna femmina vuole coppietto, Fanni Bennett, tecn. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 340.868) - Due cocci e una cappella, R. Pozzetto, Agostina Belli, tecn. Non vietato. ★ Commedia

ZENIT (v. Lorelli 1, t. 367.697) - Cenia di ritorno, F. Nero, Jennifer O'Neill, J. Mason. Techn. Non vist. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Bagno 33, t. 674.171) - La matilde di Vendre, Laura Antonelli, R. Duval. Col. Vist. 18. ★ Sexy

ARTISTI (v. G. di Saluzzo 24, t. 831.374) - Il giustiziere sfida la città, T. Milian, F. Bernard. Colori. ★ Drammatico

FRIULANO D'ESSAI (c. Cassia 108, t. 433.040) - Ravanno di P. P. Pasolini: Ore 16,30: Il fiore delle Mille e una notte. ★ Fantastico Ore 18,30: Decameron. ★ Fantastico — Ore 20,30: Boccio occidentale, ★ Drammatico Ore 22,30: I racconti di Canterbury. Vist. 18. ★ Fantastico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Destefani a v. P. Nizza, t. 651.264) - Ultimo colpo dalla canna, di A. Chimati e M. Monez. Col. Vist. 14. Or. 20-22,30. ★ Drammatico/erotico

GIOBE' (v. Nizza 30, t. 687.660) - Piedone a Hong-Kong, Bud Spencer, E. Carmeniz, tecn. Ore 16,30-22,15. ★ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 178, t. 664.011) - Due cocci una cappella, R. Pozzetto, Agostina Belli, tecn. Non vietato. ★ Sentimentale

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 683.611) - Due contro la città. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale

Rilevazioni Enal-Agis. — Cinema: Adriano, Arca, Ideal, Madel, Roma (ex Victoria Veneta - Teatri: Carignano (Campanini-Kassina) riposti all'Enal per quinta sera; Alfieri: Bic e Ciuti in «Diritto fuori portone e spago», riposti all'Enal per martedì; Erba: Tarantino in «Il pordino», riposti all'Enal per stasera; Gerbetti: «Femminilità» con Paolo e Lucia Poli, riposti Enal per domenica alla casa del Goliardi. Alcune ore 16,15-21,30, Enal alla cassa - Parco Rabbini: Cirus Miranda Chini, Enal alla cassa - Palapattinaggio: Enal alla cassa - Juventus-Bologna: inseri e ridotti all'Enal

Taccuino del lettore

Diritto di famiglia

L'Associazione Polesani nel mondo ha organizzato per oggi, alle 20,30, alla sede della «Famija» di Nichelino (via Pomaretti 40), la conferenza-dibattito su «La donna nel nuovo diritto di famiglia». Interverranno il prof. Marino Bin, docente di Diritto di famiglia all'Università di Torino, l'avv. Liliana Ponsero, del movimento liberazione della donna, moderatore il dottor Enzo Francon, vicepresidente del Comitato regionale di coordinamento della «Famija» polesana del Piemonte.

Conferenza medica

Stasera alle 21 nel salone dei congressi dell'Istituto di Credito Agrario, in corso Stati Uniti 23, il prof. Pietro Rastel Bogin terrà una conferenza su «Problema della deformità vertebrali nell'età scolare».

Chiromanzia

Stasera, alle 21,15, in via S. Massimo 21, la signora Maria Pia Fiorentino parlerà su «La chiromanzia nelle sue applicazioni pratiche». L'appuntamento è organizzato dal Gruppo Sinelio 4.

Film per famiglie

All'Ariston «Cenerentola» (disegni animati Disney); al Colosseo «Sansone e Dalila» (riedizione); all'Astor «Il vento e il leone» (avventuroso); al Movie «Sul fiume d'argento» (vecchio western); al Cinema «Piedone a Hong Kong» (avventura con Bud Spencer); al Palermo «Il ladro di Bagdad» (riedizione).

Spettacoli di provincia

BEINASCO
ITALIA: Prostituzione.
ROYAL: Resta con la guerra, faccia che l'amore.

CARIGNANO
PETER: Quanti il pericolo giallo.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Di che segno sei?
SPLENDOR: Il padrino parte 2°.

CASELLE
ROMA: Dutch Cavalry.

CHIERI
SPLENDOR: Un gusto, due cervori e un pollo.
AUDITORIUM: Prigioniero della 2ª strada.

CHIVASSO
CINECITTÀ: Le amanti segrete del dott. Sax.
MODERNO: L'esatta all'arsenale.
POLITEAMA: La donna della domenica.

CIRIÈ
CATALANO: Una volta non basta.
ITALIA: La nuova stirpe.
NUOVO: L'amore all'arsenale.

DIAVENO
ALFIERI: Ultimo grido della savana.

IVREA
POLITEAMA: Il giustiziere.
NUOVO: Salvatore e Dalila.
SPLENDOR: Atlanti al Bidone.

LANZO
NUOVO: Di che segno sei?

MONCALIERI
NAZIONALE: Emanuelle e Francoise le sorelline.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La donna della domenica.
ITALIA: Fango bollente.
NUOVO: Un servizio, una vendetta, un bacio in bocca.
PRIMAVERA: Dracula cerca sangue di vergine... e sodi di sesso.

RIVAROLO
CRISTALLO: Monsieur gay.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Il grande blondo.

SETTIMO
GARIBALDI: La polizia interviene: ordine di uccidere.

IN PRIMA

● **EMANUELLE NERA** di Albert Thomas (al Capitol e Massimo) — Interpretato da un'attrice di colore che si fa chiamare Emanuelle (ma il suo vero nome è Gerber), il film narra di una mezzosangue americana in Africa per due motivi: realizzare dei servizi fotografici e rendere un servizio al proprio editore salvando il matrimonio della di lui figlia, sposata a Nairobi con un marito che corre la cavallina con la bella segretaria. La fotografia, un tipo sexy, raggiunge i contagi igienici e vorrebbe contrarli d'accordo; invece scatena una burlana perché si innamorano tutti e due di lei: primi d'una serie d'uomini e donne a cui Emanuelle fa girare la testa.

● **SOFFICI LETTI... DURE BATTAGLIE** di Roy Boulting (all'Augustus) — Imitando Alec Guinness, specialista nel tragicomico, Peter Sellers si presenta. In questa commedia inglese, interpretando mezza dozzina di personaggi. Dei suoi imprevedibili camuffamenti tra feroci nazisti nascosto equivoci travestiti nei quali sono coinvolti tutti gli altri interpreti, tra i quali sono Lila Kedrova, Curd Jurgens, Beatrice Romand.

"I compromessi sposi"

Minacce a Noschese per il suo "Mussolini"

Alighiero Noschese ha ricevuto telefonate anonime di minaccia per la sua imitazione di Mussolini contenuta nello spettacolo «I compromessi sposi» in scena all'Alfieri e atteso a Milano per martedì 20 gennaio.

Non sarebbe

Da Hollywood causa alla Universal

De Laurentiis dichiara guerra per King Kong

Rivedremo il mostro che nel 1933 terrorizzò mezzo mondo

King Kong nel film di Schoedsack, il brivido degli Anni Trenta

Hollywood, 16 gennaio.

E' cominciata la battaglia delle scimmie. Dino De Laurentiis ha annunciato per oggi, in una conferenza stampa, l'inizio delle riprese di King Kong, nuova versione del classico dello schermo. Ma la Universal si dichiara decisa a portare avanti il progetto di una sua produzione dello stesso soggetto, con il titolo La leggenda di King Kong.

« Stiamo già riprendendo — ha detto un portavoce della Universal — gli effetti visivi per il film ». Il produttore italiano e la Casa americana sono impegnati in una disputa legale per il diritto esclusivo di realizzare la versione anni Settanta del celebre soggetto perché « King Kong affascina una quarantina di anni ar asso il pubblico mondiale con la ricostruzione del mondo dei mostri preistorici e con la spettacolare lotta fra il gigantesco scimmione inerpicato sulla sommità dell'Empire State Building e gli aerei da caccia.

De Laurentiis — sicuro di ripetere il successo — ha presentato, nel corso della conferenza stampa, l'attrice che farà nel suo film la parte della ragazza rapita dalla scimmia, parte interpretata nel 1933 da Fay Wray. E' Jessica Langue di Minneapolis, in abito nero da cocktail ha posato su un enorme modello in fibra di vetro della mano di King Kong.

Il produttore ha fatto sapere che è in corso la costruzione di uno scimmione automatico, alto 17 metri e in grado di percorrere 5 metri con un sol passo. Vale due milioni di dollari (circa un miliardo e 300 milioni di lire). Il film costerà circa 16 milioni di dollari.

Le riprese in esterni, ha detto Dino De Laurentiis, si faranno nella Piazza di Kaunì alle Hawaii, e a New York. Questa volta King Kong combatterà in vetta al World Trade Center.

Il produttore ha fatto inoltre causa alla Universal denunciando una violazione di « copyright » e chiedendo 50 milioni di dollari di indennizzo. La Casa di Hollywood ha replicato con una propria azione legale a quella di De Laurentiis e alla casa intestataria della RKO, proprietaria del film originale, che chiede a sua volta 5 milioni di dollari. La Universal esige un indennizzo di 11 milioni dalla società del film di De Laurentiis e dalla RKO General.

La curiosa battaglia delle scimmie ha raggiunto anche la stampa del mondo cinematografico. Le due parti hanno pubblicato sui giornali del ramo annunci a piena pagina per comunicare i progetti di produzione. Ne emerge che secondo il

E' Christine Keeler in un film

Scandalo Profumo per Silvia Dionisio

Silvia Dionisio con Robert Hoffman in una scena del film

Roma, 16 gennaio.

Silvia Dionisio « squillo di lusso » come la famosa Christine Keeler: questo il personaggio del nuovo film dell'attrice, attualmente in lavorazione. Si tratta di una commedia ispirata al celebre « caso Profumo » che diversi anni fa sconvolse l'opinione pubblica inglese.

La pellicola, intitolata « *Noi siam come le lucciole* » è diretta dall'esordiente Giulio Berruti (già aiuto di diversi registi). Silvia Dionisio appare nel ruolo di una taxigirl che provoca una crisi di governo perché due ministri hanno perduto la testa per lei. Il racconto, di genere brillante, prende spunto dalla sua misteriosa scomparsa che scatena affannose ricerche in tutto il paese. Alla fine colei che ha messo in subbuglio l'alta società viene rintracciata da tre individui, un giornalista, un regista di teatro e un giocatore di rugby, tutti innamorati della bellissima donna.

« *E' una commedia* » — ha detto il regista — « *tra il piccante e la critica di costume. Una commedia nella quale numerose situazioni si sviluppano in modo esilarante, orecchiate da gag* ».

I tre uomini che inseguono Silvia Dionisio, cioè lo squillo, sono impersonati da Robert Hoffman, Paolo Ferrari (tornato al cinema dopo una lunga parentesi teatrale) e Claudio Undari. Il soggetto e la sceneggiatura sono dello stesso Giulio Berruti.

* *

Parigi, 16 gennaio.

Due tra i più popolari attori francesi, Jean Gabin e Danielle Darrieux, si sono ritrovati insieme oggi, dopo vent'anni, dietro la macchina da presa per la prima sequenza del film *L'année sainte* diretto da Jean Girault.

L'ultimo film girato dai due attori è stato « *Le désordre et la nuit* », che era stato preceduto da « *Le Dong* » e « *Le plaisir* ». Nell'opera di Girault, un giallo con finale a sorpresa scritto da Jacques Wilfrid, Gabin e la Darrieux interpretano il ruolo di due vecchi amici che si rincontrano dopo vent'anni a bordo di un aereo sequestrato da terroristi. Gabin è un ex capo della « mala », la Darrieux una ballerina di cabaret diventata duchessa.

Nuovo musical di Richard Lester

Londra, 16 gennaio.

Richard Lester (i suoi ultimi film sono stati la più recente versione dei « Tre moschettieri » di Dumas e « Juggernaut ») dirigerà a Londra la versione cinematografica di un musical di successo presentato tempo fa a Broadway.

Il film — come il musical — s'intitola « The Rita »: è una storia del grande albergo e i suoi protagonisti saranno gli stessi del lavoro teatrale: Jack Weston e Rita Moreno.

CARIGNANO (stasera ore 21.15)
CAMPANINI Sylva KOSCINA
in CHE VADA PIANO SIG. SINDACO
Prenotazioni V. Roma 40, t. 544.582

Teatro ALFIERI - Ore 21.15
ALIGHIERO NOSCHESE ANTONELLA STENI ELIO PANDOLFI
in I COMPROMESSI SPOSI
Commedia musicale
ULTIMI 3 GIORNI
Prenotazioni Teatro Alfieri Informazioni tel. 535.440

TEATRO GOBETTI
Ore 21
PAOLO POLI
100ª replica di
FEMMINILITA'
Tel. 870.455 - 875.369

Foyer TEATRO NUOVO
Oggi e domani ore 21.15
Domenica ore 15.30
ULTIME TRE RECITE
LE FARSE DI FO
Compagnia Teatro Aperto
Prenotazione tel. 655.552

Cabaret Voltaire
Associazione Culturale Arti Spettacolo
Via Cavour 7 tel. 335.102
Via Cavour 7 - Tel. 931.103
Ore 16.30 e 18.30: film
NEL NOME DEL PADRE di M. Bellocchio con L. Batti e L. Castel
Ore 21.30: teatro
The Living Theater
« L'EREDITA' DI CAINO: Sei atti pubblici - Sette meditazioni sul sadomasochismo politico»
Creazione collettiva trascritta da Judith Malina e Julian Beck
Regia Julian Beck
Ingresso ai soci. Informazioni per l'Associazione tel. 335.102

TEATRO ERBA
Questa sera, ore 21.15
GIPO FARASSINO « IJ PORDIAO »
Prenotaz. tel. 690.487

TEATRO ALCIONE
Da oggi al 31 gennaio
NOUVEAU NU INTEGRAL n. 3
e
GRAN VARIETY
Presenta
Gianni Liboni
Vietato ai minori di anni 18

SWING Club
(via Ostiense 15, tel. 353.702)
Fino al 24 gennaio
FOLKLORE BRASIL
Maria NAZARETH canto, danza
CHIQUINHO chitarra
ADEL percussioni
Cena e spettacolo ore 21 L. 6000
Solo spettacolo ore 22.30
26-28 gennaio
CHET BAKER

EDEN
Serata dell'eleganza
Sorteggio tra le dame di una PELLICCIA e di un COMPOSEE' DA SERA di alto classe
Sorteggio per i cavalieri di un CRONOGRAFO SEIKO
Il noto Ferrara sfoga le sue ultime ottimisti d'indossare per l'occasione l'abito da sera. Orario

TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
Cantano: N. VILLA e G. CORTELLO
E' gradito l'abito da sera o mezzasera
Premi alle signore più eleganti
Domani ore 15,45 matinée

Du Parc
Il vero ritrovo di Torino

CLUKEBA
CLUB - DISCOTECA - ATTRAZIONI
Aperto tutte le sere, sabato e domenica pomeriggio
Via Valprato 16, tel. 859.005

MASSAUA DANZE
Ore 21 Vasca elegante
NINO GALLO
annuncia dopo i grandi successi nell'operetta
CARLO PIERANGELI
Complesso
ARTHUR e ALEX ZOPPI
Cavalieri abito nero o blu scuro
Dame abito da sera o mezzasera
Dom. ore 16 Super tè Gioele Ballo

danze arlecchino
Oggi corso gli Anni 30
Tanghi - Valser
Polka - Mazurka
Domenica pomeriggio e sera
DANIEL SENTACRUZ ENSEMBLE

danze la perla
Ore 21 Gala d'Eleganza
con la partecipazione di
Oscar Carboni
E' di rigore
Cavalieri abito nero o blu scuro
Dame sera o mezzasera
Domani ore 15.30 MATINEE'

I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA CIDA

FINALMENTE!
Ecco la più lunga carezza erotica mai apparsa sugli schermi in eccezionale contemporanea al Cinema

Capitol e Massimo

Il film che sta trionfando in tutto il mondo

NESSUNO SINO AD OGGI AVEVA OSATO FILMARE QUESTA STORIA!

Così le critiche nel mondo:

... il film trova nella splendida ed esotica Emanuelle una insuperabile donna alla continua ricerca di piaceri proibiti.
DIE WELT

... un susseguirsi di giochi d'amore al di là del proibito, condotti da una splendida Emanuelle. Girato con vera maestria, anche le scene più erotiche assumono un notevole valore artistico.
NEW YORK TIMES

Alle signore che interverranno all'ultimo spettacolo sarà offerta fino ad esaurimento, una copia del disco tratto dalla meravigliosa colonna sonora del film EDIZ. SPARK

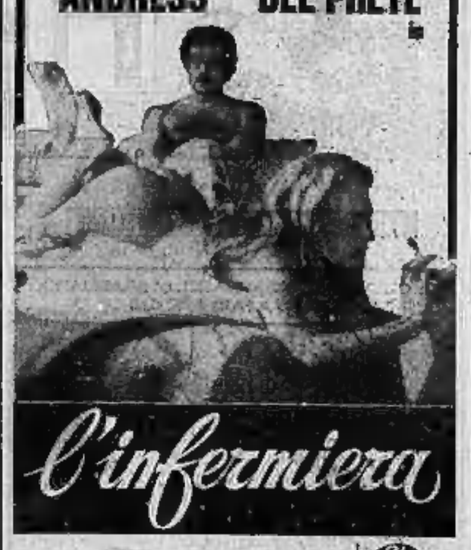
ORARIO: 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40
RIGOROSAMENTE VIETATO MINORI 18 ANNI

Nel cuore profondo del Veneto bigotto, in una sontuosa villa padronale, in una famiglia tutta virtù e stimoli repressi, arriva l'infermiera per curare le depressioni fisiche e gli abbassamenti di morale...

al NAZIONALE

CARLO PONTI presenta

URSULA ANDRESS DUILIO DEL PRETE



Regia di NELLO ROSSATI - TECHNICOLOR

domani all'OLIMPIA

ANCHE GLI ITALIANI HANNO IL LORO « SERPICO »
IL PIU' PIACEVOLE E DIVERTENTE FILM DI QUESTO NUOVO ANNO

A' TELESPETTATORI

Risponde Buzzolan

"Sono un paziente di Salgari: è bellissimo!"

Nelle sue ultime note settimanali sulla tv in *Stampa Sera* — scrive da Torino la signora Concetta B Durante — lei non ha fatto mai il più piccolo accenno, in bene o in male, alla rivista del sabato con Vianello e la Mondaini... Le sembra che lo spettacolo sia indegno addirittura di una citazione? A me non sembra ». Ha ragione, signore. La colpa è mia: ogni volta ho scritto di altro e ogni volta mi sono dimenticato della rivista. Sconto qui a rimediare. *(Di nuovo) tante* scuse. è partita, a mio avviso, maluccio, ricalcando monotonamente lo schema dello scorso anno. Ma nella quarta e quinta puntata si è ripresa in modo notevole: nella quarta ha sfoderato l'ossessiva e schiamazzante, e diligente, pubblicità televisiva; e nella quinta portato il tema del potere ha offerto l'occasione per sceneggiate molto azzeccate, quale quella della rotazione ai vertici della Rai sempre degli stessi funzionari, e quella del vigile troppo zelante trasferito a dirigere il traffico in piano deserto...

Antonio Carrarese, studente, da Milano, è il primo a rispondere alla mia richiesta di « suggerimenti per una tv diversa » indirizzata da questa rubrica ai giovani telespettatori. Sintetizza il Carrarese: « Vorrei l'abolizione della pubblicità, l'obbiettività e completezza di informazione, film recenti, repertorio teatrale moderno, canzoni e cantanti nuovi, e dibattiti veramente liberi sui grossi problemi del nostro tempo, con schiettezza, senza peli sulla lingua, e con la partecipazione, anche, di gente giovane. Sino a che la televisione non sarà più o meno così, la ignorerò ». Temo che la dovrà ignorare ancora per un pezzo...

G. Omonio (ma è una firma difficilmente decifrabile), da Ivrea: « Parli male del *Sandokan* perché ne è un orsetino! E' bellissimo! Io sono entusiasta e dire che sono un paziente di Salgari ». Davanti a questo « paziente » ho avuto qualche perplessità: ma è chiaro che il signor Omonio, o sono si chiama, vuole dire patito.

S. T. da Torino: « Ho visto Alighiero Noschese in una rivista teatrale che mi ha annoiato. Quando tornerà in tv? ». Speriamo presto, come estroso imitatore e non come attore non convinto di una scadente commedia pseudo-satirica.

u. bz.

"Le vie della città" ripreso in tv

Lancaster sfida Douglas

Burt Lancaster e Kirk Douglas compaiono insieme in tv, mercoledì prossimo, in un film del '48, « Le vie della città », diretto da Byron Haskin. L'interesse della pellicola (una tradizionale storia drammatica ambientata nel mondo della malavita) è tutto nella contrapposizione dei due caratteri. Il buono Lancaster e il cattivo Douglas. Favorito dall'aspetto più atletico e dallo sguardo aperto, Lancaster ebbe la meglio sordido, nel '46, parti di buono e cocciuto; a Douglas (che girò anch'egli il suo primo film nel '46), per via del mento volitivo — con fossetta — e dell'espressione aggressiva, toccarono sempre parti di duro. Contrapposti in questo film come in altre occasioni, i due attori dovettero fingere di odiarsi anche nella vita. In realtà avevano caratteri affini e andavano d'accordissimo, ma guai a farlo sapere: così i giornali alimentarono per anni l'immagine dei due attori pronti a scannarsi in privato come sul set

TUTTO TV STASERA

PRIMO CANALE

12,30 **Sapere**
12,55 **Facciamo insieme**
13,30 **Telegiornale**
14,10 **Corso d'inglese**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Per i più piccini** (Raccontando - Agaton Sax)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Progetto « Z » - Vangelo vivo)
18,45 **Sapere** (Aspetti di Cuba) - **Cronache italiane** - **Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Stasera G7**
21,45 **Anche questa è musica** (Terza puntata: Cinema)

Si parlerà stasera, nel corso di questa puntata, degli strumenti elettronici impiegati per le colonne sonore per i film: ne parleranno Lavagnino, Morricone, Damiani, Comuzio tutte « gente del mestiere ». Il discorso sarà illustrato da sequenze tratte dall'« Aleksandr Nevski », dal « Terzo uomo », da « Anonimo veneziano », « Sarabbe », « Un tranquillo posto di campagna », e « Cuore di cane ». Alla trasmissione intervengono, tra gli altri, Piero Piccioni e Alberto Lattuada i quali insieme con Fabio Fabor spiegheranno la necessità dell'uso degli strumenti elettronici nel film.

22,45 **Telegiornale**

SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Jo Guillard** (Quinto episodio: «Una donna d'affari»)
20 — **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21 — Teatro di Eduardo: **Gli esami non finiscono mai**

Eduardo De Filippo conclude il ciclo dedicato al suo teatro con « Gli esami non finiscono mai » scritta nel 1973 e rappresentata prima alla « Pergola » di Firenze e poi all'« Eliseo » di Roma nel 1974. Il protagonista della commedia, Guglielmo Speranza, si dichiara egli stesso nel prologo « Il prototipo di noi tutti, in cui esistenza è caratterizzata dagli aspetti positivi e negativi della nostra stessa esistenza ». Una vita contraddistinta appunto da continue prove (gli esami) che bisogna dare agli altri rinunciando alla parte più autentica di se stessi. Guglielmo Speranza è quindi un uomo in cui vicenda, dalla giovinezza alla morte, si può così riassumere: il suo matrimonio infelice, la rinuncia a se stesso fatta per salvare la famiglia, l'accettazione consapevole di false amicizie. L'unico atto valido della sua vita diventa così la morte intesa come rifiuto definitivo di nuovi esami, in isolamento totale. Oltre ad Eduardo De Filippo nel ruolo di Guglielmo Speranza, interpretano « Gli esami non finiscono mai » Isa Danieli, Luca De Filippo, Angelica Ippolito, Loris Gizzi, Paolo Graziosi, Stefano Oppedisano.

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE: Ore 12,30 Sapere; 12,55 Oggi le comiche; 13,30 Telegiornale; 14,10 Scuola aperta; 17 Telegiornale; 17,15 Per i più piccini; 17,40 La Tv dei ragazzi; 18,45 Sapere (L'alcolismo); 18,55 Sette giorni al Parlamento; 19,20 Tempo dello spirito; Cronache del lavoro; 20 Telegiornale; 20,40 (Di nuovo) Tante scuse; 21,50 A-Z; 22,45 Telegiornale.

SECONDO CANALE: Ore 11,15 Sci (Coppa del mondo maschile discesa libera); 15,30 Rugby; Inghilterra-Galles; 17 Sci (replica); 19 Orbilibro e Telegiornale sport; 20 Profili di compositori italiani del dopoguerra (Gino Negri); 20,30 Telegiornale; 21 Ciu, dove, quando (Gustav Klimt e l'Art Nouveau); 22 La squadra dei sortilegi (Melisto e Margherita - Telefilm).

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
15,10 La voce di Tony Bennet
15,30 Per voi giovani
17,05 Per chi suona la campana (10)
17,25 Microsolco
18 — Musica in
19,30 Una canzone dopo l'altra
20,20 Andata e ritorno
21,15 Festival di Edimburgo '75 - Concerto sinfonico, direttore Zubin Mehta
22,45 Daniel Santa Cruz Ensemble

secondo

Giornale radio: ore 18,30; 19,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
18,40 Carosello
17,30 Speciale GR
17,50 Alto gradimento
18,42 Radiodiscoteca
19 Radiosera
19,55 Supersonic
21,19 Il distintissimo
21,20 Popoff
22,50 L'uomo dalle nevi

terzo

Giornale radio: ore 21
15,50 Concerto di Friedrich Wushrer
16,30 Discografia
17,10 Fogli d'album
17,40 Discoteca sera
18 — Gino Marinuzzi direttore e compositore (rent'anni dopo
19,30 Concerto della sera
20,30 Il clarinetto di Benny Goodman
21 — Sette arti
21,30 Opera minore: « Euripide e della guerra », regia di Giorgio Prossburger
22,35 Il sanscritofo

Tv Svizzera

18 — Per i ragazzi
18,55 Divenire
19,30 Telegiornale
19,45 Sulla strada dell'uomo
20,15 Il regionale
20,45 Telegiornale
21 — Medicina oggi
21,55 Interpreti senza frontiere: i grandi dello spettacolo internazionale « Tony e Lena »
22,45 Telegiornale
22,55-24 In Eurovisione da Ginevra: Campionati europei di pattinaggio artistico. Danza: cronaca differita parziale

Montecarlo

19,45 Le favole di La Fontaine, disegni animati
20 — Parlisiana
20,25 I forti di Forte Coraggio: Febbre indiana
20,50 Cacciatori di donne, film: regia di Roy Rowland con Mickey Spillane, Shirley Eaton

2didenari
CIGLIANO
Stasera Ballo liscio e CABARET

Stasera ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
Avigliana - S. Ambrogio
Festa del ballo liscio con I NOVELLI FOLK

galleriaPirra
Domani ore 17
I Pastelli di
Giuseppe DANIELI
1865 - 1931

NICOLA DI BARI
Stasera ore 21-2
Grande serata prolungata
FORTINO
Unico eccezionale show
Presenta
A. DARI'
della Rai-tv

FARO
I MARMITTONI DI ROMAGNA
Ore 21 Venerdì elegante
Graditi abiti da sera o mezzasera
Domani ore 21 Domenica 15,30-21

La Lucciola
Regina del liscio
Serata del 13 e della Collezione d'argento
INGRESSO GRATUITO

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

MAMMA

«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

Jeff Hawke CHACONDAR

l'agente di Sydney Jordan

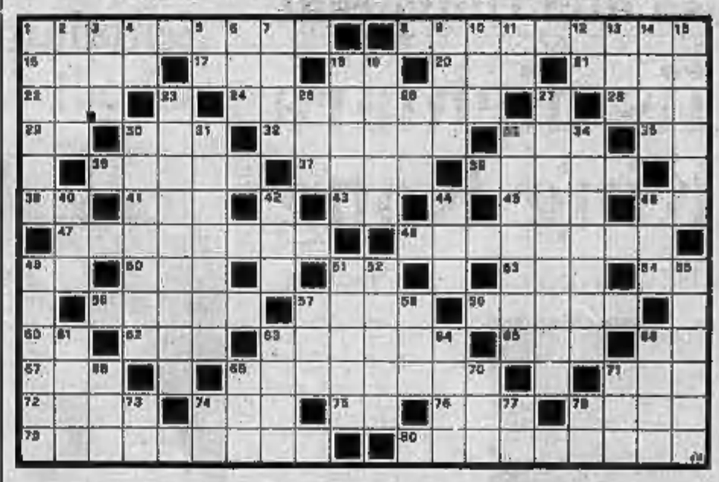
DICK TRACY E IL CERVELLONE

il detective di Chester Gould

QUELLE TRE AUSTERITY

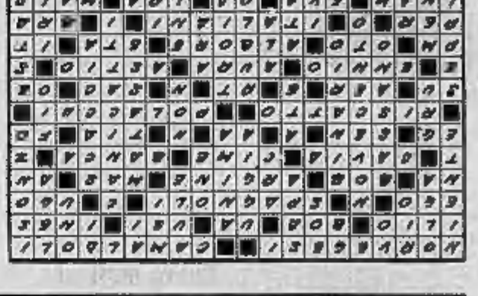
le gemelline di Homero

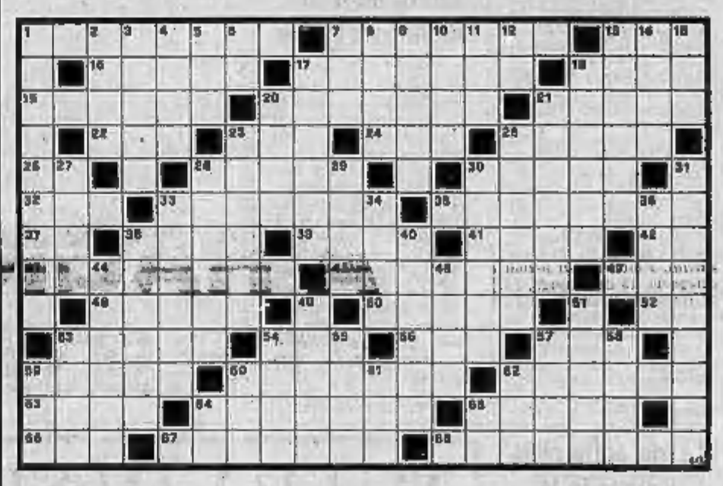
ECCO I CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. I connazionali di Grieg; 6. Fanno eremiti; 16. Altro nome di Tritia; 17. Segnale galleggiante; 18. I confini dell'Uganda; 20. Con i costumi; 21. Agnese a Barcellona; 23. Pronome latino; 24. La loro moneta è la peseta; 27. Comune a Paglini e a Tagnano; 29. In fondo alla cantina; 30. Sport bifronte; 32. Tratti se in acqua; 33. E' armato di sfiori; 35. Iniziali della Nardi; 36. Altro nome del porcellino d'India; 37. Vette; 38. Istituto di credito; 39. Fanno sia alla «f»; 41. Senatore in breve; 43. Monogramma dell'Alcardi; 45. Varietà di cipresso; 46. Dario, attore; 47. Lo chiedano i capitoni; 48. Hanno Varsavia per capitale; 49. Preposizione semplice; 50. Cielo poetico; 51. Sono divise dalla «a»; 53. Abbreviazione ecclesiastica; 54. La fine dell'eroe; 58. Nome d'uomo; 59. Aria in bello stile; 60. Malanimo; 62. Sostiene l'accusa; 67. Vuol dire orecchio; 68. Annuncia la nascista del giorno; 69. Figura sul documento; 66. Principio d'literale; 67. Segno d'operazione; 69. Dicono sì o no; 71. In provincia di Cuneo; 72. Ente assistenziale; 74. Ebbe per figli Caino e Abele; 75. Confini dell'Olanda; 76. Che poccalo! 78. Dà una farina gialla; 78. I sudditi di Francesco Giuseppe; 80. Cedere alla rabbia.

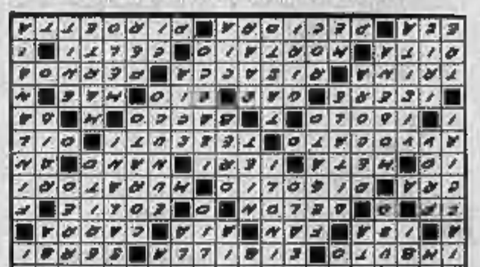
VERTICALI: 1. Contrario a tutto; 2. Il nome della Villi; 3. Rascello; 4. In provincia di Padova; 5. Monogramma del Berchet; 6. Dea greca dell'aurora; 7. Modo colto; 9. Sono deserte d'estate; 10. Modo partito politico; 11. Bradipo silenziato; 12. Nasce all'alba; 13. Intervinse nelle questioni internazionali; 14. Lo è il bromo; 15. Storico fiume italico; 19. Tedio; 19. Sopravvive al corpo; 23. Il mostro peccio; 25. Fiume della Savoia; 26. Uno a Cardiff; 27. In provincia di Agrigento; 30. E' famosa per il suo ponte; 31. Lo segue il trans; 33. Si dipanano; 34. Mario tra gli attori; 40. Solleva carichi pesanti; 42. Ingiuria dea; 44. Negazione ibfronte; 46. Lo para il reo; 48. Quasso meilunco nascino; 51. Ha corso in Russia; 52. Venne fondata da Ilo; 53. Famoso film con Hedy Lamarr; 57. Il ruolo di Riva; 58. Minura terriera; 61. Riporta i piatti del giorno; 63. L'azienda tranviaria capitolina; 64. Si occupa di turismo; 66. Opera di Mascagni; 68. Uno come Mangascà; 68. Il nome della Zanicchi; 70. L'arcobaleno; 72. Vi si consuma in giodi; 73. Sigla di Matera; 74. Pronome poetico; 77. I confini dell'alfabeto; 79. Nota musicale.





ORIZZONTALI: 1. Regio concorrente; 7. Materia prima per porcellane; 13. Voce del poker; 16. Caritatevole offerta; 17. Frigoletto, in bella stile; 18. Sterling, gloria dell'automobilismo; 19. Serve per travasare liquidi; 20. Il nome della Alexane; 21. Obbedirono a Tito; 22. Comune alla Barulera ed alla Milranda; 23. Tifa per una diva; 24. Splasso colonino; 25. Raffaella della tv; 26. Monogramma di Pisacane; 28. Attore francese a nome Alain; 32. Sono noip anche come Lipari; 32. Verso del corvo; 33. Il vociare dei pulcini; 35. Lavorano nell'editilia; 37. Pronome personale; 38. Il cinquanta per cento; 39. Oggi, domani; 41. Anzal piccolo di statura; 42. Sigla di Ancona; 43. Infonde la toga; 45. Si vendono a metraggio; 47. Antica lingua francese; 48. Lo ora il vitello d'oro; 50. Il dio che ispirò Francesco Redi; 53. Preposizione semplice; 53. Affluente del Rodano; 54. Passa lungo certi tubi; 56. Questa cosa; 57. Il nome della West; 59. Merletto; 60. Il fragore delle onde sulla scogliera; 62. Bevanda alcolica cara ai francesi; 63. Così si chiama la Pavone; 64. Arma ad avancarica; 65. Erano detti Galli dai Romani; 66. Vale sei; 67. Grande fiume russo; 68. Un virtuosismo della Cosi.

VERTICALI: 1. Li affrontano gli alpinisti più esperti; 2. Reggono gli orecchini; 3. Le commedie il preavvicatore; 4. Ragazza di Torino; 5. Fondò la città di Troia; 6. Sigla di Novara; 7. Carrozzella londinese; 8. Omigeno e azoto; 9. Fiume della Lombardia; 10. Il nome della Palma; 11. Ragnatela; 13. Secco rifiuto; 13. Viene accusato come complice; 14. Capanna cinese; 15. Noto partito politico; 17. Boomrano serio; 18. Si acquista agendo bene; 20. In provincia di Brescia; 21. Giuriona casa editrice italiana; 23. Si accompagna con la cipolla; 25. In provincia di Bari; 27. Provincia in breve; 28. Protegge la sartina; 29. No a Stalingrado; 30. Guardiano dell'harem; 31. La patria di Bellina; 33. Dorme nell'ovile; 34. Monte ove Dio apparve a Mosè; 36. Audace impresa aviatoria; 38. Fu la sede di un Decalo; 40. Il nome di Newton; 44. Accertamento clinico; 46. Segue il milanio; 48. Bianco e nero nel pianoforte; 51. Dio che dà nome ad un giorno; 53. Opera di Mascagni; 54. Si fanno in pista; 55. La Serre in versione tedesca; 57. Albero da frutto; 58. Si occupa di turismo; 59. Numero dispari; 60. Uccello favoloso; 61. La pianta del tè; 62. Preposizione semplice; 64. Sigla di Messina; 65. Come dire a noi.



bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Dichiarazione (sistema naturale). Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 3 quadri; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche; Est: passo; Sud: 4 S.A; Ovest: passo; Nord: 5 cuori; Est: passo; Sud: 6 picche.

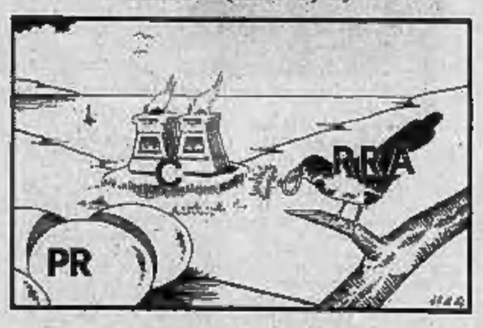
Ovest attacca con il 10 di quadri: come realizzare il contratto? provate a studiare un piano di azione senza guardare le carte di Est-Ovest.

Anzitutto una considerazione: l'attacco di 10 di quadri (palo dichiarato) a sallo è verosimilmente un singolo: Per [illegible] ad un totale di dodici prese è comunque necessario — oltre a realizzare le cinque [illegible] della mano e due fiori — affrancare le quadri (quattro prese) e fare un taglio a cuori. Ma per raggiungere lo scopo è indispensabile usare qualche precauzione: 1) battere atouts affinché Ovest non possa tagliare a quadri; 2) conservare un atout al morto per tagliare una cuori; 3) aprire il taglio a cuori cylando di dare la mano ad Est.

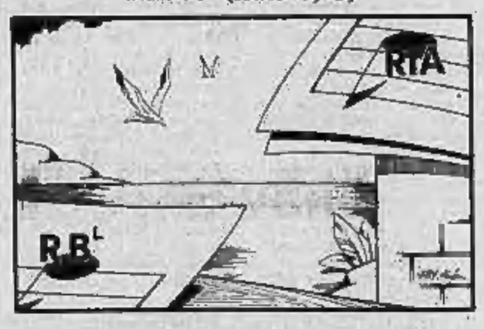
Bisogna dunque sperare che Ovest abbia solo due picche e l'Asso di cuori. E allora: due battute di atouts, poi quadri per l'Asso e quadri tagliate, quindi Re di cuori in tavola per aprire il taglio a cuori (la giocata del Re è indispensabile per impedire che vada in presa Est — anche se non ha l'Asso — a botta l'ultima atout).

Ovest prende con l'Asso e [illegible] fiori. Re di mano, cuori taglio, quadri taglio, battuta dell'ultima atout di Est. L'Asso di fiori del morto permette poi di realizzare le quadri affrancate.

REBUS (frase 9, 8)



REBUS (frase 3, 8)



REBUS (rovescio 7, 4, 6)

SCACCHI

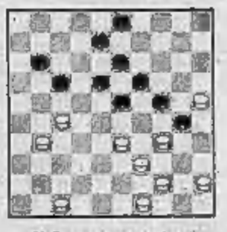
SOLUZ. DEL PROBLEMA n. 1157: 1. Cc6; se 1. ..., T x c6/A x c6/T x b7 2. De5+/Dg2+/Dd4+.

N. 1158 (5+6)

F. Dedric («Zlata Praha», 1918)
Il Bianco matta in 3 mosse
f. p.

DAMA

Il problema «Colpo» pratico



Il B. muove e vince
SOLUZ.: 27-22, 18-38; 47-41, 36-47; 25-20!, 47-40; 20-9, 3-14; 44-2, B+.
c. b.

SOLUZIONE del rebus (9-8):

PR ovvi C arc; grazie RRA = PROVOCARE GAZZARRA

SOLUZIONE del rebus (3-8):

(la) R, R (a) L; do RIA = FAR BALDORIA

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Non lasciatevi distrarre da desideri che, per altro, sabete irrealizzabili: impegnatevi con maggior energia nel lavoro e rivedete i progetti per il futuro. Cioè vi consiglia maggior prudenza nei rapporti personali con i collaboratori. Vita affettiva: la giornata non si dimostrerà particolarmente favorevole. Siate premurosi per la salute di un parente ma tutto si risolverà positivamente.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Il vostro umore tende alla malinconia: cercate reagire subito. Mercurio vi è favorevole e agirà positivamente soprattutto nella sfera degli interessi e del lavoro. Fatevi le conoscenze di persone influenti che potrebbero aiutarvi. Molti riceveranno in regalo somme di denaro. La vita sentimentale è influenzata favorevolmente.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Alcuni contrasti di lavoro saranno motivo di stizza, tuttavia gli influssi astrali vi sono favorevoli e vi permetteranno di appianare molti contrasti anche se di natura economica. La giornata si preannuncia fortunata per professionisti ed industriali. Avete brillanti iniziative ma le vostre incertezze non vi permette quasi mai di attuarle: peccato, poiché la giornata sarebbe veramente propizia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non lasciatevi distrarre da timori; armatevi di coraggio: il lavoro ha in serbo per voi piacevoli sorprese. Mercurio favorirà coloro che intendono cambiare casa. Piacevole vita sentimentale per tutti tranne che per gli sposati che soffriranno fortemente per un'incomprensione dovuta più che altro al loro carattere introverso.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Evitate di formulare giudizi e siate più tolleranti. Mercurio vi favorirà principalmente nel lavoro avvantaggiandovi negli affari. Anche gli affetti godranno di tale benefico influsso. Cercate di reagire immediatamente ad un eventuale stato di depressione psicofisica, che potrebbe altrimenti complicarsi, con un po' di ottimismo dato che gli astri vi lo consentono.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Gli influssi astrali, positivi per tutti i nati sotto il segno, vi permetteranno di attuare in modo soddisfacente molti progetti. Anche gli affetti attraversano un momento positivo: sforzatevi però di essere più aperti alle idee degli altri. In giornata riceverete un invito inaspettato che, accettato, potrebbe poi rivelarsi davvero propizio per il vostro futuro.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre) Nei rapporti con amici e colleghi cercate di essere più aperti e sinceri: molte soddisfazioni che vi lenderanno di non avere sono vietate proprio dal vostro carattere. Siate più indulgenti verso un'amica più giovane di voi: voi che avete più esperienza e più anni dovrete dimostrarvi superiori in molte cose. Soddisfazioni nel lavoro.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Giornata favorevole per coloro che vengono attività di rappresentante e per tutti coloro il cui lavoro necessita di continui spostamenti. Siate meno esibizionisti soprattutto con gli amici: vi state rendendo di ridicolo. Nei rapporti affettivi siate più romantici se volete conquistare la persona che vi piace.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) Non riuscirete, come pensavate di fare, a ricevere con facilità pause controverse nei rapporti con un familiare. E' vero che anche molti punti di vista sono ragione ma non vi pare di essere troppo inflessibili? Sentimentalmente il periodo si preannuncia favorevole per tutti ma in modo particolare per coloro che da poco hanno fatto una nuova conoscenza di lavoro.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Giornata particolarmente favorevole per tutti quelli che operano nel mondo dell'arte. Le loro costanza verrà infatti largamente ricompensata. Per quanto concerne la vita affettiva è indispensabile una maggior comprensione da parte vostra nei confronti della persona che amate poiché la vostra mentalità può causare definitive ed irrimediabili fratture. Qualche contrasto passeggero per coloro che lavorano in proprio.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Degli astri [illegible] osservare notevoli progressi se solo cercate di farvi desiderare maggiormente dalla persona amata. L'influsso negativo della Luna avrà un peso, anche se solo momentaneamente, nei vostri rapporti con i parenti. Agite con maggior cautela nel lavoro poiché il periodo è alquanto critico. Soprattutto evitate la possibilità di lavorare con un collega invidioso.

BORELLA
SALDI
UOMO - DONNA
VIA S. TOMMASO, 21
VIA PIETRO MICCA, 22

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taleato 85

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Possedete il dono della simpatia ed una notevole capacità intuitiva, ma attenzione perché il vostro carattere così sensibilmente sensibile potrebbe essere causa di delusioni che potreste evitare cercando di realizzare più razionalmente la realtà. Nel complesso la settimana si riceverà positivamente, ma le persone sposate dovranno prestare attenzione alla maniera di un parente.

Neve cercasi per "Settimane bianche,,

SENZA CODE

GIORGIO GIANNONE

Aosta, 18 gennaio.

Passata la baraonda delle grandi vacanze invernali, gli operatori turistici lanciano sul mercato sciistico della Valle d'Aosta le «Settimane bianche», vere e proprie vendite di «divertimento organizzato» sulla neve a prezzi convenienti. I buoni affari, se si considerano i costi di soggiorno in montagna durante l'alta stagione, esistono effettivamente. I vantaggi delle «Settimane bianche» non sono soltanto commerciali: le piste (isnevamento a parte) sono in questo periodo semideserte. Gl'impianti di risalita girano in prevalenza a vuoto: ne consegue una vacanza serena, veramente stimolante e in grado di appagare il desiderio di moto e di svago.

Al BREUIL-CERVINIA *(75 chilometri di piste, anelli per il fondo, noleggi sci, slittini e pattini, 3 alberghi di prima categoria, 10 di seconda, 22 di terza, 7 di quarta, una pensione, 7 funivie, 11 skilift, 2 seggiovie) vengono offerte molte possibilità di combinazione. I prezzi variano a seconda che si scelga la lezione di sci collettiva o quella singola, la tessera con circolazione limitata o quella valevole per tutti gli impianti.*

Il costo oscilla dalle 291 mila lire (16 giorni con pensione completa in Grand Hotel) alle 58 mila lire (in meublé di quarta categoria sei giorni). Una settimana di soggiorno tutto compreso, a tariffa forfettaria in grande albergo costa 153.500 lire, mentre la stessa combinazione in un meublé di quarta categoria, costa 78 mila lire. Il periodo fissato per usufruire di tali prezzi va dal 7 gennaio al 20 febbraio.

COURMAYEUR — *Ottanta chilometri di piste, anelli per il fondo in Val Ferret e Val Veny e a Dolonne, 38 chilometri complessivamente, noleggio di sci e slittini, 5 alberghi di prima categoria, 13 di seconda, 26 di terza, 5 di quarta e 28 pensioni, offre due tipi di «settimana bianca»: per sciatori, che comprende 7 giorni di pensione completa e altrettanti di libera circolazione su tutti gl'impianti in funzione nel comprensorio e il 50 per cento di riduzione sulle tariffe funiviarie della Funivia dei Ghiacciai (Monte Bianco).*

Il prezzo varia dalle 135 mila lire (albergo di prima categoria) alle 67 mila (meublé di terza categoria).

GRESSONEY — *Sessanta chilometri di piste, 3 anelli per il fondo, 2 alberghi di seconda categoria, 6 di terza, 9 di quarta, 5 pensioni, 2 meublé, pensione completa per 7 giorni e libero transito sugl'impianti di risalita: prezzi dalle 110 mila lire (albergo di seconda categoria con bagno) alle 77 mila lire (alberghi di quarta categoria senza bagno).*

LA THUILE — *Sessantatrè chilometri di piste, anello permanente per il fondo (6 chilometri), noleggio di sci, scarponi, slittini, 2 alberghi di seconda categoria, 1 di terza, 4 di quarta, 7 giorni di pensione completa alberghiera, inizio in qualsiasi giorno, più 6 giorni di libera circolazione sugl'impianti di risalita, tariffa massima 83 mila lire (albergo di seconda categoria), minima 62 mila lire (locanda). Vengono offerti facoltativamente, come nelle altre stazioni, lezioni di sci a prezzi vantaggiosi (6 giorni consecutivi, 73 mila lire).*

AYAS-CHAMPOLUC — *Ventotto chilometri di piste, pista da fondo, noleggio di sci e slittini, 3 alberghi di seconda categoria, 7 di terza, 11 di quarta, 3 pensioni. Vengono offerti 3 tipi di combinazioni e comprendono il solo soggiorno, soggiorno più impianti di risalita e soggiorno con lezioni di sci. Le tariffe variano dalle 49 mila lire alle 88 mila lire.*

COGNE — *Quindici chilometri di piste, anello da fondo, noleggio sci e slittini, 3 alberghi di seconda categoria, 5 di terza, 1 di quarta, 1 pensione e 1 locanda. Pensione completa per 7 giorni, tutto compreso, libera circolazione sugl'impianti (combinazione fino al 12 aprile), prezzi dalle 76 mila lire (in albergo di terza categoria) alle 50 (in pensione).*

CHAMPORCHER — *Cinque chilometri di piste. Pista da fondo, noleggio sci e slittini, 1 albergo di terza categoria, 3 di quarta, 1 pensione. 7 giorni di pensione completa alberghiera e 6 giorni di libera circolazione sugl'impianti di risalita per complessivi 54 mila lire (in tutti gli esercizi alberghieri).*

PILA — *Le Settimane bianche di Pila sono curate dall'azienda autonoma di soggiorno di Aosta che è in grado di dare dettagliate informazioni. La vendita invece delle stesse avviene attraverso agenzie turistiche. I prezzi orientativi delle settimane bianca, forniti, sono: tariffa minima (gli alberghi sono comunque compresi nell'area cittadina di Aosta la cui attività gravita sul comprensorio sciabile di Pila), minima 58.500 lire in alberghi di terza e quarta categoria; le tariffe minime in alberghi di prima, seconda e terza categoria, sono di 70 mila lire.*

La combinazione comprende 7 giorni di soggiorno alberghiero a mezza pensione e 5 giorni di libera circolazione sugl'impianti di risalita (sono esclusi i giorni festivi). Viene assicurato il collegamento funiviario (ovovia) da Aosta a Pila. Si possono anche concordare a tariffe forfettarie, lezioni di sci, di pattinaggio e altre combinazioni di soggiorno.

Così

TORINO

BALME 38; Pian della Mussa 80; BARDONECCHIA 30; Pian del Sole 50; Colomion 90; Les Arnaude - Oice 30; Fregiosia 50; Jafferau 90; Melezet Chesal 50; Melezet Sollette - Cresta Rebe 80; CESOLO REALE - Chiapili Inferiore non perv.; CESANA - Rafurel 35; Sagna Longa 60; Sansicario 30; CHIOMONTE - Pian del Frais 40; Pian Mendil 80; CLAVIERE - GIAVENO Alpe Colombino 80; Fonte Aquila 140; OULX-SEAULARD 70; Rifugio Rey 40; Alpe Chamousset 70; PRAGELATO non perv.; Clot della Serra - Fonte della Vallette non perv.; Maldetta non perv.; PRALI Ghigo non perv.; PRALI Alpet non perv.; SAUZE D'OULX 10; Sportinia 80; Garavia 60; Triplex 80; SESTRIERE 50; SESTRIERE Borgata 40; TORRE PELLICE La Sea non perv.; USSEGLIO - Pian Benot 40; VIU' Colle del Lis non perv.

CUNEO

ENTRACQUE (Frabosa Soprana) 20-120; BAGNI DI VINADIO 50; BRIGA ALTA - Pianoso del Redentore 40-70; CANOSIO 40; CHIAPPERA (Acceglio) 50; CHIUSA PESIO - Pian Rosso - Certosa 0-80; ENTRACQUE 40; FRABOSA SOPRANA 30-80; LIMONE PIEMONTE 80-150; LURISIA - Colla Piana 30-100; ORMEA - Almeri 30; PONTECHIANALE 20; PRATO NEVOSO (Frabosa Sottana) 70-80; RUCAS (Bagnolo Piemonte) 35-45; SAMPEYRE 25-30; S. GIACOMO - Cardini (Roburent) 60-80; S. GREE - Viola 30-100; SERRA DI PAMPARATO 50; VALLE CASTORI (Garessio) 30-80; VALMALA - Santuario 50; VERNANTE - Valle Grande 30.

Non si scia sulle primule

Cuneo, 16 gennaio.

Il cielo in montagna è sempre più terso, di un colore incredibilmente azzurro; la temperatura, quando splende il sole, è mite, quasi come in primavera. Ogni mattina gli operatori dei centri di sport invernali scrutano l'orizzonte, verso la Francia, da dove arrivano le perturbazioni atlantiche, ma da tre settimane non appare nemmeno una nuvoletta. La «riserva» di neve dopo le abbondanti precipitazioni di metà dicembre si assottiglia paurosamente, tranne che nel Monregalese; le piste sono ancora discrete solo a quote superiori ai 1800 metri. Più in basso in certi punti sono spuntate le primule.

Queste le combinazioni previste nelle più importanti località sciistiche del Cuneese.

CASTELDELFINO — Combinazione per 7 giorni, comprendente la pensione completa in albergo di 3ª e 4ª cat., libera circolazione sugli impianti di risalita, 10 ore di scuola collettiva di sci: 70 mila lire.

FRABOSA SOPRANA — Settimana bianca con pensione completa in albergo: da 60 mila (albergo 1ª cat.) a 41.500 (albergo 4ª cat.). Da aggiungere abbonamento settimanale impianti Monte Moro e Malanotte 45 mila lire; è possibile anche la «tessera week-end» di tre giorni: solo pensione completa 38 mila lire per alberghi 1ª cat.; 17.500 per alberghi 4ª cat.; abbonamento impianti escluso.

FRABOSA SOTTANA ARTESINA — «Settimana bianca» con pensione completa più impianti albergo 2ª cat. lire 70.000; sei giorni per studenti (pensione completa più impianti) lire 45.000.

FRABOSA SOTTANA-PRATO NEVOSO — «Settimana bianca» con pensione completa più ski-pass da 120 mila (albergo di I cat.) a 70 mila per albergo di IV cat., Iva compresa; a febbraio e marzo aumenti del 10-15 per cento.

LIMONE PIEMONTE-LIMONETTO-COLLE DI TENDA — La «settimana bianca» di 7 giorni fino al 30 gennaio prossimo e che comprende pensione completa negli alberghi, skipass sugli impianti del Cros, del Sole, dei Tre Amis e Limonetto ha queste tariffe, comprensivo di Iva ma per stanze a 2 letti: 175 mila per albergo di I cat.; 82-90 mila per la II cat.; 72-85 mila per la III cat.; 65 mila per la IV cat..

LURISIA TERME — «Settimana bianca», comprendente pensione completa in albergo, libera circolazione su tutti gli impianti di risalita: da 80 mila (alb. di II cat.) a 60 mila (alb. III cat.). I prezzi non comprendono l'Iva e per camere a due letti e senza bagno; per camere singole con bagno maggiorazioni del 10-15 per cento.

PONTECHIANALE — Combinazione per 7 giorni comprendente pensione completa in albergo, libera circolazione sugli impianti di risalita e 10 ore di scuola collettiva di sci: 70 mila lire in alberghi di IV cat.

SAN GIACOMO DI ROBURENT — «Settimana bianca» di 7 giorni con pensione completa in albergo e libera circolazione su tutti gli impianti «Sita»: da 40 a 65 mila.

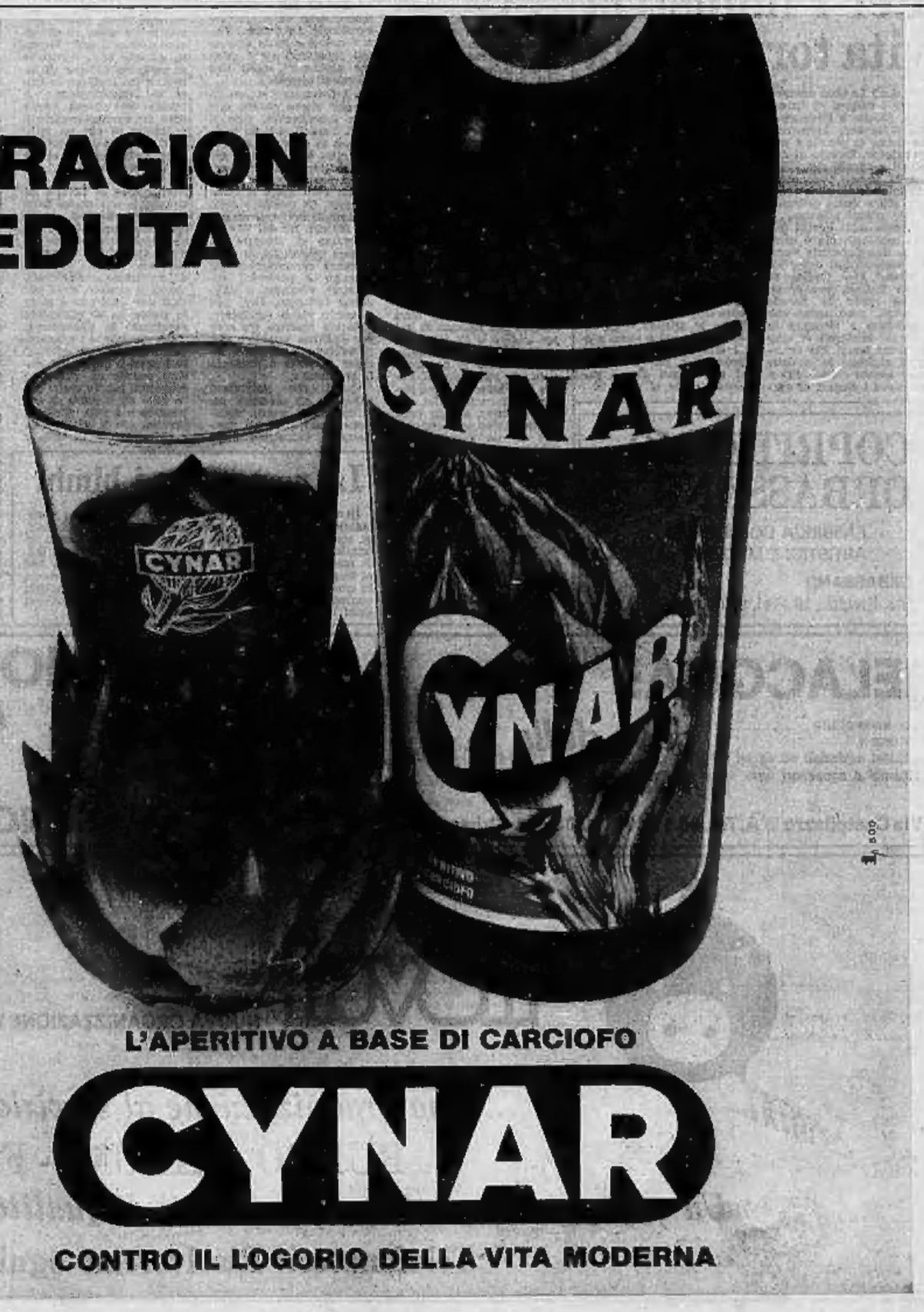
SAMPEYRE — Combinazione di sette giorni comprendente pensione completa in albergo, libera circolazione sugli impianti di risalita, 10 ore di scuola collettiva di sci da 75 mila (alb. di II cat.) a 90 mila (albergo di IV cat.).

VERNANTE — Combinazione per sei giorni di pensione completa in albergo più libera circolazione sugli impianti di risalita: da 39.200 (albergo di IV cat.) a 42.800 sempre per albergo stessa categoria. Sono previste speciali combinazioni per studenti, famiglie o per gruppi di 4-5 persone.

VIOLA-S. GREE — «Settimana bianca» all'albergo «Le Grange»: sette giorni di pensione completa più libera circolazione su tutti gli impianti: L. 72 mila 200.

g. d. m.

A RAGION VEDUTA



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

A prezzi stracciati

GIULIANO DOLFINI

Bardonecchia, 16 gennaio.

Dopo l'eccezionale afflusso di sciatori nei centri invernali dell'alta valle di Susa nel periodo natalizio e per Capodanno, nelle stazioni sciistiche si può godere ora di facilitazioni negli alberghi con le «settimane bianche». Bianche si fa per dire, poichè di neve ora non ce n'è molta e le piste sono piuttosto logore. Da oltre un mese infatti non nevica e al massimo si può fare qualche gita fuori pista.

A BARDONECCHIA, in accordo con il provveditorato agli studi, sono in corso le settimane bianche per studenti che vengono ospitati in due grandi alberghi dalla domenica fino alle 13 del venerdì successivo al prezzo di 45 mila lire. Sempre a Bardonecchia, sette giorni di pensione completa in un albergo di prima categoria costano 108 mila lire, compresa la libera circolazione sugli impianti di risalita, mentre nelle pensioni il prezzo è di 74 mila lire.

A SAUZE D'OULX in questo periodo ci sono nei vari alberghi molti stranieri giunti con viaggi organizzati. Qui il costo delle settimane bianche varia da 70 mila a 100 mila lire ed oltre; a SANSICARIO i prezzi vanno da un minimo di 32.500 lire (quattro letti per stanza) fino ad un massimo di 112 mila. La tessera di libera circolazione per gli impianti costa 15 mila lire.

A SESTRIERE le «settimane» vanno da 78 mila a 179 mila, bevande escluse, compreso la libera circolazione su tutti gli impianti di risalita.

A Pasqua, dieci giorni di vacanza completa da 130 mila a 220 mila lire.

Continuano a susseguirsi giornate meravigliose al Colle del Sestriere e nelle località vicine. Il cielo è sempre di un azzurro intenso e il sole splende. Purtroppo, però, l'innevamento è molto scarso. Infatti, su alcune piste ormai allorn il terreno. Con un po' di attenzione, però, e mantenendosi sui bordi delle piste, si può ancora sciare discretamente.

In questo periodo, i clienti delle «settimane bianche» avrebbero dovuto essere più numerosi data la convenienza del prezzo. Gli albergatori di Sestriere e di Borgata, infatti, si lamentano del poco afflusso e hanno affermato di avere posti disponibili fino alla prima settimana di febbraio. Gli unici alberghi pieni sono «La torre» e «Duchi d'Aosta» in quanto, facendo parte del Club Mediterranée, hanno i turni fissati anticipatamente per tutto l'inverno.

A CLAVIERE l'assessore al turismo Giorgio Luzi dice: *«Noi le settimane bianche le abbiamo abolite. Troppo consumistiche. Abbiamo adottato, tramite una convenzione con la Regione Piemonte, le vacanze sociali - sportive - culturali per i giovani studenti al prezzo speciale di 68 mila lire compreso l'uso degli impianti di risalita».*

ITINERARI GASTRONOMICI

Se ve ne andrete a Bardonecchia

ROBERTO BIASIOL

Bardonecchia è la mèta del nostro fine settimana. Questo centro alpino possiede una imponente attrezzatura sciistica ed è uno dei punti d'incontro preferiti dei torinesi. Impianti dello Jafferau, gruppo a sé, tra Bardonecchia e la ferrovia per Modane, Campo Smith, punto di partenza di una delle più antiche piste del luogo, con il suo «patinoir», i suoi servizi (bar, maneggio cavivo, ecc.). Più avanti troveremo la frazione Melezet con buona pista anche se in questi giorni risentono dello scarso innevamento.

Bardonecchia offre altresì ottimi itinerari per varie escursioni e passeggiate a tutti i livelli. Se la neve è per ora poca, nulla ci vieta di fare salutari passeggiate caricando i polmoni di aria pura a beneficio del nostro rientro in città.

La via Medail, principale arteria cittadina, offre una miriade di punti di interesse, negozi e boutiques per tutte le possibilità. Prendiamo un aperitivo al «Christian Bar» e poi potremo scegliere tra le varie trattorie e ristoranti caratteristici: dalla taverna del Trau al ristorante Bardonecchia con le sue specialità. Dalla «Cluburia» di Melezet con la sua ottima polenta, al ristorante-caffè «Medail» vicino alla stazione, regno del sommelier Italo. Una scelta/sosta quella troveremo al ristorante del Grand Hotel Riky, imponente edificio che si staglia in mezzo alla pineta. Potremo gustare polenta e capriolo, mocetta di camoscio, risotto con la fonduta, spiedini alla griglia ed altri piatti tipici della cucina di montagna. Vini dei migliori produttori italiani da invecchiamento e da pronta beva, serviti da impeccabili sommeliers.

Ristorante Hotel Riky - Bardonecchia - L. 6000.

I pendolari "doppi,, di Orbassano

Problemi di due centri della periferia torinese - A Rivalta manca la programmazione

Molto impegno per le scuole (e tante difficoltà)

Il problema della scuola è stato diversamente affrontato negli anni scorsi dalle amministrazioni comunali di Orbassano e Rivalta. Ancora relativamente lontano, nonostante gli sforzi compiuti, da una soluzione nel primo dei due paesi; in condizioni quasi soddisfacenti nell'altro.

«I nostri predecessori si sono impegnati con tutte le loro forze», dice il vicesindaco di Orbassano, *Giuseppe Martoccia*. «Sono state costruite due scuole materne, tre elementari e una media: tutte con denaro del Comune. Ciononostante ci sono ancora 8 o 9 classi delle elementari e 2 o 3 delle medie costrette a fare i doppi turni. La popolazione del paese è giovane, in maggioranza meridionale e operaia: ci sono molte famiglie numerose con bambini piccoli che hanno bisogno di asilo, scuola materna ed elementari».

Il problema più grave, per quanto riguarda l'istruzione, rimane però quello della scuola superiore. A Orbassano c'è una succursale dell'Istituto Tecnico Industriale di Pinerolo e che comprende solo i primi due anni. Per proseguire gli studi i ragazzi sono costretti ogni giorno a recarsi fino alla scuola principale o a Torino.

«Anche nei limiti dei primi due anni è assolutamente insufficiente», *dice ancora il vicesindaco*. «Non spetta al Comune di provvedere a questa esigenza. Dovrebbe essere la Provincia a decidere di far aprire una scuola anche qui. I problemi più gravi sono sempre di natura economica. Entro il prossimo anno sarà certamente pronto un nuovo asilo nido, ma ci vorrebbe anche un'altra scuola materna e non possiamo proprio farcela con le nostre sole finanze».

Le cose vanno decisamente meglio, per ora, a Rivalta. «Fino al '71 anche da noi si facevano dappertutto i doppi turni», *dice il sindaco*. «Già la precedente amministrazione, però, si è fatta carico particolare di eliminare questo inconveniente».

Per l'industria vita tormentata

(g. d. s.) La zona compresa fra i comuni di Orbassano, Rivalta e Beinasco è una delle aree industriali più ricche di piccole e medie aziende. Intorno ai due colossi costruiti dalla Fiat e dalla Indesit sono sorte una miriade di altre industrie più o meno collegate ai due grandi principali.

Proprio tutto questo tessuto medio-piccolo è quello che maggiormente risente i contraccolpi della crisi attuale. Fisp, Gallino, la stessa Indesit, per considerare anche le sorelle maggiori, sono nomi che continuano a riempire le cronache sindacali di questi ultimi tempi. Per cercare di arginare in qualche modo questo crollo nell'occupazione i dirigenti di questi tre e di altri Comuni si sono riuniti per un esame congiunto della situazione.

«Su 10 persone che chiedono di cassaintegrati a lavorare, almeno 9 vengono a lamentarsi perché non ce la fanno più a tirare avanti», dice il sindaco di Rivalta, Franco Duriff. «Una volta è la cassa integrazione del capo-famiglia, l'altra volta il problema del figlio più vecchio che non trova il primo lavoro. Intanto il costo della vita aumenta e lo stesso Indesit, per considerare anche le sorelle maggiori, sono nomi che continuano a riempire le cronache sindacali di questi ultimi tempi. Per cercare di arginare in qualche modo questo crollo nell'occupazione i dirigenti di questi tre e di altri Comuni si sono riuniti per un esame congiunto della situazione.

«Su 10 persone che chiedono di cassaintegrati a lavorare, almeno 9 vengono a lamentarsi perché non ce la fanno più a tirare avanti», dice il sindaco di Rivalta, Franco Duriff. «Una volta è la cassa integrazione del capo-famiglia, l'altra volta il problema del figlio più vecchio che non trova il primo lavoro. Intanto il costo della vita aumenta e lo stesso Indesit, per considerare anche le sorelle maggiori, sono nomi che continuano a riempire le cronache sindacali di questi ultimi tempi. Per cercare di arginare in qualche modo questo crollo nell'occupazione i dirigenti di questi tre e di altri Comuni si sono riuniti per un esame congiunto della situazione.

«Su 10 persone che chiedono di cassaintegrati a lavorare, almeno 9 vengono a lamentarsi perché non ce la fanno più a tirare avanti», dice il sindaco di Rivalta, Franco Duriff. «Una volta è la cassa integrazione del capo-famiglia, l'altra volta il problema del figlio più vecchio che non trova il primo lavoro. Intanto il costo della vita aumenta e lo stesso Indesit, per considerare anche le sorelle maggiori, sono nomi che continuano a riempire le cronache sindacali di questi ultimi tempi. Per cercare di arginare in qualche modo questo crollo nell'occupazione i dirigenti di questi tre e di altri Comuni si sono riuniti per un esame congiunto della situazione.

La piazza centrale di Orbassano è il punto di ritrovo per molti immigrati oltreché per i nativi

GIORGIO DESTEFANIS

Orbassano, 16 gennaio.

Orbassano e Rivalta: due comuni confinanti con gli stessi problemi e le stesse difficoltà per risolverli. Centri quasi esclusivamente agricoli entrambi fino a quindici anni fa, ci sono trasformati ora in un centro quasi industriale di una area industriale il primo, in una polveriera di sradicati l'altro. Su entrambe pesa l'*«industrializzazione a tappe forzate»* degli anni fine '60 e l'altrettanto troppo pressante importazione di manodopera necessaria per far funzionare queste industrie.

«A Orbassano c'è sempre cronica carenza di posti di lavoro nell'industria», dice il sindaco dott. Fulvio Esperti. *«Pur essendo al centro di un'area industriale, ben poche fabbriche sono situate sul nostro territorio. Questo crea una doppia pendolarità fra nostri cittadini che lavorano altrove e abitanti di altri comuni che passano di qui per andare a lavorare nei paesi vicini. E' stata quindi accentuata la caratteristica di città dormitorio che è comune alla maggioranza dei centri della cintura torinese. Di qui tutti gli inevitabili problemi causati da un insediamento urbano eccessivo sia come estensione che come rapidità di attuazione».*

«Nota dominante per entrambi i comuni è l'insufficienza delle opere di urbanizzazione primaria», conferma il sindaco di Rivalta, Franco Duriff. *«Fognature, rete viaria, illuminazione, acquedotto sono insufficienti allo sviluppo avuto dall'edilizia. A Rivalta in particolare il problema è aggravato dalla estensione del territorio e dalla dislocazione irregolare degli agglomerati edilizi: è mancata una programmazione. Le licenze venivano rilasciate senza un piano preciso e ognuno si è fatto la casa dove voleva senza curarsi dell'esistenza o meno delle infrastrutture necessarie. Le frazioni Tetti Francesi e Pasta distano dal capoluogo circa quattro chilometri, nelle due direzioni opposte».*

«A Orbassano si può dire che siamo ancora alla fase precedente», dice il dott. Esperti. *«Sono addirittura le case che mancano, oltre alle opere di urbanizzazione. Dal '60 ad oggi, la popolazione è passata da 8500 unità a circa 20 mila. La vigilanza delle precedenti amministrazioni (di sinistra fin dal '66) ha permesso di limitare gli scempi urbanistici, la maggioranza dei cittadini che vengono a parlarmi, comunque continua a chiedermi l'alloggio. Ora, con il nuovo piano regolatore, abbiamo reperito tre aree per l'edilizia popolare che dovrebbero contribuire almeno in parte a risolvere il problema».*

Quelli che potremmo chiamare gli elementi catalizzatori di questa situazione, sono stati gli insediamenti industriali degli anni dal '61 al '70. La Fiat e la Indesit in particolare. *«Sorgendo nella zona Tetti Francesi, al confine con Piobesino, hanno creato una frazione decentrata priva di qualsiasi servizio primario»*, dice il sindaco di Rivalta.

«L'insediamento della frazione Pasta, invece, gravita interamente su Orbassano», dice il dott. Esperti. *«Anche se il territorio fa parte del comune di Rivalta a cui spettano le spese di 'urbanizzazione'».* A quello dei servizi deve poi essere aggiunto il problema di chi un tetto ce l'ha, ma in case cadenti e inabitabili eppure si deve accontentare.

Il problema delle frazioni sparse di Rivalta ha trovato la sua causa nella speculazione, fino ad agosto dell'anno scorso, di un piano regolatore. *«Prima ne n'era uno che è successivamente stato bocciato dal ministero competente»*, spiega il sindaco, *«ma per quei due anni che è stato in vigore ha ulteriormente peggiorato la situazione».*

Un problema assolutamente identico per entrambi i paesi è quello del tessuto sociale da cui sono composti: nel '60 erano circa 8500 gli abitanti di Orbassano e 3 mila quelli di Rivalta, ora sono 20 mila a Orbassano e 12 mila a Rivalta. Non solo, come abbiamo visto, una crescita demografica a cui le strutture dei due paesi non erano pronte, ma anche un grave trauma per gli stessi residenti.

Erano gli anni dell'arruolamento di manodopera al Sud con la promessa della *«macchina»* e del benessere. Chi arrivava a Torino nella cintura trovava invece quasi nulla ad accoglierlo: servizi insufficienti, baracche per riposarsi dopo aver lavorato sei ore alla catena di montaggio, assoluta mancanza di case a prezzi tali da poter far venire su la famiglia.

Il terreno ideale per speculatori e delinquenza comunque (che assai spesso si identificavano). *«Proprio da questo retroterra sono sorti i fenomeni di delinquenza organizzata che a desso ci fanno più paura»*, conclude amaramente il sindaco di Rivalta. *«Delinquenza minorile, bande di teppisti, addirittura i racket si sono alimentati di questo humus. Ora rischiamo di perdere il controllo di quello stesso sviluppo che per anni siamo riusciti più o meno a regolare».*

La maggioranza della popolazione, comunque, deplora ogni manifestazione di delinquenza. Per tutti i problemi più sentiti sono quelli del lavoro (particolarmente in questo difficile momento), della casa, della scuola per i figli. La amministrazione comunale, questa come quelle precedenti, ha già fatto molto e sembra intenzionata a proseguire sulla stessa strada. Spera solo che anche fra le autorità amministrative a livello superiore si manifesti altrettanta buona volontà.

Le mense per i bimbi

Di una cosa gli amministratori di Rivalta sono particolarmente orgogliosi: a spese del Comune tutti i bambini sia delle «materne» sia delle elementari hanno la scuola a tempo pieno. Si usufruisce della mensa quasi gratuita: ogni famiglia paga 6 mila lire al mese, qualsiasi sia il numero dei figli. In questo modo la quota di quelle più numerose diviene quasi simbolica, comunque di gran lunga inferiore a quella, anch'essa assai bassa, delle famiglie con un solo bambino.

Anziani attivi ed utili per la società

L'esperienza di un anziano può costituire certamente un valido aiuto per il giovane che voglia intraprendere una qualsiasi attività. L'amministrazione comunale di Orbassano ha deciso di sfruttare questa possibilità dando, al contempo, una nuova dimensione sociale a quelle persone di età che la nostra società rende sempre più ai emarginare.

Questo il concetto della iniziativa presa a Orbassano: mettere al servizio dei piccoli l'esperienza pratica dei loro nonni. Pensionati, contadini e altri anziani che non sono più in grado di lavorare, vengono utilizzati come «insegnanti pratici» nelle scuole. Non si tratta naturalmente dell'insegnamento tradizionale. Le materie sono le varie attività che i «docenti» hanno svolto in gioventù. I risultati sono eccezionali, almeno per questi primi tempi, ottimi.

«Bambini e vecchi vanno d'accordo per tradizione», spiega il sindaco della cittadina. «Con questo sistema si ottengono due vantaggi: insegnare ai bambini cose che nessun libro riporta; fare sentire ancora utili gli anziani ed aiutarli a sopportare meglio il peso degli anni».

Un collettore per 11 comuni consorziati

Lo spirito cooperativo è evidentemente molto sentito dagli amministratori locali di Orbassano. Cercando la collaborazione degli altri comuni vicini sono stati compiuti importanti passi.

E' il caso del collettore per le fogne: 11 comuni si sono consorziati e hanno fatto costruire un impianto unico che raccoglie tutti gli scarichi dei vari paesi e li convoglia fino al depuratore che sorgerà presso Settimo.

doniamo gioielli d'oro

DEI MOBILI ORBASSANO
SPECIALISTA IN ARREDAMENTO
INVITA alla GRANDE RASSEGNA D'AUTUNNO
acquisti al DOGA è già arredamento. Riceverai in omaggio questo libro fornito
Presenta a prezzi eccezionali tutte le novità nel campo dell'arredamento. Oltre 1000 pezzi firmati dai nomi più prestigiosi del design italiano ed estero
ORBASSANO VIA TORINO 2 TEL. (011) 900.2009

Giorgio sport
ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER TUTTI GLI SPORT
ORBASSANO
Piazza Martiri della Libertà, 5 - Tel. 900.31.24

fiori
qualsiasi servizio floreale da
Luciano
ORBASSANO
Via N. Sauro, 12/A - Tel. 900.22.79

Autocarrozzeria GILETTA & TRUPPI
RIPARAZIONI ACCURATE
CONSEGNE SOLLECITE
ORBASSANO
Strada Piossasco, 60 - Tel. 900.35.41

Conti Lorenzo & C.
ORBASSANO - Via S. ROCCO, 20 - Tel. 900.22.01
Acque minerali S. Bernardo - Recoaro
Birra DREHER - WUHRER
Bibite BORGOFRANCO

VOLIAMO A MOBILANDIA
è il BUM del RIBASSO!!
a tutti i visitatori.
MOBI LANDIA
dove mille lire valgono il doppio
BRUNO

COPRITERMO ORBASSANO
FABBRICA COPRITERMO ARTISTICI E MODERNI
ORBASSANO
Str. Rivalta, 16 - Tel. 90.02.028

IELACQUA:
per autovetture
autocarri
trattori nazionali ed esteri
ricambi e accessori auto
casa della valvola
Via Castellazzo 5/A, Tel. 90.11.400 - 90.03.434 - Orbassano

GARINO
AUTOSALONE Via Rivoli, 51
VENDITA NUOVO E USATO
CONSEGNE SOLLECITE
AGENZIA Via Rivoli, 55
PRATICHE AUTO
ASSICURAZIONI
10043 ORBASSANO tel. 90.11.490

LEGNAMI GUERCIO F.lli
Segheria - Legnami da costruzione e da lavoro
Perline e palchetti
ORBASSANO - Via Frejus, 56 - Tel. 90.02.427 - 90.11.887

novol
NUOVA ORGANIZZAZIONE VENDITA ALIMENTARI spa
10043 ORBASSANO Torino
Strada del Brando
Tel. (011) 900.35.14/900.35.28
... Una organizzazione al servizio del dettagliante ...
BURRO - SALUMI - FORMAGGI
Un appoggio di qualità per prodotti di qualità, ogni giorno nel Vostro negozio
Telefonateci! Risolveremo ogni Vostro problema

Aderenti 47 comuni su 53

I pro e i contro del comprensorio neonato a Cuneo

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 15 gennaio.

Anche se ufficialmente deve ancora darsi un esecutivo che sarà nominato dall'assemblea dei consiglieri il comprensorio di Cuneo sta già muovendo i primi passi. Quasi tutti i 53 comuni che ne fanno parte si sono espressi favorevolmente.

Soltanto quattro — Roccaviione, Roaschia, Valdieri e Prazzo — hanno dato parere negativo, con motivazioni diverse, ma questa dissidenza verrà, probabilmente, superata. Soprattutto ora che stanno arrivando i primi fondi: un miliardo e 600 milioni destinati dalla Regione al comprensorio sui residui del bilancio e destinati a completare le opere pubbliche realizzate dai comuni per le quali gli stanziamenti a causa della crescita dei costi non erano più sufficienti.

E' stata anche costituita una commissione provvisoria consultiva — ne fanno parte i sindaci di Cuneo, Margarita, Centallo, Castelletto Stura e due rappresentanti per ciascuna comunità montana — chiamata ad esprimere un'indicazione alla Regione sulle opere pubbliche che attendono di essere sussidiate. Il criterio di massima adottato è quello di destinare i 1600 milioni di finanziamento all'integrazione dei prezzi delle gare di appalto superquate ed all'aggiornamento di quelli delle opere in corso di realizzazione da parte delle imprese appaltatrici.

Con il denaro disponibile si potranno così portare a compimento acquedotti, strade, fognature, impianti d'illuminazione pubblica e sedi comunali (nei comprensorio sono in corso di costruzione i nuovi municipi di Cervasca, Castelmagno e Boccavione).

I confini comprensoriali sono stati delimitati, a suo tempo, da una legge regionale: accolta, soprattutto in montagna, con molte riserve ed in alcuni casi con aperta opposizione. I movimenti della minoranza occidentale protestano perché non sono stati creati comprensori omogeneamente montani. I piccoli centri lamentano, da parte loro, il peso preponderante attribuito dalla legge ai comuni maggiori — più precisamente Cuneo, Boves, Borgo San Dalmazzo, Busca, Caraglio e Dronero — a scapito dei centri con minor numero di abitanti.

Il consiglio del comprensorio sarà infatti così formato: 12 consiglieri per il capoluogo di provincia; 21 consiglieri per i comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti; 21 consiglieri per i 47 comuni inferiori ai 5 mila abitanti; 8 consiglieri, infine, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale. I sindaci dei comuni meno popolosi non a torto fanno rilevare che sei comuni, sia pure i maggiori per numero di abitanti, insieme con la Provincia potranno contare su 38 consiglieri mentre i rimanenti 47 comuni avranno solamente 21 rappresentanti. Perciò oltre la metà dei pesi che fanno parte del comprensorio non potranno contare su alcun rappresentante nel consiglio.

Forti pressioni vengono quindi esercitate affinché il sistema per la nomina e la ripartizione territoriale dei futuri consiglieri del comprensorio venga modificato e «democratizzato» in favore di quei comuni che, pur rappresentando due terzi del territorio si vedono assegnato poco più d'un terzo dei rappresentanti. Inoltre si fa istanza per la creazione di sub-comprensori interamente montani.

AVVIENE A SANREMO

La sindachessa "spia,, i vigili urbani

Sanremo. Elide Rovere, la moglie del sindaco (Telefoto)

Sanremo, 16 gennaio.

Elide Rovere, 46 anni, moglie del sindaco di Sanremo, una donna energica e attiva. («Ma anche simpatica» aggiunge chi la conosce), ha inaugurato un modo insolito di collaborare con il marito: controllare i vigili urbani. Mancano al loro dovere? Pronta e inesorabile la signora Elide si presenta al comandante capitano Bagnoli, o addirittura all'assessore alla viabilità, Nini Barba e, implacabile, denuncia gli errori delle guardie in servizio. L'attivismo moralistico della signora ha fatto subito fermentare nel corpo dei vigili, i quali, al grido «Non siamo dei robot!», sono passati al contrattacco. «Questa persecuzione deve finire» dicono piuttosto seccati. E promettono una manifestazione dimostrativa.

Giuseppe Rovere, primario anestesista all'ospedale di Sanremo, ex senatore liberale, è a capo di una giunta di centro-destra. «E' un uomo metodico, ordinato e preciso» si dice. I giudizi sulla signora sono più distinvolti. «E' una donna che non può fare a meno di interessarsi di qualcosa. Ad esempio, spesso va in comune; ha bisogno di trovarsi in mezzo alla gente». Ribatte, sottovoce, qualche vigile: «Sì, ma perché deve interessarsi proprio di noi?».

E' una risposta difficile. Da qualche giorno, Elide Rovere ha preso di mira proprio loro, i vigili. Le è giunto all'orecchio che non sono efficienti? Che peccano di indolenza? Chissà. Intervistano di persona, come osservatore privato con licenza di riferire al comandante. Va in giro, si ferma in prossimità degli incroci, sbircia se tutti sono al proprio posto, annota su un taccuino.

Vede un vigile che si prende un caffè in un bar durante il servizio? La rivela al comandante. Scorge una guardia in atteggiamento di riposo vicino a una giostra? Lo dice all'assessore. In pochi giorni ha indicato ai nomi di «trasgressori».

Per ora non sono stati presi provvedimenti, l'assessore e il comandante si sono limitati a un rimprovero. Se si continua su questa strada però...

I vigili hanno minacciato di disertare in massa il prossimo che martedì prossimo, come ogni anno, l'amministrazione comunale offre alle guardie. r. b.

Presi semiassiderati

Vercelli: 3 ladri per quattro ore assediati su tetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vercelli, 16 gennaio.

(*m. n.*) Tre ladri, bloccati dalla polizia, sono rimasti sul tetto di una casa in piazza Cavour, nel centro della città, quattro ore. Vinti dal freddo, si sono arresi.

Sono Pietro Oliva, 21 anni, abitante in via Caistafimi 3, Armando Ruggia, 22 anni, (via Re 3), e Martino Zappulla, 17 anni (via Manzoni 6).

Stamattina, verso l'una, una guardia mentre faceva il giro d'ispezione, scorgeva luci accese nel negozio dell'elettricista Arturo Moroni, in corso Libertà 52, sul retro in piazza Cavour, alcuni rumori provenivano dall'interno.

Il metronotte telefonava alla polizia. Poco dopo, sul posto giungevano gli agenti della Mobile, i quali cominciavano la «caccia al ladro». I tre, visisi scoperti, fuggivano su per le scale, raggiungevano gli abbaini e quindi uscivano sui tetti. A questo punto non avevano più possibilità di scampo; la casa non è a ridosso di altre per cui i tre dovettero nascondersi dietro ai camini.

Gli agenti attesero che il freddo della notte li inducesse a venir fuori dal loro nascondigli. Infatti, verso le 6, i tre, intirizziti dal freddo e dalla umidità della notte, scendevano in strada dove li attendeva la polizia.

Sono tutti pregiudicati: il maggiore all'attivo dei loro carì.

Aurelia Bocca ved. Radice

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Ruggero con la nuora Ines Pavanetti, la figlia Maria Teresa col marito Pierenzo Cervenca e gli adorati Edoardo ed Emanuele in figlio Lisa col marito Enrico Bellavita e figli Claudio e Renato con la moglie Rosellina Bianchi nipoti e cugini. Un ringraziamento particolare al dottor Adriano Conti per le premurose cure prodigate. La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Mezzana Mortigliengo. La messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 19 febbraio ore 8,30 alla parrocchia di San Giovanni, via Barrili.
— Torino, 15 gennaio 1976.

Piero e Lidia Bianco
Teresita Bianco
Giuseppina Zaccone
Cesare Zaccone

partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa della indimenticabile signora AURELIA.

Partecipano al lutto di Lisa ed Emilio Bellavita, gli amici:

Maddalena e Cesare Arnaud
Rosy e Andrea Cappellano
Nina e Umberto Crovella
Severina e Franco Dalle Mura
Lucy e Roberto Degiorgis
Annamaria e Arrigo Fenoglio
Norma e Riccardo Giannoni
Virginia e Guido Naturelli
Lina e Umberto Panciera
Elvira e Ugo Pia
Barbara e Antonio Intesilosi
Lidia e Luigi Sacherò
Adelaide e Paolo Vaglio Ostino
Elsa e Luigi Vercelli
Pina e Mario Verna.

Contervesi partecipano al dolore della famiglia:

Thea Tirni Calfarotto
Mariateresa Cavagnino
Rita Francesca Cerrano
Lydia Grendaglia

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Teresa Binando nata Penna

La annunciano addolorati il marito Alfabi, fratello, cognate, cognato e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 al Duomodalle Molinette. Non fiori, ma offerte a «Soccorso del terzo». Le presenze e partecipazioni si ringraziano.
— Torino, 15 gennaio 1976.

Consiglio direttivo della Gmar partecipa al dolore del cav. Michele Binando per la perdita della CONSORTE.

Si associano gli amici:

Celestina Giuseppe Alaslo
Maria Arnaud
Mary Calstati
Beppe Lodo Fornerli
Lidia Lerica
Anna Quaglino
Mario Scarsino
Giovanni Piero Valfrancia
Alfonsa Zizi

Addolorati annunciano la scomparsa di

Giuseppe Carena

anni 70

la moglie Felicina, la figlia Ester con il marito Gianni Casalegno e il figlio Luigino. I funerali si svolgeranno sabato 17 gennaio ore 14,30 in Vallarsella, chiesa di S. Rocco. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Valdocco, 15 gennaio 1976.

Cugini Cecilia e Carlo contenti) partecipano al dolore di Felicina e famiglia.

Sono vicini a loro: Gianni e Luigino Nizzi, Dino Bazzoli
Nella, Gianni Bolla
Ramona, Sandro Capello
Enrica, Vittorio Silva
Adriana, Renzo, Raimondo Vallia.

Maria Zanella e famiglia partecipa commossa al grande dolore di Ester e famiglia.

La famiglia Nozzi partecipando al dolore

È mancato ai suoi cari

Francesco Ruscello

anni 61

Addolorati lo annunciano la moglie Rosa Ladetto, le figlie Maria Teresa, Elena col marito Adalio Verna e la cara nipotina Cristina che tanto amava, il fratello Dario e famiglia; cognati, cugnate, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali in Duomo sabato 17 gennaio 1976 ore 14,30, via Piave 3. La cara salma processata per Villastellone, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento ai dottori alle suore e al personale tutto di Villa Serena per le premurose assistenze. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lombriasco, 15 gennaio 1976.

Munita dei conforti religiosi, è serenamente spirata

Francesca Reggio ved. Balbiano

Lo annunciano addolorati la cognata, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara Fiulin di S. Rocco, alla Misericordia per la premurosa assistenza. La cara salma verrà tumulata a Torino nella tomba di famiglia il 19 gennaio alle ore 16.
— Moncrivello, 15 gennaio 1976.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Longoni

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Mimì, i figli Gigi, Anna, Ezio con le rispettive famiglie, fratello, sorella e parenti tutti.
— Pinolo, 14 gennaio 1976.

Fulvia Vendetti si unisce al dolore della famiglia.

È mancato a Moncalvello

Rita Baratta ved. Balestrino

Lo annunciano la figlia Nella col marito Angelo Minghetti e figlio Giovanni con Angelenza e Marco, Laura col marito Nando Bacchini e Italo Barbara e parenti tutti.
— Moncrivello, 16 gennaio 1976.

È mancato ai suoi cari il

CAV. UFF.

Emanuele Francavilla

Lo annunciano: moglie, figlio, nuora, sorelline e parenti. Funerali sabato 17 ore 10,15 parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1976.

È mancato

Vittorio Ferrero

ragioniere del Lavoro

Lo annunciano: moglie, figlio, nuora genero fratello, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 14,30 parrocchia Madonna Cafasso.
— Torino, 16 gennaio 1976.

Ci ha lasciati la buona

Paola De Paoli

anni 34

Addolorati ne danno l'annuncio la mamma, Margherita Maja De Paoli; i fratelli Franca, Mauro e Beppe; la nonna Camilla; parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. ore 9 dall'abitazione, via Monte Grappa 15. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Oleggio (Novara) ove sarà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 13 gennaio 1976.

Per grave incidente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Rissone nata Negro

Addolorati lo annunciano: figlia, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta sabato 17 corrente ore 13,45 Ospedale Mauriziano (ex Santa Croce) ed indi sarà trasportata a Druento San Michele ove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 14 gennaio 1976.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Carraro

Andante FIAT
Premio Fedeltà

Lo piangono: figli, nuore, genero, nipoti, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia N.S. Bellisi.
— Torino, 15 gennaio 1976.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gian Gastone Torchio

di anni 42

Profondamente addolorati lo annunciano Gisella e Dino, nuclei, consorti, parenti tutti. I funerali avverranno a Carmagnola venerdì 16 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di Piossasco, strada San Marco, alle ore 15. Non fiori, eventuali offerte alla Casa del Fanciullo San Giuseppe, via Luciano Pinerolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 13 gennaio 1976.

Beppe, Dede, Tino, Claude Aimerati si uniscono al dolore della famiglia.

Gisella e Natale Lanza, Dino e Carlo Lanza partecipano affettuosamente al dolore di Gisella e Dino per la perdita del caro

Giangastone Torchio

— Torino, 13 gennaio 1976.

Giuseppe e Rosina Maglione piangono a Gisella e Dino il loro affettuoso pensiero per la perdita di GIANGASTONE.

La Merlini & Rossi S.p.A. partecipa al lutto dei familiari per la immatura scomparsa del signor

Giangastone Torchio

per molti anni fedele collaboratore della Società.
— Torino, 15 gennaio 1976.

Profondamente addolorati per la perdita di GIANGASTONE si associano al lutto dei familiari Amici e Colleghi della Merlini & Rossi S.p.A.

La Direzione Esportazione della Merlini & Rossi S.p.A. si unisce commossa al dolore della famiglia:

Roberto Mosca di Lavriano
Carla Avogadro
Emilio Bahbi
Luigi Bogetti
Caterina Lagna Vallino
Giuseppe Calderoni
Franco Cedrini
Cesarina Cronilo
Carla De Bonaldi
Leonardo da Nardis
Carlo De Seata
Flores Conti
Giorgio Giuliano
Anna Gozzano
Franco e Luisa Negro
Ester Odasso
Fernandez Pegrao
Giulio Pistarino
Madina Pistarino
Augusto Rivetti
Rita Sacchi.

Ivan e Marisa Ruffatto sono vicini alla signora Claudia e Dino nel loro grande dolore.
— Chieri, 15 gennaio 1976.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Vincenzo Bocca

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, la sorella Gilma; i nipoti Tino, Bruno con Maria Teresa, Flavio e Claudio e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10 all'ospedale Molinette, via Genova 3, ove la cara salma sarà trasportata e Mivarone dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1976.

Partecipano al dolore Piero, Elvira Mondone e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro VINCENZO:

Piero, Pino Ger
Paola, Gigi Peschino
Silvia, Rosi e Gina Avico
Silvana, Sergio Boni

Profondamente addolorati

Luigi Cappa

Addolorati lo annunciano: il fratello Giuseppe con la moglie, i nipoti Sacco e Gilberto, la figliuola Gabriella, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, alle infermiere sopra ed agli infermieri delle Piccole Case Divine Provvidenze per le amorevoli cure. I funerali hanno luogo oggi 15 corrente alle ore 14,15 dal Cottolengo, indi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Vestalia Reale. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 14 gennaio 1976.

Condomini, Amministratore di Via Cologno 39, partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa del signor

Luigi Cappa

— Torino, 14 gennaio 1976.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione è mancato

Angelo Ghiotti

anni 75

Lo annunciano: moglie Irma Rolfes, figlie Carla, Olga, Rosanna, Piera con rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati e parenti. Funerali Pinerolo, sabato 17 gennaio ore 10,15 al Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 15 gennaio 1976.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Vincenzo Bocca

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, la sorella Gilma; i nipoti Tino, Bruno con Maria Teresa, Flavio e Claudio e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10 all'ospedale Molinette, via Genova 3, ove la cara salma sarà trasportata e Mivarone dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1976.

Partecipano al dolore Piero, Elvira Mondone e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro VINCENZO:

Piero, Pino Ger
Paola, Gigi Peschino
Silvia, Rosi e Gina Avico
Silvana, Sergio Boni

La Merlini & Rossi S.p.A. partecipa al lutto dei familiari per la immatura scomparsa del signor

Giangastone Torchio

per molti anni fedele collaboratore della Società.
— Torino, 15 gennaio 1976.

Profondamente addolorati per la perdita di GIANGASTONE si associano al lutto dei familiari Amici e Colleghi della Merlini & Rossi S.p.A.

La Direzione Esportazione della Merlini & Rossi S.p.A. si unisce commossa al dolore della famiglia:

Roberto Mosca di Lavriano
Carla Avogadro
Emilio Bahbi
Luigi Bogetti
Caterina Lagna Vallino
Giuseppe Calderoni
Franco Cedrini
Cesarina Cronilo
Carla De Bonaldi
Leonardo da Nardis
Carlo De Seata
Flores Conti
Giorgio Giuliano
Anna Gozzano
Franco e Luisa Negro
Ester Odasso
Fernandez Pegrao
Giulio Pistarino
Madina Pistarino
Augusto Rivetti
Rita Sacchi.

Ivan e Marisa Ruffatto sono vicini alla signora Claudia e Dino nel loro grande dolore.
— Chieri, 15 gennaio 1976.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Vincenzo Bocca

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, la sorella Gilma; i nipoti Tino, Bruno con Maria Teresa, Flavio e Claudio e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10 all'ospedale Molinette, via Genova 3, ove la cara salma sarà trasportata e Mivarone dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1976.

Partecipano al dolore Piero, Elvira Mondone e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro VINCENZO:

Piero, Pino Ger
Paola, Gigi Peschino
Silvia, Rosi e Gina Avico
Silvana, Sergio Boni

Improvvisamente è mancato il

rag. Alessandro Vigliano

Ne danno l'annuncio le moglie, i figli Alberto e Margherita, la nuora Roberta ed il piccolo Alessandro, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15, Parrocchia Madonna di Fatima.
— Torino, 15 gennaio 1976.

I Soci tutti ed i Maestri del Rivoglio si uniscono al dolore della famiglia Vigliano.

Gli Amici del Rugby offrenti giungono la scomparsa del carissimo SANDRO e condividono il dolore della famiglia.

Il 13 gennaio è deceduta a Rosolo Canavese la

PROF. DOTT.

Teresa Benedetto

A funerali avvenuti la Cantina, Nicvardo Massaro ricorda il primo anniversario, anche nel ricordo sempre vivo dell'illustre filatelia.

PROFESSOR

Luigi Foscolo Benedetto

della cui scomparsa ricorre quest'anno il decimo anniversario.
— Torino, 15 gennaio 1976.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Silano ved. Balzaretti

anni 65

Ne danno il triste annuncio la figlia Ghisy, genero Franco, nipotine Elisabetta e Monica, parenti tutti. La salma sarà benedetta sabato 17 corr. ore 8,15 nella parrocchia San Pellegrino Laziosi in Pozzana (Vc) ore 10,30, Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1976.

Cristianamente è mancata

Maria Bonglovanni

anni 77

Lo annunciano: le sorelle Rita e Teresa, il cognato Michele, unitì ai nipoti Adriana, Amalda, Viviana, Michelina, parenti, l'affezionata signorina Cesarina Sisi e nannina. Le esequie si svolgeranno venerdì 16 corr. alle ore 15 nella cappella del cimitero Torino Sud.
— Vinovo, via Manzoni 3
— 15 gennaio 1976.

È mancato ai suoi cari

Giovanni Accomazzi

cavaliere Vittorio Veneto
Premio Fedeltà FIAT

Addolorati partecipano la morte Maria, cognati, nipoti, parenti tutti. Si prega non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento. La benedizione della salma sabato 17 ore 14 nell'ospedale Mauriziano (via Santena 5), indi la cremazione a Cassino Torinese.
— Torino, 16 gennaio 1976.

Improvvisamente è mancato a Varazze il

comm. Giovanni Rosso

anni 75

Ne danno triste annuncio la moglie Lucia, sorelle e nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali a Perinaldo (Imperia) venerdì, 17 gennaio, ore 10.
— Santa Vittoria, 13 gennaio 1976.

Il Consiglio direttivo regionale piemontese Assoc. Assicurazione agenti-rappresentanti commercio Italiani e associati partecipa al dolore del consigliere Luciano Summo per la scomparsa del suocero, signor

Martino Fasano

— Torino, 16 gennaio 1976.

Ne vegliarono la scomparsa Luigia

Tina Barale

Lo annunciano il nipote Giacomo Ramassotto famiglie e parenti. Funerali domani 17 ore 8,45 parrocchia S. Agnese.
— Torino, 15 gennaio 1976.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tusino

L'annunciano: moglie, figli, nuore, generi, nipoti, fratello, parenti tutti. Funerali oggi 16 ore 14,15 in via Carlo Botta 1.
— Torino, 15 gennaio 1976.

TRUCIDATI DAI NAZISTI?

Giallo: trovati tre scheletri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 16 gennaio.

(*g. b.*) Gli scheletri di tre persone, quasi certamente giovani, dato il tipo di casa e le altre condizioni della dentatura, sono stati trovati ieri sera, nella zona della stazione ferroviaria di Brignole a Genova, nel quartiere di Borgo Incrociati, dove sono in corso lavori di sbancamento. Il rinvenimento è stato fatto da alcuni operai di un cantiere i quali, ad un certo momento, usando una piccola ruspa, hanno scoperto alcuni frammenti di ossa umane. Hanno avvisato allora con maggior circospezione ed hanno trovato tre teschi e un gran numero di ossa, che sono stati portati all'obitorio per essere sottoposti a perizia da parte degli esperti dell'istituto di medicina legale.

Il primo esame ha stabilito che i resti sono di persone molto giovani e che i tre corpi sono stati inumati senza essere stati chiusi in una cassa; non sono infatti stati trovati frammenti di legno che possano far pensare ad una normale sepoltura.

Le ipotesi che sono state avanzate fino a questo momento sono due: la prima, la più probabile, è che, dal momento che nella zona sorgeva una chiesa nei cui sotterranei venivano seppelliti gli abitanti del quartiere, la ruspa abbia urtato le fondamenta del tempio, scomparso ormai da 100 anni; la seconda è che le ossa appartengano a giovani antifascisti trucidati durante il periodo bellico poiché nei pressi del rinvenimento sorgeva la Casa Littorio dove le Brigate nere avevano stabilito uno dei loro covi di tortura.

Arrestato a Pavia rapinatore cortese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pavia, 16 gennaio.

(*a. l.*) I carabinieri del nucleo investigativo di Pavia dopo laboriose indagini hanno arrestato stanotte il bandito che da alcuni mesi terrorizzava gli impiegati degli uffici postali del Pavese.

Lo chiamavano il «rapinator cortese» perché durante un assalto ad un ufficio postale, compiuto con insolente spavalderia, non aveva esitato a dare la precedenza allo sportello a una signora entrata prima di lui. S'era messo in fila ed aveva atteso il suo turno, comportandosi da perfetto cavaliere. Ma a disarcionarlo ci ha pensato stavolta il nucleo investigativo C.C. che dopo una serie di appostamenti lo ha identificato ed arrestato.

Si tratta di Giuliano Baldan, 30 anni, abitante a Casarile, un piccolo centro agricolo al confine tra le province di Milano e di Pavia. Il giovanotto per i suoi «weekend» preferiva alla città dell'Oltrepò pavese le escursioni negli uffici postali. Entrava, puntava la pistola e prendeva i soldi. Fatto il colpo fuggiva in auto. Ogni volta la caccia al rapinatore si concludeva negativamente.

Il Baldan è stato identificato come il responsabile di tre assalti avvenuti alle Poste di Vellezzo Bellini, Bornasco e Giussago. E' rinchiuso nelle carceri di via Romagnosi e dovrà rispondere di rapina pluriima aggravata.

IN PIEMONTE

Sei treni sostituiti per lavori

La Direzione compartimentale delle F.S. ha disposto che per l'ultimazione dei lavori d'armamento fra le stazioni di Mortara e di Terranova Monferrato nei giorni lavorativi da domani 17 a giovedì 5 febbraio vengano sostituiti da autoservizi fra Casale Monferrato e Mortara i seguenti treni (mantenuti invece nei festivi).

3204: Casale F. S. p. 11,37; Terranova Monf. p. 11,48; Candia Lom. p. 11,57; Cozzo p. 12,01; Mortara a. 12,17;

3369: Mortara p. 12,18; Casiel d'Agogna p. 12,24; Zeme p. 12,32; Cozzo p. 12,36; Candia Lom. p. 12,25; Terrasa p. 12,44; Terranova p. 12,50; Casale a. 13,01.

3266: Casale p. 14,13; Terranova Monf. p. 14,25; Terrasa p. 14,35; Candia Lom. p. 14,34; Cozzo p. 14,32; Zeme p. 14,42; Casiel d'Agogna p. 14,48; Mortara a. 14,56.

3321: Mortara p. 15,10; Casiel d'Agogna p. 15,16; Zeme p. 15,23; Cozzo p. 15,28; Candia Lom. p. 15,33; Terranova Monf. p. 15,41; Casale a. 15,53.

Gli automezzi sostitutivi (per i quali sono state indicate le ore di partenza dalle località ove disimpegnano servizio viaggiatori) effettueranno le fermate a: bivio F. S. Casiel d'Agogna, bivio F. S. Zeme, bivio F. S. Cozzo, Candia Lom. F. S., bivio strada statale Terrasa, bivio F. S. Terranova.

Interruzioni di maggior durata (da martedì 20 genn. a venerdì 30 aprile) per lavori sulla linea Varallo-Novara per cui i treni 3407 e 3422 verranno sostituiti con autoservizio rispettivamente nei tronchi Borgosesia-Novara e Romagnano Sesia - Borgosesia. Il servizio viaggiatori degli autobus sostitutivi sarà disimpegnato nei piazzali antistanti le stazioni eccetto che a Borgosesia e Quarona dove le fermate sono ai bivi delle strade statali.

Condannati due giovani

Rubarono seimila bottiglie di brandy

CORRISPONDENTE

Alessandria, 16 gennaio.

(*l. m.*) Sono stati condannati dal tribunale due giovani ritenuti responsabili del furto di liquori per 12 milioni ai danni della «Gambarotta» di Serravalle Scrivia. Sul banco degli imputati, entrambi detenuti, erano Vincenzo Lizio, 19 anni, di Vittoria (Siracusa), e Alan Gallerio, 25 anni, di Molini di Triora (Imperia), abitanti a Limbiate in provincia di Milano. Il Gallerio è stato condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione, il Lizio a 2 anni e 6 mesi; il pubblico ministero Buzio aveva proposto 5 anni per il primo, 3 anni e mezzo per il secondo.

La notte fra il 2 e il 3 ottobre '75, a Cavi venne rubato un autocarro della ditta Eterna-Matic Bugnacavallo, che l'autista Renato Giavotto aveva parcheggiato su uno spiazzo. I ladri avevano raggiunto Serravalle Scrivia, dove, forzato un ingresso alla «Gambarotta» prelevarono 600 bottiglie di brandy.

Dopo pochi giorni, i due, sempre a bordo del camion erano stati sorpresi da vigili urbani di Limbiate, quindi arrestati dai carabinieri.

Trovata cadavere nel Maira: suicidio

Savigliano, 16 gennaio.

(*l.p.*) Il corpo senza vita d'una donna, Letizia Perino, 44 anni, nubile, è stato rinvenuto stamane nel greto del torrente Maira, a lato della statale n. 20 che si snoda alla periferia occidentale di Savigliano. La Perino viveva con la sorella Maria, in via Sant'Andrea.

E' stato il parroco dell'abbazia di S. Andrea a scoprire il cadavere mentre attraversava il fiume sulla passerella.

E' quasi certo che si tratta di suicidio.

Dopo una vita di sventi e sofferenze è spenta la

avv. Vittorio Asinari

cav. di Vittorio Veneto
medaglia al Valor Militare

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Tina con il figlio, cugino, la cugina, e parenti tutti.
— Torino, 13 gennaio 1976.

Nora e Mario Montegrosso partecipano al dolore per la perdita del caro VITTORIO.

Il giorno 12 c.m. è mancata

Evangelina Pasquino

di anni 84

Lo annunciano il nipote Luchi Grasso di con la moglie Ida, il figliuolo Federico Bracconi. I funerali si sono svolti il giorno 13 c.m.
— Bagnolo Sesia, 16 gennaio 1976.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Una sera ci incontrammo.
AMBRA: Macchie solari.
CORSO: La squaw.
CRISTALLO: Doc Savage.
GALLERIA: Frau Madrina.
MODERNO: L'amata all'orecchio.

ACQUI
ARISTON: Dracula in Atlantide.
CRISTALLO: Amici miei.
GARIBALDI: Sesame, Sesame, cantico.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Continuavano a chiamarlo Trinità.
NUOVO: Dimmi il prezzo.
VITTORIA: Fratello mare.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Un uomo, una città.
ITALIA: Il falso.
MODERNO: Shampoo.
CIRC. ITALSIDER: L'assassino di pietra.

OVADA
LUX: L'importante è amare.
MODERNO: Assassinio sull'Eiger.
TORRIELLI: Il misterioso caso di Peter Proud.

TORTONA
MODERNO: Frau Marlene.
SOCIALE: Una romantica donna inglese.
VERDI: Doc Savage.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Il vostro Bio.
TEATRO: I tre giorni del Condor.
POLITEAMA: Chiuso.
CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Lacuna, troppo per un uomo solo.

ASTI
POLITEAMA: Soldato blu.
VITTORIA: La città scomparsa: cronaca spicciola di capitani...
SALONE: Che meraviglia ragazzi!
TEATRO ALFIERI: Detective privato senza trucco.
LUX: Il gatto. Il lupo la lepre e l'anatra.
SPLENDOR: Partirono prati verdeggianti azzurri.
CASELLI
BALBO: Mastrofilo assassino.
RACING D'ORO: Frau Marlene.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: I pianeti della domenica.
VERDI: Due cuori e una cappella.
LUX: La collera del vento.
SOCIALE: Rollerball.

CUNEO
CORSO: Lo squalo.
FIAMMA: Il padrone e l'operaio.
ITALIA: Lenny.
NAZIONALE: Labbra di fuoco blu.
BOVES
NUOVO: Milarepa.
BRA
IMPERO: Sirius: i denti e sei.
POLITEAMA: Detective Harper: acque alla gola.
VITTORIA: Il gatto mammone.
FOSSANO
ARENA: Sirius: i denti e sei.
ITALIA: Al solido di tutto le bandiere.
POLITEAMA: Il ripeto.
MONDOVI'
CORSO: L'ascesa di violenza animale e omicidio.
ITALIA: Due cuori e una cappella.
SALUZZO
ITALIA: Rollerball.
POLITEAMA: Amici miei.
SPLENDOR: Il piccolo grande uomo.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Di che segno sei?
RITZ: Roma violenta.
AURORA: riposo.
RACCONIGI
SOCIALE: Terremoto.

NOVARA
ASTRA: La concessa.
CICCIA: 3 giorni del Condor.
ELDORADO: Una volta non basta.
ECCELSIOR: Non Non.
FARAGGIANA: Il vento e il lupo.
VITTORIA: Il padrone e l'operaio.
S. CUORE: Prendi i soldi e scappa.

ARONA
ROMA: La libellula.
MODERNO: L'incorreggibile.
LUX: Rollerball.

BIANDRATE
ITALIA: La classe dolce bene a scuola?

BORGOSESIA
SOCIALE: Gente di Hazzard.

BORGOMANERO
MODERNO: L'incorreggibile.
SOCIALE: Cerco casa.
LUX: La pantera rosa colpisce ancora.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Il postino.

CUREGGIO
ORATORIO: Quel maledetto colpo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Amici miei.
CORSO: Pensavilon Bellebellezze.

GALLIATE
SMERALDO: Salvo D'Acquisto.
G-726 cancello aperto.

GATTINARA
ITALIA: Lucrezia giovane.

OLEGGIO
COMUNALE: Operazione Rutebeuf.
MODERNO: Apocalissi presto e ciclo.

OMEGNA
ITALIA: Cuoricini tra bene l'amore.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Scuola.

STRESA
ITALIA: Ferrocerchi diamoci che sei nostra figlia.

VERBANIA
APOLLO: Tre amici in maglie e attrezzamento le sfere.
ARISTON: La dolce zia.
IMPERO: Sirius: i denti e sei.
SOCIALE: Ilarità A. mare la sulo della pelle.
SOCIALE (Fallanca): Vai gorilla.

LOMELLINA
VIGEVANO
ASTORIA: Una volta non basta.
CAGNONI: Rollerball.
MARCONI: Mandingo.
COLLI TIBALDI: Pasqualino Settebellezze.

MORTARA
FALSTAFF: Dubbio fortuna maggiore Rayebury.
RICCI: Duc-Savage l'uomo di bronzo.

VERCELLI
ASTRA: Molte modelle di una mitraccia.
CIVICO: A tutte le auto della polizia.
ITALIA: Frau Marlene.
PRINCIPE: Stressologorus e cazzaz al fuoco.
VERDI: Vai gorilla.
VIOTTI: Continuavano a chiamarlo Trinità.

BIELLA
APOLLO: Lift star.
IMPERO: Febbre bollente.
MAZZINI: Mosè: il poliziotto spara sempre per primo.
ODEON: Amici miei.
SOCIALE: Rollerball.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: ...continuiamo a chiamarlo Trinità.

SANTHIA'
IDEAL: Di che segno sei?

TRONZANO
LUX: Il padrone e l'operaio.

AOSTA

CORSO: I figli di Zarra.
GIACOSA: Cobras di fuoco blu.
ITALIA: Fango bollente.
LUX: Dracula prega segno di croce... e muori di sete.
SAINT-VINCENT
NUOVO: L'ispettore Martin fa tesa la trappola.
VERRES
IDEAL: Carmen baby.

GENOVA

ALCIONE: La parola di un fuoril

Molti casi nel Chierese

DAL PRETORE PER LA LIQUIDAZIONE

La storia di un operaio dopo undici anni di lavoro in un'azienda artigiana

Soltanto attraverso una conciliazione giudiziale davanti al pretore di Chieri, dott. Russo, un operaio è riuscito ad ottenere la liquidazione che gli spettava dopo undici anni di lavoro. Per tutto questo periodo, Saverio Seminara, 42 anni, abitante a Chieri in viale Don Bosco 6, ha prestato la sua opera nella tipografia Beltramo, di proprietà di Bosco e Casalegno, come tagliacarte. L'azienda è di tipo artigianale per il basso numero di dipendenti occupati. Produce etichette e dépliants, servendosi di macchinari vecchissimi, del valore di 150 milioni.

«Negli anni passati la produzione era elevata e consentiva larghi margini di profitto — dichiara il Seminara — *poi, è vero, c'è stata una leggera flessione. Rendendomi conto che la mia posizione economica non sarebbe migliorata, ho deciso di cercarmi un altro lavoro».* Al momento di andarsene ha ricevuto come liquidazione una somma irrisoria: poco più di 250 mila lire. Sorpreso, l'operaio chiede ora la rappresentante di mangimi, si è rivolto ai sindacati ed ha poi deciso di affidarsi ad un avvocato.

E' questo uno dei tanti casi che caratterizzano la situazione dei lavoratori del Chierese. Una decina di piccole aziende, avendo un numero di dipendenti inferiore a 15, si considerano artigiane e non rispettano i contratti collettivi. Questo genera la difficoltà d'inquadrare sindacalmente i lavoratori. Non esistono categorie: i piccoli imprenditori possono fare così il bello e cattivo tempo approfittando della confusione generata da una legislazione vecchia e quasi inesistente. A questo si aggiungano le pressioni antisindacali e talvolta i ricatti. L'inamovibilità e la paura facilitano il silenzio.

Saverio Seminara non è stato zitto. In seguito alla denuncia, il pretore ha stabilito di effettuare una perizia tramite un consulente, per accertare se il lavoro svolto dal Seminara fosse paragonabile a quello di un addetto all'industria. In tal modo si sarebbero potuti stabilire i criteri di retribuzione. La perizia ha rilevato che in effetti il dipendente svolgeva mansioni ben più onerose, ma l'azienda ha rifiutato di accettare questi criteri.

Nel novembre del '75 c'è stata la prima udienza. In seguito alla testimonianza prestata a favore del compagno di lavoro, Giovanni Civera è stato licenziato senza motivazione. Anche di lui si sarebbe parlare in seguito perché sembra intenzionato ad impugnare il licenziamento benché la legge, sempre per quelle discriminazioni fra industria ed artigianato, non gli sia molto favorevole.

Giovedì, 14 gennaio, si è giunti alla fase conclusiva del caso Seminara. In seguito a un accordo davanti al pretore, l'azienda ha liquidato l'indennità di anzianità sulla base dei parametri tempo e dell'ultima retribuzione (1054 lire all'ora) maggiorata dell'8 per cento. Non si è fatto il calcolo sulle differenze retributive precedenti. In totale 1 milione e 100 mila lire più le spese legali.

GIAVENO

Ritrovo per gli anziani

L'amministrazione comunale di Giaveno ha realizzato in questi giorni un ritrovo per anziani in una palestra del campo sportivo. L'iniziativa ha avuto immediato successo ed i soci sono già oltre 80. Tutti hanno pagato «una tantum» di 5000 lire per l'iscrizione. Nel locale sono stati sistemati tavoli e sedie, un piccolo bar fornisce bevande analcoliche a prezzo di costo (aranciata, chinotti, Coca Cola a 100 lire), sono stati allestiti i servizi igienici e sono previste una biblioteca e una discoteca. Inoltre gli anziani dispongono di 15 giochi bocce nel campo sportivo e, per i più giovanili, sono a disposizione campi da tennis ed altri impianti sportivi.

IVREA

Industria elettronica conferenza del pci

ROLANDO ARGENTERO

Si apre questa sera alle 18, al teatro Giacosa di Ivrea, organizzata dalla federazione torinese del pci, una conferenza sul «problemi dell'industria elettronica in Italia - Proposte per un piano di sviluppo nel settore». La conferenza, cui hanno aderito rappresentanti politici, sindacali, studiosi da tutta Italia, si svolge ad Ivrea per una ragione precisa: è qui che ha sede la Olivetti, principale azienda italiana del settore, mentre ad appena venti chilometri, a Caluso, c'è lo stabilimento della Honeywell.

La conferenza, che ha lo scopo di preparare i lavori per un'ulteriore conferenza nazionale che i comunisti intendono organizzare nel giro di sei-sette mesi, dovrà servire a fare il punto sulla situazione dell'elettronica in Italia esaminata in tutti i suoi compartimenti: telecomunicazioni, informatica elettronica strumentale, industria dei componenti.

L'ampiezza dell'argomento si rileva anche dall'alto numero delle relazioni che verranno presentate. Oltre a quella produttiva — messa a punto dalla commissione economica del pci di Ivrea e presentata dal segretario della federazione comunista di Torino, Renzo Gianotti — sono previsti interventi che riguarderanno i problemi della ricerca e delle multinazionali, le politiche di sostegno predisposte in alcuni Stati, i rapporti con gli enti pubblici, l'elettronica nel campo delle macchine a controllo numerico e nelle telecomunicazioni.

I lavori si inizieranno con il saluto del sindaco di Ivrea, Luigi Barislone. Seguirà subito dopo la relazione introduttiva. Alle 21,30 la conferenza riprenderà con la presentazione delle comunicazioni. Sabato il teatro si riaprirà alle 9 per il dibattito che verrà concluso alle 18,30 da un intervento di Minucci.

Riva di Chieri Incidente mortale

Un mortale incidente stradale si è verificato l'altra notte sulla statale 10, in territorio di Riva presso Chieri. Francesco Ciocca, di 30 anni, residente a Moria Visconti si scontrava con un autotreno, guidato da Giuseppe Genta, 18 anni, di Cossombrato (Asti).

CUORGNE'

Stasera bilancio di previsione

Questa sera alle 21 si riunisce a Cuorgnè il Consiglio comunale. L'argomento di maggiore importanza dell'ordine del giorno è rappresentato dal bilancio di previsione 1976 che è stato presentato al pubblico.

Il documento che verrà discusso dal Consiglio raggiunge la complessiva cifra di 1 miliardo e 878 milioni. Le voci delle uscite sono rappresentate dai 130 milioni per il centro sportivo, 120 milioni per l'asilo nido, 64 milioni per la piazza del mercato, acquedotto 50 milioni, fognature, terzo e quarto lotto, 155 milioni, 150 milioni sono previsti per il terzo lotto del cimitero, 10 milioni per la sistemazione del teatro, 6 milioni e 500 mila per le spese dell'Istituto tecnico e 55 milioni per l'urbanizzazione.

PINEROLO

Scippatori arrestati

I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato un giovane di vent'anni, Italo Salval, abitante a Frossasco in via Principe Amedeo 4, vigilato speciale, e lo hanno denunciato unitamente a Fiorella Beltramino, di 21 anni, residente a Piscina.

I due sono ritenuti responsabili di tre scippi, ventiquattro furti, avvenuti a Pinerolo, Torino e in altre località della provincia di Cuneo.

PROVINCIA

Il premio della fedeltà montanara

La Provincia di Torino ha lanciato in questi giorni la XVI edizione del Premio della Fedeltà Montanara che, nato nel 1960, si prefigge lo scopo di conferire a persone ed Enti, che abbiano acquisito particolari meriti in attività connesse alla vita della montagna, il riconoscimento dell'intera popolazione della provincia.

Non si premiano atti di eroismo o di sacrificio isolati, ma la diuturna e costante fedeltà ad un ideale di vita. Il Premio della Fedeltà Montanara, che è costituito da una medaglia d'oro, un distintivo ed una artistica pergamena riportante la motivazione, viene assegnato ogni anno in base alle determinazioni di un'apposita Commissione presieduta dal presidente della Provincia e di cui fanno parte l'assessore alla montagna, il capo dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, il presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo nonché tre membri designati dal Consiglio Provinciale.

Per essere prese in considerazione le segnalazioni devono:

— contenere nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo preciso e descrizione della particolare attività svolta e dei meriti della persona segnalata;

— essere sottoscritte da almeno cinque persone estranee (cioè non familiari del designando) e vistate dal sindaco del Comune di residenza del designando.

Mancano le scuole superiori a Settimo

Pendolari dello studio

PIERO GALASCO

Il problema della mancanza di scuole superiori si fa sentire a Settimo in tutta la sua gravità. In città vi sono soltanto gl'istituti professionali «Galileo» per il commercio, «Zerboni» per l'industria e artigianato e la scuola «Ensip don Pavioio», centro di addestramento professionale. I giovani che invece vogliono proseguire gli studi

(e quest'anno sono circa 1500) devono recarsi a Torino o a Chivasso.

Ciò comporta vari problemi: il trasporto, spesa in più, la difficoltà a partecipare a tutte le attività interne della scuola, l'iscrizione.

Nelle scuole, una volta raggiunto il numero limite, entra in atto il sistema di esclusione per coloro che provengono da zone esterne. In che misura questo criterio ha escluso i ragazzi di Settimo?

Gian Pio Valdarnasi, che frequenta il primo anno al Settimo Istituto Tecnico Commerciale di corso Giulio Cesare, dice: *«La scuola ha accettato la mia richiesta d'iscrizione senza specificare, a causa della mancanza di aule, se sarò destinato alla sede di Chivasso o a quella di Torino».*

Maria Stella Cacciatore proviene dalla scuola media del villaggio Fiat e si è iscritta all'Enaip di Settimo: *«Avrei voluto seguire dei corsi per disegnatrice pubblicitaria al Centro italiano studi pubblicità e propaganda di via S. Chiara a Torino, ma ho dovuto rinunciare per l'impossibilità che la scuola ha dimostrato nuove classi a causa della mancanza di fondi».*

Roberto Boglioni ha optato per un istituto privato, l'Internazionale. Anche Patrizia Bressi si è iscritta al primo anno di ragioneria alla scuola Annunziata a Rivarolo. *«Ho scelto un istituto privato per evitare gli scioperi e i disordini della scuola pubblica* — dice —. *Ma anche perché non avevo alternativa. A luglio mi sono rivolta alle magistrali di Chivasso e poi ad un liceo scientifico di Torino ed entrambi mi hanno risposto che non era possibile accettare la mia iscrizione, perché il numero degli studenti aspiranti alla frequenza era già consistente in rapporto ai locali disponibili».*

Una situazione, come si vede, sconfortante. Oltretutto per chi è costretto a recarsi a Chivasso, gli orari dei treni e dei pullman sono scomodi, soprattutto per il ritorno a Settimo.

Il comune di Settimo negli ultimi cinque anni ha fatto qualche timido tentativo presso la Provincia, a cui spetta la costruzione di istituti superiori ad indirizzo scientifico e tecnico, ma senza successo. Due mesi fa la nuova giunta provinciale ha preparato un piano di finanziamento di scuole superiori (con il contributo dello Stato) e ha incluso anche Settimo. Tre miliardi per la costruzione di un istituto tecnico.

«Una decisione logica — dice l'assessore ai Lavori Pubblici, arch. Bonifetto —. *Perché costruire a Chivasso, come si è fatto finora, una scuola per gli studenti di Settimo?».* Spetterà ora al Comune scegliere l'indirizzo dei corsi, probabilmente per periti industriali. Più difficile è dire quando sarà pronta: i più ottimisti affermano non prima di tre anni. Ma il disagio, almeno per una parte dei 1600 studenti pendolari, sembra avviato a soluzione.

Avrebbe dato origine al nome del paese esclamando: "Iam veni,,

Annibale passò (anche) da Giaveno

EDMONDO DE AMICI

Se la valle di Susa e quella del Chisone si contendono l'onore di aver visto passare Annibale, anche la valle del Sangone, chiusa fra le due, rivendica lo stesso diritto, anzi fa risalire il nome della sua capitale, Giaveno, proprio al grande condottiero cartaginese. Secondo la leggenda, giunto nel vasto pianoro circondato dalle Prealpi Cozie, Annibale avrebbe esclamato: «Iam veni!» (Venni alfine!). Da quelle due parole avrebbe avuto origine il nome di Giaveno.

Ma (come scrisse lo storico giavenese Gaudenzio Claretta nei suoi cenni storici editi nel 1838 dalla Tipografia Favale di Torino) scendendo dal Monginevro, come pare accertato, Annibale scelse senza dubbio la strada più breve per ricongiungersi ai campi taurini, in quel lontano novembre 218 a.C. e appare logico che abbia percorso la via Chisone fino alla piana di Pinerolo. Inoltre non conosceva certo il latino (lo avrà forse appreso poi durante gli ozi di Capua dalla bocca di graziose fanciulle!).

Probabile invece che il nome abbia avuto origine dalla Gens Gavia, popolazione della Jalia Augusta Taurinorum trasferitasi nel bacino del Sangone per fondarvi un villaggio romano che fu chiamato Gavennulae. Il nome si trasformò in seguito in Vicus Gavensis, Cavena, Javennum, Giavenno e finalmente Giaveno.

Secondo Svetonio la fondazione del villaggio sarebbe avvenuta alle Idi di settembre del 45 d.C. La vicinanza alla strada romana delle Gallie che passa in val di Susa ai confini con la Gallia Cisalpina e alla cittadina di Almese, ufficio di riscossione dei pedaggi per le merci in transito, diede a Giaveno un notevole impulso, favorendo l'agricoltura e le prime industrie, grazie anche alla sua ricchezza di acque e alla sua ubicazione salubre a circa 500 metri sul livello del mare. Pare che la XIV Legione Gemina, di stanza nelle Gallie, mandasse i legionari ammalati a ritemprare le forze sull'altopiano giavenese.

Secondo alcuni storici, la disfatta di Desiderio alle Chiuse sarebbe stata causata da un accerchiamento delle sue fortificazioni compiuto da Carlomagno che, passando da Giaveno, sarebbe piombato alle spalle del disgraziato re. Giaveno conobbe invasioni e scorrerie francesi, lutti e rovine, ma conobbe anche anni di prosperità e lustro per le sue industrie (celebri i suoi fustagni, rinomate le sue fucine che fornivano i cannoni all'esercito piemontese), per la pastorizia e l'agricoltura. Divenne residenza estiva del cardinale Maurizio di Savoia, che soggiornò a lungo nel Palazzotto (ora convento di clausura), dotandolo d'un parco vastissimo, ricco di alberi e di giochi d'acqua. Ora sul suo ampio terreno sorgono alcune ville, ma rimane ancora negli archivi del Comune una mappa catastale con il tracciato del parco del concentrico disegnata nel 1793 dal geometra Enrico D'Enrici.

Giaveno fu feudo dell'abate di San Michele della Chiusa e la sua storia, nel Basso e Alto Medioevo, fu strettamente legata alle fortune dell'abbazia chiusina e della Sacra di San Michele. A pagina 59 del Theatrum Sabaudiae, grandiosa opera sugli Stati sabaudi scritta da storici eminenti ed architetti e geografi insigni, pubblicata in Olanda in latino nel 1682, in francese nel 1700 e nuovamente in latino nel 1738, è sempre citata la città di Giaveno e ricordata la frase latina di Annibale. Rimangono ancora, della cinta della cittadella abbaziale, tre torri lungo la via Roma e il campanile della chiesa detta del Baiù. Altre vestigia d'un passato illustre sono ancora in buono stato di conservazione in altre località.

IL TUO GIORNALE TI SEGUE ABBONATI A LA STAMPA

● **Spendi meno**

Abbonamento per la durata di mesi	Con 7 numeri alla settimana (lunedì-domenica)	Con 6 numeri alla settimana (martedì-domenica) (o lunedì-sabato)	Con 5 numeri alla settimana (martedì-sabato) (o lunedì-venerdì)
12	L. 46.500	L. 40.000	L. 33.500
6	L. 24.500	L. 21.000	L. 17.500
3	L. 12.800	L. 11.000	L. 9.200

● **A Torino ricevi La Stampa a casa prima delle 7,30**

Per il recapito a domicilio contributo di L. 2000 per abbonamento annuo, L. 1000 per abbonamento semestrale L. 500 per abbonamento trimestrale

● **Ricevi la tua carta risparmio**

Tutti gli abbonati, diretti o con abbonamento presso l'edicolante di fiducia potranno ricevere la "carta risparmio" per tutto il 1976.

La tua prima "carta risparmio" è offerta da:

CROCETTA VIAGGI s.r.l.
C.so RE UMBERTO 74 - 10128 TORINO
Tel. (011) 50.56.25 - 50.53.10 - 50.11.56 - 50.54.31
Crocettaviaggi

Sporting
Sporting S.p.A. /via Garibaldi 8 bis/10122 Torino
Tel. 54 64 64 (8 linee r.a.)

IL DISCO LÒ
Via San Tommaso 20 Torino tel. 51.85.44

IL DOMICILIO
Via O. Vigliani 34 - Torino
telefoni 34.27.67 - 34.20.89

LE PLEIADI TENNIS
Strada Vecchia di Villastellone 42
Tel. 541607 - 6494395 - 10024 Moncalieri

● **"Novità 1976" - Puoi pagare anche dopo col tuo conto corrente in banca "senza spese"**

Chi, a Torino, ha un conto corrente presso una delle seguenti Banche:

Banca Commerciale Italiana
Banca d'America e d'Italia
Banca Mobiliare Piemontese
Banca Nazionale dell'Agricoltura
Banca Nazionale del Lavoro
Banca Popolare di Novara
Banca Subalpina
Banco Ambrosiano
Banco di Napoli
Banco di Roma
Banco di Sicilia
Cassa di Risparmio di Torino
Credito Italiano
Istituto Bancario Italiano
Istituto Bancario S. Paolo di Torino
Monte dei Paschi di Siena

può abbonarsi a LA STAMPA con l'addebito mensile posticipato senza aggravi di spese bancarie e di recapito.

Riceverà La Stampa al proprio domicilio, ogni giorno entro le ore 7,30, pagando il giornale L. 150 a copia.

Questa formula di abbonamento è prevista per LA STAMPA dal martedì alla domenica o dal martedì al sabato.

● **Come ci si abbona**

I lettori già abbonati possono servirsi dell'avviso di scadenza che viene inviato a domicilio ★ sul c.c.p. 2/1360 intestato a LA STAMPA ★ agli sportelli delle principali banche ★ presso l'abituale rivenditore di giornali ★ alla sede de LA STAMPA in via Marenco 32 ★ al salone de LA STAMPA in via Roma 80 ★ telefonando al 65.68: passerà un incaricato a domicilio (solo per Torino)

TELEFONA SUBITO AL 65.68
servizio abbonati

II - L'inchiesta ai mercati generali

Frutta e verdura: si comprano soltanto le primizie

ALESSANDRO RIGALDO

I negozianti di frutta e verdura soltanto a Torino sono 14 mila. Poco o nulla ha fatto la nuova legge sul commercio per frenare l'espandersi del commercio al dettaglio e tantomeno qualificare i venditori. Intraprendere un'attività commerciale è diventata per molti una professione di comodo, anche se a volte disperata, ma soprattutto senza alternative. «Più della metà dei negozianti che frequentano i mercati generali — la constatazione è degli stessi grossisti — non sa comperare. Per questo la merce è cara. Per sopravvivere questa gente è obbligata a raddoppiare i prezzi e anche a triplicarli». Li abbiamo visti alle 7,30 del mattino, all'apertura del mercato, affrettarsi ad acquistare per correre ai negozi a rivendere le cassette di

frutta e verdura pagate al prezzo delle prime quotazioni che sono sempre le più alte. Un bottegaio ha caricato 4 cassette di lattuga cappuccio pagandola 1000 lire al chilo mentre la stessa identica un'ora dopo era scesa a 500 e alla chiusura, alle 11, veniva venduta a 1000 lire alla cassetta.

Stamane siamo passati dai mercati generali dove i peperoni venivano venduti fra le 500 e le 800 lire al chilo e i pomodori fra le 200 e le 350. I grossisti che ci hanno fornito questi prezzi erano arrabbiati: «Si spuntano prezzi che ci fanno vendere in perdita. La merce costa molto di più sul mercato di Vittoria. E' da un mese che andiamo avanti così». Il fenomeno dei prezzi bassi per i forti quantitativi d'arrivo non si ripete però nei negozi o sui banchi di vendita. La medesima merce continua a costare sulle 1500 lire con punte di 1800 lire al chilo per i peperoni; 600-800 per i pomodori.

Un rincaro veramente eccessivo anche se si deve lasciare al dettagliante un ricarico per il peso d'imballaggio che s'aggira fra il 10-15 per cento, per il trasporto e per gli scarti. A questo punto ben vengano i centri commerciali approvati lunedì dal consiglio comunale affidati a cooperative di consumo e di dettaglianti se serviranno a far scendere i prezzi. Gli esperimenti precedenti: gli «spacci a prezzi controllati» e i banchi di vendita diretta gestiti dal comune o dagli enti locali hanno dato risultati scarsi. Per il commercio, anche cooperativistico, occorre gente onesta, ma soprattutto operatori capaci e abili. L'esempio può venire dai supermercati e anche dagli ipermercati per i quali i bilanci nei reparti frutta e verdura segnalano forti perdite. La causa non è solo l'inadeguatezza dei mercati generali, o i passaggi di mano della merce, oppure l'eccessivo sovraccarico di spesa dei dettaglianti, ma anche il sistema d'acquisto del consumatore che dimostra di non aver senso dell'economia e avvedutezza nelle sue compere.

La maggior parte dei clienti vanno nel negozio o sul mercato più vicino indipendentemente dai prezzi che trovano; pochi hanno voglia di spostarsi per fare confronti. Molti cercano frutta o verdura primaticcia, così, tanto per cambiare (indipendentemente dal prezzo e dallo stesso sapore) e hanno la tendenza a trascurare i prodotti di stagione perché si stufano di mangiarli. Questo fenomeno non si verifica soltanto nelle famiglie più abbienti, ma anche nei rioni più popolari. Per rendersene conto basta andare sui mercati di quartieri come la Vallette o Mirafiori: in vendita si trovano gli stessi prodotti del centro e i prezzi non sono poi tanto più convenienti. I negozi di primizie, che una volta rappresentavano l'alta gamma dei prodotti a disposizione, hanno perso ormai quasi completamente la loro funzione e si salvano selezionando i prodotti esposti rivalendosi poi sui prezzi.

Si arriva all'assurdo che, quando un tipo di verdura o frutta ribassa il prezzo, ciò avviene perché, sotto la spinta produttiva, stagionale, i consumatori lo «snobbano» senza considerare che è più buono perché maturato regolarmente. La stessa situazione si ripete anche per i prodotti primaticci, che, per congiuntura favorevole o perché rifiutati da altri, si ammassano in un mercato facendo precipitare i prezzi. Ci raccontava un importatore: «Quest'anno non riuscivamo a vendere gli zucchini in ottobre a 250 lire mentre li esaurivamo l'anno prima a 450 lire al chilo. Da notare che in novembre, con minori arrivi e prezzi risaliti a 350-400 lire, il mercato si è ripreso».

Molta frutta e verdura viene anche dall'estero. Oltre la frutta esotica, i nostri mercati generali nel 1974 hanno avuto a disposizione 284 mila quintali di banane, 32 mila quintali di pompelmi, 6500 quintali di ananas e 4500 quintali di frutta secca; molti altri Paesi sono anche giunte mela, pere, susine, nocciomeri, cavolfiori, cavoli, cipolle, funghi, insalate, patate.

Un discorso a parte meritano poi la mela che arriva in grande quantità dalla Francia mentre noi abbiamo una superproduzione. Le mele francesi arrivano in Italia nei mesi estivi quando noi non siamo ancora in produzione in quanto sono più precoci e godono di una miglior attrezzatura di coltivazione. In settembre, quando arrivano le «golusesi» siamo noi ad esportarle a loro». L'esportazione continua poi con le mele di Romagna, quelle della collina e infine con quelle di montagna che si conservano tutto l'anno.

Un'esportazione naturalmente limitata perché è ancora limitato l'impegno della politica agricolo-alimentare del governo (che è contraddistinguo nell'ambito della Comunità europea per la scarsa serietà con cui viene effettuato il commercio all'ingrosso interno, per il disordine con cui le strutture di questo commercio vanno avanti). Il sistema di vendita «tara-merce», tuttora vigente, è deprecato da tutti i paesi progrediti. Non è ammissibile che il peso d'imballaggio possa giungere sul prezzo del prodotto o che sussista il vezzo di praticare

ancora la «coppatura», consistente nell'occultare negli strati sottostanti la merce peggiore.

Questo problema ai mercati generali di Torino esiste tuttora e i consumatori ne subiscono le conseguenze giornalmente sulla spesa, sia per i prezzi, che per la qualità. Per l'estero non abbiamo problemi, perché non c'è esportazione organizzata. Milano esporta (principalmente in Svizzera) oltre mezzo milione di quintali di derrate alimentari; 250 mila quintali Verona, destinati in Austria e in Germania. A Torino si servono pochi clienti di Grenoble e alcuni produttori e consorzi praticano l'export privatamente.

Con un ufficio attrezzato si potrebbe inserire anche la nostra città.

Colpo stanotte nella gioielleria di via C. Colombo 57

Pistola alla tempia di un autista che sorprende i ladri in azione

Svaligiata una gioielleria in via Cristoforo Colombo 57 i ladri in fuga su un'auto, contro mano, hanno minacciato un automobilista che si era fermato ad osservarli. Vedendolo esitare gli hanno sparato un colpo di pistola contro a scopo intimidatorio.

L'episodio è avvenuto stamane verso le 5. Da una Bmw scura, sono scesi davanti al numero civico 57 due giovani; un terzo è rimasto al volante della macchina con il motore acceso. Rapidi hanno tagliato la saracinesca e sfondato il cristallo della vetrina con un cric. Hanno preso tutto quello che potevano prendere senza fatica, poi sono risaliti in auto e ripartiti a tutta velocità contro mano.

Dal lato opposto sopraggiungeva un furgone da «La Stampa». L'autista sorpreso dalla spericolata manovra della Bmw ha sterzato di colpo. L'auto allora si è fermata a fianco del furgone. Dal finestrino è spuntata una mano che impugnava una pistola. Mentre i due complici scivolavano sui sedili per non farsi scorgere, il bandito ha puntato l'arma alla testa dell'autista e gli ha intimato: *«Va via in fretta se ci tieni a campare»*.

L'autista ha fatto qualche metro poi incuriosito ha rallentato e si è voltato indietro per guardare. Senza un attimo di esitazione il ladro gli ha sparato un colpo di rivoltella, che fortunatamente è andato a vuoto. Poco dopo l'autista ha incontrato un metronotte e gli ha raccontato quanto era accaduto. Via radio è stata chiamata la Volante. Alcune auto sono accorse sulla zona: dei banditi nessuna traccia.

Il negozio preso d'assalto dai ladri appartiene a Sergio Rosso, 30 anni, via Montemagno 64. Non è stato possibile fino a questo momento compiere un inventario preciso dei preziosi rubati e non si conosce l'ammontare del danno. Il bottino è costituito da argenteria e oggetti preziosi.

Il "triangolo„ del duello rusticano

Prosciolto il marito che ferì il rivale

Minacciato col coltello si difese con la mannaia

A conclusione di una dibattuta udienza, ieri sera la Corte d'Assise (pres. Lunzatti, p.m. Giordano, canc. Ferlito) ha assolto Giuseppe Gargiulo, 31 anni, dall'accusa di tentato omicidio, ritenendo che avesse agito in stato di legittima difesa. Il 21 gennaio del '74, l'imputato, reso dalla gelosia, e dileggiato dal muratore Cosimo Fischetti, 28 anni, ch'egli riteneva amante di sua moglie Rosa Armucci, si era scontrato con il rivale. Minacciato con un coltello, aveva afferrato una mannaia da macellaio e aveva incominciato a vibrare colpi all'impazzata, ferendo il Fischetto alla testa e ad un braccio.

I giudici hanno ritenuto valida la tesi sostenuta dal difensore avv. Gian Claudio Andreis. Hanno invece ritenuto colpevole di minacce e sequestro di persona il Fischetti (difeso dagli avvocati Militerni e Fanelli), e l'hanno condannato ad un anno con la condizionale e la non iscrizione. A Catalfo Pina, 23 anni, che aveva fatto da paciere nella bruttacesca vicenda, sono stati inflitti 5 mesi con i benefici di legge.

Domani all'Alfieri

Il ruolo della donna

La conclusione delle celebrazioni per il Trentennale della Resistenza coincideranno con la conclusione dell'Anno Internazionale della Donna. Promosso dalla Provincia, domani mattina al Teatro Alfieri si svolgerà una manifestazione che unisce i due temi: «Antifascismo, Resistenza, trent'anni di Repubblica: il ruolo della donna nella società italiana».

I lavori inizieranno alle 9,30; presiederà Giuseppina Perrone. Introduzione del presidente della Provincia Giorgio Salvetti, quindi relazioni di Maria Magnani Noya e Nives Gessi, intervento degli studenti e consegna di medaglie d'oro ad alcuni rappresentanti della Resistenza, quindi conclusione di Vittorio Nenni.

Ieri sera tra i giovani in Università

"Politica„ di Franzoni

Necessità di un impegno allargato a tutti i credenti

La lotta per i diritti civili, i rapporti tra cristianesimo e politica, l'analisi di movimenti diversi come «Comunione e liberazione» e di documenti controversi quali il manifesto con cui la Cei ha recentemente messo al bando i marxisti e la loro ideologia.

Questi ed altri temi di estrema, polemica attualità sono stati esaminati ieri sera, durante la conferenza-dibattito organizzata dai «cristiani per il socialismo» e da altre comunità di base a Palazzo Nuovo. Due gli oratori ufficiali: Giovanni Franzoni, ex abate della basilica romana di San Paolo fuori le mura, costretto a dimettersi due anni fa dal Vaticano per i suoi continui attacchi contro le gerarchie ecclesiastiche; don Franco Barbero, per sette anni parroco di San Lazzaro a Pinerolo ed ora «dimissionario» per motivi politici in quanto dichiarato simpatizzante di «Avanguardia Operaia».

L'ex abate di «S. Paolo»

Tra le centinaia di spettatori, gente di tutte le età ma soprattutto giovani, laici e praticanti. Messi ieri di fronte alla necessità ormai improcrastinabile — come ha sottolineato don Barbero — *«di reinventare la fede, di rifondarla»*. Avendo come punto di riferimento *«il più grande impatto di tutta la storia»* e cioè quel Cristo *«che è nato tra i derelitti, con loro è vissuto e morto, con loro si è schierato nella lotta contro i puri, e cioè contro i potenti della terra»*.

Di qui, e dalla consapevolezza «che i problemi umani non si risolvono con legioni di angeli», don Franzoni ha preso lo spunto per denunciare «la necessità di un impegno politico allargato a tutti i credenti». Senza alcuna concessione né a partiti compromessi né a gruppi che contano sull'appoggio della parte reazionaria del clero.

ARTISTI A TORINO

A cura di NEVIO BONI ed EMIO DONAGGIO

Questa rubrica si propone di presentare, in veste non critica, gli avvenimenti e i personaggi nel mondo dell'arte piemontese

Il Proverbio dei tarocchi

Sono Luciano Proverbio. Ho 40 anni, sono pittore, incisore, ceramista, vivo a Torino, lavoro nel mio studio di via Collegno dove oltre al resto ci sono un gatto, un merlo maschio che da un po' di tempo non ne vuol più sapere di fischiare. Sono un fanatico autore dell'opera «La Donna e il Diavolo» nelle Italie e nelle Immagini, presentata dal più grande scrittore vivente Jorge Luis Borges e da Gabriele Mandel. E dopo aver dipinto per quattro anni «La Donna e il Diavolo» che mi si è venuta a formare un certo invisibile, misterioso e accattivante alone di mago — stregone in possesso di facoltà non del tutto «normali» —, fatto che io del resto mi guardo bene dallo smentire, dal momento che di «cose strane» in questi ultimi tempi me ne capitano in numero sempre più preoccupante.

Mi si chiede, oggi, che cose bolle nel crogiolo invisibile del mio antro accessibile solo ai più intimi: senza esitazione dico che preparo in questi giorni, dopo due anni di lavoro in cui magia e filtri magici hanno avuto la parte loro, lo terminato i miei Tarocchi. Leggo su un volume dei Tarocchi: «A colui che è ossessionato dal mistero, all'animo inquieto che desidera sondare le profondità della notte che ci involge, al cuore forse una guida migliore dei simboli dei Tarocchi?... La divinazione è un'arte che ha le sue regole

Il Mondo

come ogni altra arte, e se i Tarocchi devono essere lo strumento di tale arte, è indispensabile che questo strumento delicato sia maneggiato da un artista». Non aspettavo invito migliore, già carico com'ero, e così mi misi al lavoro.

Ora li ho dipinti finalmente tutti: e sono 78. Dagli smeraldi alle stelle, dal sole al peccato, sono tutti allineati lì, nel mio studio, che aspettano immobili il loro turno. Sono 78 tele ad olio e da questi originali mani esperte trarranno le carte da gioco. Oswald Wirth, mi pare, disse che i Tarocchi nacquero dalla combinazione delle Nubi e delle cifre numerali, e che le Nubi servirono a fornire gli arcani maggiori (21 carte). Matto a parte.

Mi sono reso subito della necessità di avere incontrato nel dipingere i Tarocchi, volendo star dentro l'atmosfera arcana, guidata da regole millenarie ben precise. Dopo aver acquistato un inverosimile numero di volumi e di Tarocchi di tutto il mondo, tra cui un rarissimo mazzo (purtroppo incompleto) del '700 eseguito a mano da un anonimo disegnatore, incominciai a tentare di disegnare questa mia serie di Tarocchi. Molti il sogno di notte. Ricordo l'impiccato o il penduto: fu un meraviglioso sogno tutto a colori di cui tralasciò per mancanza di spazio il racconto; comunque la scena finale era straordinariamente simile a quella del mio dipinto. Ricordo il Bagatto, da me disegnato la prima volta e di primo mattino su un grezzo piatto di porcellana antica.

Nel sogno io ho «visto», anzi, la maggior parte dei miei Arcani e perciò posso dire che io ho dipinto di giorno ciò che di notte ho sognato. E' stata per me una cosa meravigliosa poter penetrare questo mondo così misterioso, affascinante, terribile e complesso: il mondo dei Tarocchi. Due anni di lavoro per 78 carte: che altro dirvi se non aspettarvi anche voi ad interessarvi come me, con me, a questo stupendo gioco.

Anarchico pericoloso

Joseph Beuys, 53 anni, ex pilota della Luftwaffe, espone un ampio panorama delle sue opere — fotografie, disegni, oggetti, film, edizioni — alla Centro (via Principe Amedeo 40). Scrive «Bolaffi Arte» (giugno '74): *«Considerato in America come il Picasso dell'avanguardia, duramente contrastato dal governo che lo reputa un pericoloso anarchico, è diventato il messia di una nuova arte in cui tutti sono artisti in quanto modellano una "scultura sociale", cioè una società utopistica regolata dalla democrazia diretta»*.

Beuys, dopo aver disegnato e dipinto, negli ultimi anni ha soprattutto realizzato complesse «azioni» comportamentali. Le fotografie (raccolte in scatole metalliche in ferro da lui disegnate) vengono poi timbrate e firmate e sono oggetto di collezionismo. Nei principali musei e collezioni private del mondo figurano anche gli abiti che indossava durante l'«azione», le tracce e gli oggetti di queste «recitazioni», difficilmente comprensibili senza una spiegazione dell'artista o di un loro esperto. Spesso egli si propone come mediatore tra l'uomo e i modi minerale, vegetale e animale.

Nella vecchia ecologia

DINO PASQUERO, 37 anni, di Guarene, espone fino al 27 gennaio alla Capricorno di Alpignano. E' curatore di selezione, fu incoraggiato a dipingere da Luigi Bellasi. Ci tiene a sottolineare che ha dipinto due anni in plein air con Sergio Mantredi, un periodo decisivo per la sua maturazione artistica. Ha partecipato a numerose collettive e dopo alcune mostre personali in provincia, ha esordito nel '75 alla galleria San Giors di Torino.

«Dipingo perché spinto da un grandissimo amore per la natura e con la modesta intenzione di fermare sulla tela scorci paesaggistici che forse domani non ci saranno più. Amo molto le Langhe dove sono nato e la Valle d'Aosta.

«Ammiro gli impressionisti ma apprezzo tutte le ricerche pittoriche, purché sincere. Cerco sempre di migliorare la mia tecnica e affinare la mia tavolozza. Voglio che nelle mie tele vibrino la luce e l'atmosfera giusta. Penso che la semplicità e l'umiltà siano le doti più grandi di un pittore, anche perché credo che si sente arrivato è alla fine della sua carriera».

★ ★

EUGENIO FERRARI, 52 anni, di Viareggio, espone alla Bermen (via Arcivescovado 9). Giovanissimo è stato allievo dei pittori Pagni e Pellizzari e per ultimo di Angiolo Tommasi. E' ritenuto il continuatore della scuola post-macchiaiola toscana.

Vittorio Bottino dice: «Ha staccato nella sua sana apertura italiana ad una pittura che spesso, per analogia al regionalismo, si definisce "provinciale". Vi è riuscito percorrendo i canali dell'entroterra nelle cave di sabbia attive, sul lago di Massaciuccoli, sulle rive del Burlamacca, a Torre del Lago Puccini».

★ ★

PINA LAMBERTI NARDI celebra i suoi vent'anni di pittura al Cortileccio (via Monte di Pietà 20) con una personale. Lo sottolinea a catalogo Gian Giorgio Massara che sintetizza nelle prime righe la sua pittura: «Sono dunque vent'anni che questa pittrice dedica, in modo appassionato, la propria arte a riprodurre fiori recisi — più rari i paesaggi in cui alla ricerca il contrasto fra i cieli e le acque — gradevoli likebana campestri, grandi mazzi di autunnali orientali».

Bizzarra intenzione

«Chi ha trovato una D maiuscola? L'ho perduta io». E' l'enigmatico manifesto con cui Luciano Torre reclamizza la mostra (A.I.C. di via Accademia Albertina 3) di una cartella di 22 litografie intitolata «Gli accatera», tre anni di lavoro per illustrare situazioni della vita. Sotto la figura, il manifesto reca una frase latina che significa *«Un posto nell'eternità e beatitudine a chi restituirà a me padre ciò che ha perso»*. Segue un invito: *«a chi riporterà la lettera smarrita entro il 31 gennaio, sarà resa tangibile ringraziamento»*.

Sembra un gioco per attirare l'attenzione, ma cosa significa?

«E' l'assunto per un modo di interpretare l'essenza divina — spiega Torre — *Dio è la coscienza dell'uomo, è in lui fuori dai dogmi. L'uomo può trovare in se stesso il modo di discernere il bene dal male».*

La citazione latina non è biblica, ma opera del pittore che chiarisce: *«Riportami una D significa aver compreso il messaggio. A tutte queste persone, la sera del 29 gennaio offrirò un rinfresco e uno spettacolo di magia con i maghi Alexander, Roxy e Victor»*.

echi di cronaca

Sist - Programmatori
Lunedì inizio corsi programmatori, operatori, perforatrici. Altri corsi Ascii - Siemens - Distillo. 2137, via Po 2, telefono 547.373.

Salotti e poltrone in pelle
Per pulitura, rivestimento e tintura rivolgersi a TINTURA. Sistema garantito da venti anni di questi e di esperienza. Tel. 897.814.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non temo i rimborsi di stock o di vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle: la scelta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 128, Torino.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.666; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Chiarimenti... e consigli con i consigli preparati erboristici se soffrite di disturbi della circolazione - cattiva digestione - stitica - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere: acne, ecc. - mali dimagranti. Torino, via Di Nanni 128 (ang. via Volvera), tel. 38.02.73; Collegno Società Paradiso, ex-Fiat Francia 94, tel. 41.10.369.

gli sconti di
Fiorabella
aspettando la primavera
sconto su tutti i capi e liquidazione reparto bimbi a prezzi eccezionali
via Garibaldi 44 TO dal 15/1/76

PELLICCERIA F.lli GIORGI
LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE
DI CAPI CONFEZIONATI
GARANTITI CON PELLI SELEZIONATE
TORINO, via S. Francesco da Paola 16, tel. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 653.175

MARIE CLAIRE
pelliccería
Corso Trapani, 116 Torino Tel. 310.525
SALDI
pellicce pregiate modelli di classe

FIAT 131 ANCHE IN PROVA PER UN GIORNO
Cordialmente
AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA, 341 - tel. 786410 - 712974 - TORINO
PERMUTE - RATEAZIONI - CONSEGNA 48 ORE

G. STIEVANI & C. s.n.c.
vendita TVcolor hi-fi
prezzi eccezionali
GRUNDIG

STAMPA SERA TORINO

STASERA SEGNALIAMO

● FILM: all'Ambra "L'inferno di cristallo" con Paul Newman e Faye Dunaway (nella foto)

● CONCERTO: alle 21 all'Auditorium musiche di Menotti, Mendelsshon e Kabalevski eseguite dal violoncellista Lawrence Lesser

Si prepara il prossimo Samia

LA MODA PRENDE IL TRENO

MARIO BARIONA

La stazione di Porta Nuova, contro Palazzo Pitti. La moda che si dovrebbe portare tutti i giorni, contro quella che in tempo di crisi, di licenziamenti e di cassa integrazione, rappresenterebbe un affronto alla miseria. All'insegna dell'austerity più rigorosa, si prepara il Samia del 27 febbraio stagione autunno inverno 1976-1977.

Un freddo cane. Una foschia grigia. L'umidiccio trapassa le ossa. Brutto posto per lavorare d'inverno, Porta Nuova. «Lasciamo perdere le pellicce. Ci sono, ci sono. Al Samia c'è tutto. Abiti da passeggio e da sera da evasione e da viaggio. Meglio i cappotti. Grace... Debby (diminutivo di Deborah), vicino al treno» viene imposto alle due indossatrici americane, primissima classe, richieste da tutto il mondo. Fra due giorni sono in Giappone, Tokio, poi chissà dove (180 mila al giorno prese per dimostrare alla gente che comprerà i vestiti che se li portano loro...).

«Sembra incredibile che con tante belle ragazze in Italia si debbano cercare delle straniere, magari magre quanti fotogrammi si risparmiano con queste? Sono pravissime». *Erminio Trevisio,* «Ai tempi di Massolini portavo in scioltezza al principale, il popolare Ottolenghi — *continua* — ben più uno che viene dalla gavetta, mi diverto ancora a fare questo lavoro. Le foto non le faccio più io ma è lo stesso». *Schiera, litiga con un viaggiatore che per chiedere una informazione lo interrompe mentre parla con un portabagagli, regala una battuta scherzosa a ricorda qualcosa di professionale ai suoi fotografi.*

— Adesso lo cambio» dice *la direttrice. E noi crediamo che cambi le ragazze.*

— Perché queste non vanno bene?

— Vanno benissimo. Non avete capito: le faccio cambiare. Cambiare capo d'abbigliamento». *Ci guarda e ci sentiamo tonti. Ci trascina dietro le ragazze in un negozio, chiede: «permesso». Spiega che ha bisogno di una cortesia. Il commerciante accondiscende con entusiasmo.* «Approfitti approfitti pure» — dice —. *Sfido io: le due modelle sono alte una spanna più di un latin lover medio; una è bianca come la neve, l'altra scura come un tizzone. Tolgono un cappotto, ne infilano un altro, poi una delle pellicce (oggi semiclandestine) «volpe di Groenlandia ma fatta in serie, sono quasi accessibili come prezzo»... C'è da giurare che il commerciante è rimasto deluso. Maledetta moda sotto il binocchio, una volta almeno si usavano le minigonne, ha l'aria di pensare.*

*Come una voce fuori campo Elsa Rossetti ci sussurra che «il Samia vuole 3/4 della popolazione italiana: dal Samia si servono anche certe boutique che poi magari staccano il cartellino e lo sostituiscono con uno francese «, tanti ci cascano; ci sono anche due indossatori, ma hanno finito di "posare" ieri. Il servizio che stiamo preparando — *continua* — tradotto in quattro lingue lo mandiamo alle maggiori riviste specializzate: foto a colori. Abbiamo scelto Porta Nuova per dimostrare che sono capi da usare in viaggio, per andare in ufficio».*

La gente però sembra meno curiosa del solito. Una volta si sarebbero formati capannelli e si sarebbe dovuto disciplinare per non ostruire le inquadrature. Qui invece bisogna fermare qualche passante infreddolito sennò la scena è troppo vuota.

La voce fuori campo non dà tregua: «L'aumento dei prezzi è stato contenuto: un 5/10 per cento in più dell'anno scorso colpa dei costi di produzione e delle materie prime lana, filati pregiati, persino le fibre sintetiche sono aumentate. Per dimostrare che non c'è differenza tra i capi di boutique e quelli del Samia gli accessori stivali cappelli e guanti sono modelli originali: 90 mila gli stivali e 40 mila i cappelli».

Un brivido ci serpeggia nelle ossa: «Giornata fredda, freddissima».

Le due ragazze tanto per far qualcosa di originale accennano un balletto avanti e indietro e sembrano «cavalli matti».

Sembra incredibile che non si riescano a trovare «cavalli matti» come questi, tra le indossatrici italiane. Ma la moda e l'austerity, vogliono i loro sacrifici.

In appello i ricercati Ernesto Brandestini e Antonio Iannizzi

Duello alla pistola nel prato con due rapitori della Ovazza

Nel '74 tentarono di imporre un racket a un bar: seguì una furibonda sparatoria - Mai arrestati

SAURO MANCA

Due dei quattro imputati contro i quali procede stamane la Corte d'assise di appello, sono diventati recentemente personaggi di rilievo nel mondo criminale: sono gravemente sospettati di avere partecipato al rapimento a scopo di estorsione della signora Carla Ovazza. Si tratta di Ernesto Brandestini, detto «Maurizio», nato a Cavarzere 33 anni fa, ed Antonio Iannizzi, 29 anni, di Taurianova. Da quasi due anni, celibato attivamente ricercati, sono entrambi latitanti.

Per il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pepino è ormai provato che è stato il Brandestini, tra il 26 novembre ed il 28 dicembre, a telefonare al «signor Giulio» (amico di casa Ovazza) per chiedere il pagamento del riscatto, premettendo sul capo dell'equivoco la frase di riconoscimento «cinque ciliegie rosse». La voce, registrata su nastro, è stata perfettamente identificata da Valerio Genesio, il primo dei fermati. Il quale parrebbe disposto a «collaborare» con la polizia.

Impronte digitali di «Maurizio» e di Antonio Iannizzi sono state rilevate nell'alloggio frequentato da Luigi Chiarello, Rosario Andiloro e Giovanni Puretta, tutti e tre già detenuti alle Nuove per il «caso Ovazza». In questi giorni è stata sparsa la voce che il Brandestini, essendo «bruciato», sia stato avvicinato dai suoi stessi complici i quali temevano che, se catturato, avrebbe potuto compromettere, «cantando», troppa gente. C'è invece chi dice d'averlo visto, in compagnia dello Iannizzi, salire su un «DC 6» all'aeroporto intercontinentale della Malpensa. Ed infine c'è chi ritiene che i due siano ancora in circolazione in Italia, protetti dalla stessa organizzazione che ha preparato il «colpo» del rapimento.

Al dibattimento odierno i due, difesi dagli avv. Gabri, Decimo e Maggi, vengono processati con i loro rivali Renato Mignone, 31 anni, via Domodossola 58, e Giuseppe Scarpello, 34 anni, via Bellardi 21, difesi dagli avv. Gino Obert, Paroncilli, Auberti e prof. Canso. Il 14 marzo dell'anno scorso di Brandestini e lo Iannizzi, riconosciuti colpevoli di tentato omicidio e di rissa, erano stati condannati a 6 anni e 8 mesi di reclusione, più 6 mesi di arresto ed un anno di libertà vigilata ciascuno. Agli altri due erano stati inflitti, per gli stessi reati, 5 anni e 8 mesi di reclusione più 6 mesi di arresto.

All'apertura dell'udienza il presidente dott. Emilio Germano ha incaricato il consigliere dott. Geer di riferire i fatti. Alle 15,30 del 13 aprile 1974 la testimone Filomena Lapolla ha telefonato alla polizia con la voce rotta dall'emozione: *«Ho assistito ad una scena impressionante. Mi ero recata in un prato della Pellerina, lungo la Dora, perché ho visto arrivare due auto con quattro giovani a bordo* (due e due). *Si sono sparati con le pistole fin quando uno è crollato a terra con la faccia coperta di sangue».*

Alla stessa ora è stato trasportato al Maria Vittoria, e poi alle Molinette, Scarpello, che è stato ricoverato con prognosi riservata per una ferita alla mascella «trapassante il massiccio frontale». Sul luogo indicato, gli agenti hanno trovato 11 bossoli e una pistola «Beretta calibro 7,65», con i numeri di matricola limati, nascosta sotto del terriccio appena smosso. A 200 metri era rimasta una «132», appartenente ad un'autorimessa, con la carrozzeria forata da molti proiettili.

Secondo alcuni testimoni l'altra vettura era un'«Alfa sud». Appena le auto si erano fermate gli occupanti avevano incominciato a sparare dai rispettivi finestrini. Dall'«Alfa» era sceso quello colpito. Il suo «amico» l'aveva rimesso sui sedili e portato all'ospedale. I due sono stati subito identificati per lo Scarpello ed il Mignone. Quest'ultimo aveva raccontato alla polizia di essere stato preso di mira da un gruppo di giovani sconosciuti, ma quando è stato dichiarato in arresto, ha modificato la versione precisando: *«Tanto vale allora che dica la verità».*

«Io e lo Scarpello — ha narrato — *pur avendo moglie e figli, ci eravamo legati sentimentalmente a due ragazze, Angela Maria Perillo ed Isabella Scandini che son diventate amiche fra loro. Per sistemarle, abbiamo acquistato un bar in via Principe Tommaso 37, e lo abbiamo lasciato in gestione a loro. Da qualche mese erano diventati assidui avventori del locale due giovani che tutti chiamavano "il domenino" ed "il colibrese"* (il Brandestini e lo Iannizzi). *Circolavano armati, erano forniti di soldi e discorrevano sovente di passate imprese criminose».*

«Una settimana prima della sparatoria — ha proseguito il Mignone — *avevamo fatto chiaramente capire alla Perillas ed alla Scandini che se volevamo "vivere tranquille" dovevano pagare una tangente. La stessa notte "ignoti" avevano danneggiato gli infissi del bar. Quando sono tornati alla carica, hanno trovato me ed il mio socio: li abbiamo accolti. Si sono ascoltati fitti fitti intimandoci "Se domani volete aprire il bar dovete darci 300 mila lire". Li abbiamo invitati a seguirci per discutere la questione in un posto tranquillo. Ci siamo recati alla Pellerina, noi sulla nostra auto, italianata dalla loro "132". Appena ci siamo fermati gli altri ci hanno sparato addosso. Abbiamo risposto al fuoco per difenderci».*

I giudici hanno ritenuto che fossero tutti d'accordo per risolvere le loro questioni con un duello a quattro, il hanno quindi ritenuti colpevoli di rissa e di tentato omicidio. Hanno invece assolto «per insufficienza di prove» il Brandestini e lo Iannizzi dall'accusa di tentata estorsione. Forse oggi, dopo la capacità dell'inquisitoriale dimostrata dal due, la sentenza sarebbe diversa.

Luigi Chiarello ed Ernesto Brandestini, i ricercati, si scontrarono con Giuseppe Scarpello e Renato Mignone

Perosa Argentina, presentato ieri ai sindacati

Nuovo piano per la Gutermann

Le trattative tra i sindacati e la Cascami di seta per il piano di ristrutturazione della Gutterman di Perosa Argentina, oggi si sono interrotte. *«Non sono cadute — precisano i sindacati — l'interruzione è positiva. E' stata chiesta per permetterci di esaminare il nuovo piano che la Cascami di seta ci ha sottoposto».*

La Gutterman impiega 700 dipendenti, le trattative per l'acquisto da parte della Cascami di seta iniziarono nel giugno scorso e il 16 settembre venne presentato ai sindacati un piano per la ristrutturazione che prevedeva una diminuzione a 327 dipendenti da effettuarsi nell'arco di due anni e da realizzarsi mediante il prepensionamento e i licenziamenti volontari. Dal primo gennaio la ditta avrebbe dovuto assorbire il lavoro e 379 persone e porre gli altri in Cassa integrazione. Martedì scorso a Milano i sindacati si sono incontrati con l'amministratore delegato della Cascami il quale già aveva dichiarato che la trattativa per l'acquisto era vincolata all'accordo con i sindacati sulla ristrutturazione e sull'utilizzo degli impianti a 144 ore e sulla chiusura del reparto di pettinatura.

Ieri, come abbiamo detto, la proposta che ora i sindacati dovranno esaminare.

● Oggi, alle 14,30, si tiene un'assemblea aperta al Vallesusa di Lanzo. Dopo le dichiarazioni di ieri del vice presidente della giunta regionale sulla responsabilità della Montedison, è stato annunciato che, entro la fine di gennaio, vi sarà un incontro a Roma per fare il punto della situazione.

Oggi festeggiamo

S. Bernardo francescano. S. Marcello papa. S. Ilaria. S. Lando.

Oggi venerdì 16 gennaio: Il Sole è sorto alle 8,04 e tramonta alle 17,13.

Vigilia del plenilunio.

LIBERA OPINIONE

Peso netto, per chi?

MARIO CASSARDO
segretario Confesercenti - Torino

Uno degli argomenti di più stretta attualità per chi si occupa di commercio è quello relativo al progetto di legge n. 4001 di iniziativa governativa, recante per titolo: «Vendita di merci al netto della tara».

Tale legge, che dovrebbe adeguare le nostre norme alle direttive della Cee, in parole povere, introduce l'obbligo di vendere ai consumatori i prodotti al netto dell'involucro che li contiene, sia esso di carta o di altro materiale.

Debbo subito dire che la Confesercenti, a nome dei dettaglianti che rappresenta, pur essendo d'accordo con lo spirito che sta alla base del progetto di legge e che tende a salvaguardare i diritti del consumatore, ha assunto una posizione fortemente critica nei confronti del governo chiedendo una sostanziale modifica del provvedimento.

Questo perché i nostri governanti, senza una volta, sono riusciti, pur partendo da una direttiva giusta, a creare uno dei soliti pasticci all'italiana, introducendo norme che, guarda caso, vanno a favorire i potenziali economici che sono, nella fattispecie, i grossisti, le industrie alimentari e le società multinazionali che operano nel settore delle bilance.

Non crediamo infatti che sia obiettivamente giusto imporre la vendita a peso netto solo ai dettaglianti mentre i medesimi debbono continuare ad acquistare «tara per merce» presso i mercati ortofrutticoli, soggiacendo a vere e proprie speculazioni quali quelle delle cassette (radice d'acqua pesanti il 25-30% del prodotto contenuto e pagate a prezzo di primizia. Stesso discorso vale per le aziende che confezionano all'origine i loro prodotti e che non sono tenute ad attenersi alla normativa del peso netto.

Infine, l'obbligo per i dettaglianti di acquistare delle bilance particolari e costosissime, prodotte in regime di semimonopolio da poche aziende, mentre si potrebbe ottenere il medesimo risultato mediante l'uso di carte opportunamente grammate, ci pare veramente la goccia che fa traboccare il vaso. Infatti se i dettaglianti dovranno fare simili investimenti, fatalmente, per recuperare la spesa, saranno costretti ad aumentare i prezzi a danno di quei consumatori che la Legge dice di voler salvaguardare.

Ecco perché abbiamo posto la domanda: «peso netto, sì, ma a favore di chi?».

Notaristefano, nuovo segretario cittadino

UNA DC CHE CAMBIA

La dc torinese ha dato ieri sera un'altra conferma del processo di trasformazione in atto da qualche anno e accelerato dallo scossone del 15 giugno. Ma se prima era un movimento più sotterraneo, più invisibile che dimostrabile con fatti, ora i cristallizzati cominciano a diventare visibili. *L'aria nuova* è data soprattutto dalla ricerca di una partecipazione più sentita, più attiva da parte dei quadri medi e degli iscritti alla vita del partito e ai temi che ne dovrebbero caratterizzare la linea. Qualità perdute d'entusiasmo, che gli stessi «big» un tempo lamentavano, vede ora un recupero, non ancora ben delineato e organizzato ma comunque reale.

Anche il rinnovo delle cariche di partito è su questa linea, benché non ne rappresenti il dato più importante. Tuttavia, il fatto stesso che non si siano verificati quei grandi scontri del passato fra gruppi interni e singole persone è un dato positivo, solo parzialmente attenuato dalla constatazione che non ci sono più posti di potere (vero o presunto) o di prestigio da spartire, dopo la sconfitta elettorale.

L'elezione di Dante Notaristefano a segretario cittadino, avvenuta ieri sera, ha registrato una significativa unanimità: anche il gruppo degli ex-fanfaniani di Arnaud, che ha votato scheda bianca (uno di loro era anche rosa degli eventuali candidati a segretario), ha condiviso il documento politico di Notaristefano e ha espresso apprezzamenti sulla persona.

Il nuovo segretario è doroteo, ma la sua posizione personale è stata sempre molto equilibrata. Convergente sul nome, dunque, ma soprattutto sul documento politico, paziente frutto di mediazione fra le parti alle cui spalle tutti hanno partecipato, e tuttavia quasi rivoluzionario nel programma. La linea politica è conforme a quella nazionale, ma una larga parte è dedicata al rinnovo del partito a Torino: insostenibile fatto di persone, riorganizzazione delle sezioni, rilancio della presenza del partito nei quartieri, nelle fabbriche, nelle scuole, ecc., con riunioni periodiche dei quadri interessati, dialogo con le forze sociali, culturali, economiche della città. Quasi alcuni dei punti che, da tempo indicati in teoria, possano trovare realizzazione pratica nella rinnovata — almeno così pare — volontà anche alla base di ridare quella che si definisce una «identità» alla democrazia cristiana.

Dante Notaristefano

Il M.E.C. di TORINO
MERCATO EUROPEO CONFEZIONI
VIA CAVOUR, 7
comunica
causa svalutazione, di comune accordo con i 15 stilisti creatori di modelli ha detto SI alla
grandiosa vendita
CEDENDO direttamente al pubblico tutte le CONFEZIONI di
pellicce
pregiate di alta moda con i più alti e varitieri
sconti del 50%
ALCUNI CONVINCENTI ESEMPI:

Visone Saga	1.190.000	Persiano z.	285.000
Visone P.L.	780.000	Persiano P.L.	595.000
Visone orlz.	795.000	Montone	165.000
Visone code	445.000	Chapal	195.000
Visone giacca	445.000	Lupo	395.000
Pelli visone	35.000	Marmotta	20.000
Cappelli visone	10.000	Capretto	15.000
Pelli visone	10.000	Colli volpe	85.000
Marmotte usate	695.000	Lapin da 35.000 a	95.000
Rat Musquart v.	850.000	Coperta lapin	95.000
Castorini	195.000	Colli visone	35.000
Nutria	395.000	Montone giacche	95.000
Zampe persiano r.	185.000	Giaguaro, ocelot soc...	

N. B. - Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia.

dona sangue
donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana